

RASSEGNA STAMPA
del
14/05/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-05-2014 al 06-06-2014

13-05-2014 24Emilia.com Alluvione, in vigore il decreto-legge che stanZIA 210 milioni per il modenese	1
13-05-2014 ANSA.it Terremoto 3.3 nel bacino di Gubbio	2
13-05-2014 ANSA.it Spacca, alluvione in poche ore	3
13-05-2014 ANSA.it Alluvione: Errani, 210 mln per Modenese	4
13-05-2014 AnconaToday Alluvione a Senigallia: crolla il muro del Liceo Scientifico in via Podesti	5
13-05-2014 AnconaToday La Croce Rossa compie 150 anni: i volontari di Ancona da Padre Guido e a Senigallia	6
13-05-2014 AnconaToday Confindustria Ancona: "Cento milioni di euro i danni provocati dall'alluvione"	7
13-05-2014 AnconaToday Alluvione: attivato un servizio di aiuto psicologico alle popolazioni colpite	9
13-05-2014 Arezzo Notizie.it Sansepolcro, esercitazione della Protezione Civile dal 9 al 11 maggio	10
13-05-2014 Corriere Adriatico.it Terremoto a Gubbio: 3.3 Tremano anche le Marche	11
13-05-2014 Corriere Adriatico.it Tuoni, vento e pioggia A Senigallia torna la paura	12
13-05-2014 Corriere Adriatico.it Sfiorata da un fulmine sbalzata a terra e ferita	13
13-05-2014 Faenzanotizie.it 70° Liberazione di Faenza: causa maltempo, le celebrazioni di oggi spostate al 16 maggio	14
13-05-2014 Gazzetta di Parma.it Maltempo: allerta temporali e venti forti al sud	15
14-05-2014 Gazzetta di Reggio operaio e padre di tre figli muore d'infarto a 40 anni	16
14-05-2014 Gazzetta di Reggio maltempo, danni causati dalla grandine	17
14-05-2014 Il Centro e' inchiodato al letto ma salva azienda e operai	18
14-05-2014 Il Centro turchia, strage in miniera, 157 morti	19
14-05-2014 Il Centro cosmi: l'errore di sforzini il simbolo della stagione	20
13-05-2014 Il Fatto Quotidiano.it Alluvione Secchia, rimborsi per beni mobili e immobili. No a vantaggi fiscali	21
13-05-2014 Il Giornale di Castelnuovo Online "Faccio versi così come si canta..."	23
06-06-2014 Il Giornale di Castelnuovo Online Questione accoglienza immigrati	24
13-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it 6.000 alunni concludono la 6a edizione di "Scuola multimediale di ProCiv"	25
13-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Concordia: rigalleggiamento tra 18 e 20 luglio? "Fare il prima possibile" dice Gabrielli	27

13-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Maltempo: oggi allerta per temporali al Centro nord	29
13-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it 210 milioni per il modenese alluvionato, lo stabilisce un decreto legge	30
13-05-2014 Il Messaggero.it Rieti "Città senza barriere": alla manifestazione hanno partecipato oltre 100 alunni delle scuole	31
13-05-2014 Il Messaggero.it Barcone affonda al largo di Lampedusa, recuperate le salme di 17 migranti. Salvate 206 persone, molti dispersi	32
13-05-2014 Il Messaggero.it Bomba d'acqua e neve: allarme maltempo	34
13-05-2014 Il Messaggero.it Terremoto, vertice con l'Europa sulla restituzione delle tasse	35
14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Un record tra le vittime: «I miei tre alberghi tutti lesionati»	36
14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) «Tredici milioni di metri cubi: una marea d'acqua in sei ore»	37
14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Cannella: via il fango resta la rabbia «Il piano d'evacuazione bocciato»	38
14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Confermate tutte le Bandiere blu Per Senigallia «segno di rinascita»	39
14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) La nuova pioggia mette in allarme tutti	40
14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) LE PREVISIONI meteo avevano rigettato i senigalliesi ancora una volta nella paura...	41
14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) Allerta meteo della Protezione Civile Il sindaco riunisce il tavolo tecnico	42
14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) Si riapre la via per Roma	43
14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) Pro Loco, il presidente si dimette	44
14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) Ete, urge intervento sugli argini	45
14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) BOLOGNA. Sui terremotati che vivono nei moduli prefabbricati pendono ancora «bollette e...	46
14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) SE DIVENTERÀ sindaco quale sistema di raccolta differenziata adotterà?	47
14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) «Azzurro come il pesce in calo per il maltempo»	48
14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) La frana alla prova del maltempo E le famiglie restano fuori casa	49
14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Sicurezza antincendio all'asilo Il trenino': ok agli interventi	50
14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) L'arcivescovo Negri «desolato» per le ferite del terremoto	51
14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Imola) Liberazione, rinviate a venerdì le celebrazioni	52

14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) « Alluvione, i risarcimenti entro 60 giorni »	53
14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) PROTEZIONE CIVILE DUE EVENTI CON GABRIELLI	54
14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) « Renzi salta' la Bassa? Andiamo noi da lui »	55
14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Sigonio, operai al lavoro sul tetto per tamponare' le infiltrazioni	56
14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Donati gli organi, inoltre le offerte possono essere destinate ai terremotati	57
14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Paura inondazione, firme contro il torrente ingabbiato	58
14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) La coda dell'inverno riporta la neve sul Crinale	59
14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Maltempo, in frantumi le vetrate del Santuario	60
13-05-2014 Il Sussidiario.net TERREMOTO/ Oggi, martedì 13 maggio 2014, in Italia e nel mondo: scossa di 3.3 in Umbria (aggiornato alle ore 17.15)	61
13-05-2014 Il Tirreno quando la frana diventa un'arte	63
13-05-2014 Il Tirreno bilancio in attivo e 17mila servizi il problema? i crediti	64
13-05-2014 Il Tirreno maxi peschereccio nelle acque protette di montecristo	65
13-05-2014 Il Tirreno vigili del fuoco, incontro in comune	66
13-05-2014 Il Tirreno marini sfiducia ciarcia a dodici giorni dal voto	67
13-05-2014 Il Tirreno incendio nella notte ai bagni lido danni al magazzino	68
13-05-2014 Il Tirreno dalla montagna che frana al nodo della viabilità	69
13-05-2014 Il Tirreno legambiente: no al traforo della foce ci sono altre priorità	72
13-05-2014 IlPescara Meteo a Pescara: previsioni per il 13 e 14 maggio	73
13-05-2014 IlPescara Pescara, allerta maltempo per il 13 e 14 maggio	74
14-05-2014 La Nazione (ed. Arezzo) La Notte Rosa sotto la valanga Provincia Chiude l'ente e la serata arriva al capolinea	75
14-05-2014 La Nazione (ed. Grosseto) « Savoia » e Croce rossa, insieme per la gente	76
14-05-2014 La Nazione (ed. Livorno) Peschereccio sorpreso «a strascico» Denuncia penale per il comandante	77
14-05-2014 La Nazione (ed. Lucca) In fumo ettari di boscaglia: paura	78

14-05-2014 La Nazione (ed. Lucca) Garfagnana, agriturismi e non solo: ora è obbligatorio il corso per «responsabile della piscina»	79
14-05-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera) «Niente rischio sanitario per Pisa Ma i controlli sono stati intensificati»	80
14-05-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini) Esercitazione Misericordia	81
14-05-2014 La Nazione (ed. Prato) Raffica di lavori sulle strade Asfalto nuovo in via Montalese	82
14-05-2014 La Nazione (ed. Prato) Via ai lavori sul Bisenzio	83
14-05-2014 La Nazione (ed. Siena) Iniziato il monitoraggio sulla frana lungo la Provinciale 35	84
14-05-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni) Esplode un camper nel parcheggio Terrore a S. Maria degli Angeli	85
13-05-2014 La Nazione.it (ed. La Spezia) Escursionista francese, sfiorata da un fulmine, cade in dirupo alle Cinque Terre	86
13-05-2014 La Nazione.it (ed. Umbria) Gubbio, nuova scossa di terremoto	87
14-05-2014 La Nuova Ferrara tiziano tagliani	88
14-05-2014 La Nuova Ferrara ilaria morghen	89
13-05-2014 Leggo Scossa di magnitudo 3.3 vicino Gubbio: nessun danno a persone o cose	90
14-05-2014 Libertà Una cascata di video, loghi e slogan: i premiati e il reporter ambientale	91
13-05-2014 Lucca In Diretta.it Altri 80 pazienti accolti al nuovo ospedale	92
13-05-2014 Mediaddress.it DA GIOVEDÌ A DOMENICA L'ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE "AUGUSTA TAURINORUM 2014"	93
13-05-2014 Mediaddress.it OTTO AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE A SENIGALLIA PER COLLABORARE CON LE OPERAZIONI DI SOCCORSO	94
13-05-2014 Modena2000.it Maltrattamenti ai conviventi: denunciato dalla Polizia a Reggio Emilia	95
13-05-2014 ModenaToday Fondi agli alluvionati, tre mesi dopo arriva il Decreto del Governo	96
13-05-2014 ModenaToday Renzi a Modena, il Comitato Sisma.12 prepara la contestazione	98
13-05-2014 Noodls GIUNTA COMUNALE - Le principali delibere approvate nella riunione del 13 maggio Al nido 'Il Trenino' interventi per garantire la sicurezza antincendio	99
14-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena (senza titolo)	102
14-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena salta il rimborso veloce, entra il tornado	103
14-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	

trivelle e fracking, un business per pochi	105
14-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena rapine e aggressioni: più vigilanza in centro	106
14-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena terzo giorno di continue ricerche dell'uomo scomparso	107
14-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena ciliegie, la stagione si annuncia positiva ora si estenda l'igp	108
13-05-2014 PrimaDaNoi.it Terremoto L'Aquila, sugli aiuti di Stato è scontro con Renzi. Chiodi: il Governo non può abbandonarci	110
13-05-2014 Ravennanotizie.it Temporali e grandine, allerta meteo in Emilia Romagna	112
13-05-2014 Saturno Notizie.it L'amministrazione comunale di Sansepolcro ringrazia la Protezione Civile	113
13-05-2014 Saturno Notizie.it Nuova scossa di terremoto nel distretto di Gubbio: magnitudo 3.3, ma avvertita in misura più contenuta	114
13-05-2014 Umbria24 Gubbio, terremoto di magnitudo 3.3	115
13-05-2014 Uncem.it E.Romagna/Maltempo: Errani, in vigore decreto da 210 mln per il modenese	116
13-05-2014 Uncem.it E. Romagna/Maltempo: Errani, in vigore decreto che stanZIA 210 mln	117
14-05-2014 marketpress.info ALLUVIONE - IN VIGORE IL DECRETO-LEGGE CHE STANZIA 210 MILIONI DI EURO PER IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI MODENA COLPITO DALLE INONDAZIONI LO SCORSO GENNAIO.	118

Alluvione, in vigore il decreto-legge che stanZIA 210 milioni per il modenese

- 24Emilia

24Emilia.com

"Alluvione, in vigore il decreto-legge che stanZIA 210 milioni per il modenese"

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

Alluvione, in vigore il decreto-legge che stanZIA 210 milioni per il modenese

"Un fatto importante, che riconosce le giuste ragioni di un territorio già profondamente ferito dal terremoto del 2012. Cominceremo subito insieme ai sindaci interessati a lavorare per dare a cittadini e imprese le risposte necessarie". Così, esprimendo soddisfazione per il risultato ottenuto, il presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario per la Ricostruzione, Vasco Errani, ha commentato l'entrata in vigore, con la firma del presidente della Repubblica e la pubblicazione in Gazzetta ufficiale, del decreto-legge che stanZIA 210 milioni in favore delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali tra il 17 e il 19 gennaio scorsi nel territorio della provincia di Modena.

I fondi, per gli anni 2014 e 2015, sono destinati a contributi per danni ma anche a urgenti interventi connessi alla messa in sicurezza idraulica e per il ripristino di opere pubbliche.

Ultimo aggiornamento: 13/05/14

Terremoto 3.3 nel bacino di Gubbio

- Umbria - ANSA.it

ANSA.it

"Terremoto 3.3 nel bacino di Gubbio"

Data: **13/05/2014**

Indietro

ANSA.it Umbria Terremoto 3.3 nel bacino di Gubbio

Terremoto 3.3 nel bacino di Gubbio

Nessun danno segnalato o telefonate a vigili del fuoco

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA PERUGIA

13 maggio 2014 12:17

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - PERUGIA, 13 MAG - Terremoto di magnitudo 3.3 stamani alle 8.37 nel distretto sismico del bacino di Gubbio. A rilevarlo e' stato l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Non vengono segnalati danni ma nemmeno richieste di informazioni ai vigili del fuoco.

Il sisma si e' verificato a una profondita' di 63,4 chilometri.

L'Ingv ha individuato in Gubbio e Scheggia e Pascelupo i comuni piu' vicini all'epicentro.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Spacca, alluvione in poche ore

- Marche - ANSA.it

ANSA.it

"Spacca, alluvione in poche ore"

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Marche Spacca, alluvione in poche ore

Spacca, alluvione in poche ore

Relazione al Consiglio. 1 minuto silenzio per le vittime

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ANCONA

13 maggio 2014 11:27

News

[Suggerisci](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

Archiviato in

(ANSA) - ANCONA, 13 MAG - "Si ritiene che l'eccezionalità dell'evento sia da attribuire non tanto ai quantitativi totali di precipitazione, quanto alla concentrazione degli stessi in poche ore ed alla estensione areale delle piogge". Così il presidente della Regione Gian Mario Spacca nelle sue comunicazioni sull'alluvione all'Assemblea legislativa. Il Consiglio regionale ha osservato un minuto di silenzio per le tre vittime.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Alluvione: Errani, 210 mln per Modenese

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Alluvione: Errani, 210 mln per Modenese"

Data: **13/05/2014**

Indietro

ANSA.it Cronaca Alluvione: Errani, 210 mln per Modenese

Alluvione: Errani, 210 mln per Modenese

In vigore decreto legge per i territori colpiti a gennaio

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA BOLOGNA

13 maggio 2014 13:07

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - BOLOGNA, 13 MAG - "Un fatto importante, che riconosce le giuste ragioni di un territorio già profondamente ferito dal terremoto del 2012. Cominceremo subito insieme ai sindaci interessati a lavorare per dare a cittadini e imprese le risposte necessarie". Così il presidente della Regione Vasco Errani commenta l'entrata in vigore del decreto-legge che stanziava 210 milioni in favore delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali tra il 17 e il 19 gennaio nel Modenese.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Alluvione a Senigallia: crolla il muro del Liceo Scientifico in via Podesti

Senigallia, via Podesti: crolla il muro del Liceo Scientifico

AnconaToday

""

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

Alluvione a Senigallia: crolla il muro del Liceo Scientifico in via Podesti

Fortunatamente non ci sono stati feriti, né si sono registrati danni all'istituto. L'area - all'interno di una proprietà privata - è stata immediatamente transennata dai Vigili del Fuoco

Redazione 13 maggio 2014

Immagine archivio

Storie Correlate Confindustria Ancona: "Cento milioni di euro i danni provocati dall'alluvione" Allerta meteo, la Protezione Civile: "Vigilare nelle zone colpite dall'alluvione"

Non si arresta, purtroppo, il conto dei danni causati dall'alluvione che ha colpito Senigallia ormai dieci giorni fa: nella giornata di ieri è crollato un muro perimetrale a ridosso del Liceo Scientifico in via Podesti. Fortunatamente non ci sono stati feriti, né si sono registrati danni all'istituto. L'area - all'interno di una proprietà privata - è stata immediatamente transennata dai Vigili del Fuoco, che hanno eseguito una scrupolosa verifica statica. Nessun disagio nemmeno per gli studenti, anche loro tornati in classe come tutti gli altri ragazzi, eccezion fatta per quelli dell'Ipsia.

ALLERTA METEO: PERICOLO FRANE E SMOTTAMENTI. Nel frattempo la Protezione Civile della Regione Marche ha emesso un avviso di condizioni di meteo avverse e un avviso di criticità idrogeologica validi dalle 12 di martedì fino alle 12 di mercoledì, con particolare attenzione a frane e smottamenti nelle aree già colpite dall'alluvione e dalle esondazioni. L'indice di criticità idrogeologica è stato classificato come "moderato" (allarme arancione). Da mercoledì i fenomeni dovrebbero attenuarsi.

[Annuncio promozionale](#)

La Croce Rossa compie 150 anni: i volontari di Ancona da Padre Guido e a Senigallia**AnconaToday***"La Croce Rossa compie 150 anni: i volontari di Ancona da Padre Guido e a Senigallia"*Data: **13/05/2014**

Indietro

La Croce Rossa compie 150 anni: i volontari di Ancona da Padre Guido e a Senigallia

I ragazzi e le ragazze della Cri hanno portato viveri per 1500 pasti alla Mensa del Povero e poi sono corsi a dare sostegno nelle zone dell'alluvione. Poi flash mob in Corso Garibaldi

Redazione 13 maggio 2014

Storie Correlate Montesicuro: i giovani "voltano pagina" e cominciano pulendo due parchi cittadini Avis Marche, nel 2013 oltre 100 mila donazioni di sangue e plasma "Metti in tavola la solidarietà": la Croce Rossa delle Marche scende in campo La Croce Rossa compie 150 anni. Al via alla campagna nazionale "In + ci sei tu" attraverso la quale tutti i volontari della Cri, in queste giornate, stanno dando corpo ai principi cardine su cui si è sempre fondata l'organizzazione. Su tutti l'attività di volontariato, finalizzato al sostegno delle persone più deboli e vulnerabili.

Per l'occasione, anche i volontari della Croce Rossa di Ancona si sono dati da fare con una serie di iniziative: sabato mattina si sono recati nel cuore del centro per portare viveri alla mensa del povero di Padre di Guido che, da anni, è in prima linea per fornire tutti i giorni il pranzo ai più poveri della città. Sabato quel pasto è arrivato grazie alla determinazione dei ragazzi della Croce Rossa, che sono arrivati da Suor Pia con un furgone carico di alimenti. Pasta, passata di pomodoro, olio, caffè e tanti altri generi alimentari, garantendo così 1500 pasti che assicureranno un piatto caldo tutti i giorni per almeno 2 settimane. Un incontro che ha dunque arricchito non solo la tavola della mensa del povero, ma anche i cuori degli operatori che, su esplicita richiesta di Suor Pia, torneranno ancora per servire i commensali.

Ma i ragazzi e le ragazze della Cri non si sono risparmiati e, via da Padre Guido, sono subito partiti alla volta di Senigallia, dove c'è ancora molto bisogno di aiuto per sostenere concretamente la popolazione colpita dall'erosione del fiume Misa. E' lì che il camion della Croce Rossa ha scaricato tutti i beni di prima necessità che, nei prossimi giorni, andranno ai cittadini colpiti dall'alluvione. Dopo aver scaricato tutto il necessario, i volontari anconetani si sono stretti in un abbraccio con i colleghi di Senigallia, coscienti che ognuno di loro, ogni giorno, sta dando il massimo per aiutare quei concittadini che, in un attimo, hanno visto spazzato via tutto dall'acqua.

La giornata si è conclusa ancora nel capoluogo, con un flash-mob in corso Garibaldi, a pochi metri dal teatro delle Muse. Al grido di "In + ci sei tu", i volontari hanno cercato di sensibilizzare i cittadini in merito alle attività associative che, ad ogni livello istituzionale, sono improntate alla reciproca intesa e mutua collaborazione. E mentre i ragazzi festeggiavano e si preparavano per il flash-mob, le Crocerossine si offrivano di misurare la pressione ai passanti.

Sabato, inoltre, c'è stato anche il tempo per intervenire al Palaindoor in occasione dei campionati italiani master scherma, dove i volontari Graziano, Donato e Donatella hanno soccorso gli atleti infortunati. Alla fine, a ringraziare la Croce Rossa di Ancona, c'era anche uno sportivo speciale: Aldo Montano.

Annuncio promozionale

Confindustria Ancona: "Cento milioni di euro i danni provocati dall'alluvione"**AnconaToday***"Confindustria Ancona: "Cento milioni di euro i danni provocati dall'alluvione""*Data: **13/05/2014**

Indietro

Confindustria Ancona: "Cento milioni di euro i danni provocati dall'alluvione"

"Uniti per Senigallia" è il progetto per aiutare le aziende associate colpite a ripristinare i propri siti, a sostenere i dipendenti e aiutare le persone le cui abitazioni sono state danneggiate a riacquistare i beni

Redazione AnconaToday 13 maggio 2014

Storie Correlate Senigallia: ecco le ditte disponibili a fornire a prezzi scontati ai cittadini colpiti dall'alluvione Alluvione: gli agricoltori donano un quintale di pasta alla Caritas assieme a olio e pomodoro Ancona: i consiglieri destinano il gettone di presenza all'emergenza alluvione

Confindustria Ancona mette in campo "Uniti per Senigallia", il progetto volto ad aiutare le aziende associate colpite dall'alluvione a ripristinare i propri siti, a sostenere i dipendenti, residenti a Senigallia con danni alle abitazioni, facilitandone l'anticipazione di quote TFR e aiutare le persone le cui abitazioni sono state danneggiate nell'impiantistica, negli arredi e nelle dotazioni di apparecchi domestici, nel ripristino delle stesse anche attraverso il riacquisto dei beni danneggiati.

Tutto questo sarà possibile grazie ad una convenzione a base volontaria tra Confindustria Ancona e le aziende associate a Confindustria dei Settori ELDOM, legno e arredo, nonché dell'impiantistica, che si impegnano per sei mesi a mettere a disposizione della comunità economica e locale di Senigallia i loro prodotti o i loro servizi a tariffe altamente agevolate.

Inoltre, 8 banche che già lavorano in pool nel progetto I.Ba.N., verranno attivate tre linee di credito (2 per imprese; 1 per persone) a condizioni particolarmente favorevoli, per facilitare la gestione economico-finanziaria delle aziende e la capacità di spesa delle persone che devono ripristinare i propri domicili. Le stime non possono ancora essere precise ma i dati elaborati da Confindustria Ancona parlano chiaro. L'ammontare dei danni provocati dall'alluvione abbattuta su Senigallia, Ostra, Ostra Vetere e Trecastelli è di oltre cento milioni di euro. Oltre tremila le abitazioni danneggiate, cinquemila le famiglie colpite.

«E' un momento difficile in quanto si avvicina la stagione estiva e Senigallia rappresenta un punto di riferimento del turismo balneare. Servono interventi rapidi, diretti ed efficaci per assicurare un ritorno alla normalità ed essere pronti nell'accogliere i turisti. Sappiamo che il Sindaco Mangialardi è molto impegnato, ma contiamo di incontrare anche lui la prossima settimana per condividere l'iniziativa- spiega Claudio Schiavoni, presidente Confindustria Ancona-. Il supporto del sistema bancario è fondamentale. Abbiamo contattato l'ABI per rendere l'iniziativa più efficace. Ringrazio il presidente Luciano Goffi che ha espresso grande apprezzamento e si sta attivando in merito».

Tre sono gli obiettivi principali di Uniti per Senigallia. A sostegno delle persone, gli alluvionati potranno riacquistare a prezzi di costo i beni danneggiati (elettrodomestici, mobilio). Per i lavori di impiantistica sono previsti sconti del 35%, consulenza gratuita e 25€; il costo della manodopera. A sostegno delle imprese associate, crediti agevolati per ripristinare i propri siti e per i dipendenti ottenere anticipi sul Tfr.

Sono una trentina le aziende del settore Eldom, legno e arredo e impiantistica associate a Confindustria Ancona che aderiscono a questo progetto.

Infine, è stata contattata l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) coinvolgerla e rendere l'iniziativa ancor più efficace. Inoltre, la Fondazione ConFamily Onlus darà priorità nell'erogazione del proprio sostegno agli alluvionati. Lo scorso

Confindustria Ancona: "Cento milioni di euro i danni provocati dall'alluvione"

anno, sono stati erogati 39 assegni da 1000 euro a famiglie di lavoratori dipendenti di imprese private della provincia di Ancona che, oltre a trovarsi in situazioni di straordinarietà dello stato lavorativo (erano caratterizzate da gravi difficoltà economiche.

Annuncio promozionale

Alluvione: attivato un servizio di aiuto psicologico alle popolazioni colpite**AnconaToday**

"Alluvione: attivato un servizio di aiuto psicologico alle popolazioni colpite"

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

Alluvione: attivato un servizio di aiuto psicologico alle popolazioni colpite

Si tratta di personale altamente specializzato che ha operato in passato in situazione di drammatica emergenza, come quella verificatasi per il terremoto dell'Aquila

Redazione 13 maggio 2014

Storie Correlate Alluvione a Senigallia: crolla il muro del Liceo Scientifico in via Podesti Confindustria Ancona: "Cento milioni di euro i danni provocati dall'alluvione" Allerta meteo, la Protezione Civile: "Vigilare nelle zone colpite dall'alluvione"

Le persone che hanno vissuto la drammatica esondazione dello scorso 3 maggio hanno subito un forte stress. Per fornire un aiuto e supporto psicologico a coloro che vivono condizioni di disagio in conseguenza dello stress subito è al lavoro a Senigallia un'equipe di psicologi specializzati accreditati dalla Protezione Civile.

Si tratta di personale altamente specializzato che ha operato in passato in situazione di drammatica emergenza, come quella verificatasi per il terremoto dell'Aquila.

Il servizio sarà gratuito ed aperto a tutta la popolazione - adulti, anziani e bambini - e sarà in grado di dare assistenza e supporto a tutte le possibili reazioni emotive, fisiche e relazionali che possono essersi verificate

L'equipe di psicologi sarà a disposizione della cittadinanza ad orario continuato dalle 9,00 alle 19,00 presso il Centro Sociale Saline di viale dei Gerani al n. 071.7927260, presso l'unità di crisi allestita presso la Sede Comunale in Via Leopardi e nel pronto soccorso dell'ospedale.

L'equipe fornirà servizi utili per affrontare la situazione d'emergenza post evento, aiutando la popolazione a capire che le reazioni di disagio provate sono reazioni normali e comuni a tutti coloro che sono coinvolti in un disastro e devono fronteggiare questa nuova situazione.

[Annuncio promozionale](#)

Sansepolcro, esercitazione della Protezione Civile dal 9 al 11 maggio

| ArezzoNotizie

Arezzo Notizie.it

"Sansepolcro, esercitazione della Protezione Civile dal 9 al 11 maggio"

Data: 13/05/2014

Indietro

Attualità Valtiberina07 maggio 2014

Sansepolcro, esercitazione della Protezione Civile dal 9 al 11 maggio

Ufficio stampa Comune di Sansepolcro

Prevista il 9,10,11 Maggio a Sansepolcro un'esercitazione di Protezione Civile denominata "Consulta 14 Tiberina 2". Saranno coinvolti il Sistema Integrato provinciale di Protezione Civile di Arezzo, in collaborazione con la Regione Toscana, il Centro Intercomunale di Protezione Civile della Valtiberina, il Comune di Sansepolcro ed il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile. L'obiettivo è di testare ed eventualmente migliorare l'efficienza del flusso informativo tra il Comune e il Centro Intercomunale oltre alla verifica delle procedure contenute all'interno del Piano Intercomunale della Valtiberina e il Piano Comunale di Protezione Civile. In particolare sono previste la verifica delle capacità di risposta degli Enti e delle Associazioni presenti sul territorio in caso di evento sismico e idraulico, l'attivazione delle procedure di segnalazione evento, il sistema informativo, la corretta applicazione ed efficacia dei piani di protezione civile in merito alla gestione della popolazione durante un evento calamitoso, il coordinamento tra le diverse componenti e strutture operative e l'incremento delle capacità professionali di pianificazione e gestione dell'emergenza del personale. L'esercitazione prevede il verificarsi di una serie di eventi sismici con magnitudo da 2,5 a 4,5 e una serie di emergenze quali esondazioni, frane ed evacuazioni in alcune zone di Sansepolcro e della Valtiberina. A prendervi parte più di 120 volontari e più di una quarantina di mezzi e ad essere coinvolti saranno anche gli studenti del "Michelangelo Buonarroti" ed elementare "Collodi" perchè il plesso scolastico per l'emergenza dovrà essere sgombrato.

L'esercitazione prenderà avvio venerdì 9 maggio con la trasmissione da parte della Regione Toscana di un'allerta meteo per forti piogge con i livelli dei torrenti in rapida crescita con probabili esondazione nelle aree a maggior rischio idrogeologico. Per il rischio sismico, nel tardo pomeriggio del 09 maggio 2014 giungeranno segnalazioni di una scossa sismica di magnitudo 2,5 con epicentro e nuove scosse si registreranno nella nottata. Sabato 10 maggio la giornata più movimentata con la simulazione di un'emergenza per una replica di una scossa di magnitudo 4,5.

Verrà allestito un campo base presso l'ex Foro Boario, il rischio esondazione riguarderà le zone Trebbio e Melello, previsto un campo di attesa per la popolazione nei giardini di via XXV Aprile e una frana interesserà la strada per Montevicchi. Nell'esercitazione saranno coinvolti oltre i mezzi pesanti necessari per il trasporto del materiale, quelli per il soccorso e le attrezzature utilizzate per l'allestimento del campo base, dalle cucine agli impianti elettrici, alle tende. All'esercitazione parteciperà la Provincia di Arezzo, la Protezione Civile, la Polizia Provinciale, il servizio viabilità, la difesa del suolo, la regione Toscana, il Soup, il 118, il comando dei Vigili del Fuoco di Arezzo, il Centro Intercomunale della Valtiberina, la Consulta Interprovinciale del Volontariato civile di Arezzo, il Gruppo comunale Altotevere di Sansepolcro.

Attualità Valtiberina07 maggio 2014

Sansepolcro, esercitazione della Protezione Civile dal 9 al 11 maggio

Terremoto a Gubbio: 3.3 Tremano anche le Marche**Corriere Adriatico.it***"Terremoto a Gubbio: 3.3 Tremano anche le Marche"*Data: **13/05/2014**

Indietro

Terremoto a Gubbio: 3.3**Tremano anche le Marche**

PER APPROFONDIRE: Terremoto, gubbio, umbria, marche, magnitudo

ANCONA - La terra continua a tremare a Gubbio: scossa alle otto e mezzo di stamane, avvertita dalla popolazione. La rete nazionale Ingv ha registrato la scossa alle 8.37.59 di magnitudo 3.3 a 63 chilometri di profondità. Interessate, oltre a Gubbio, anche le zone di Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Pietralunga, Fossato di Vico Sigillo e i Comuni marchigiani di Cagli e Cantiano.

Varie chiamate e segnalazioni sono giunte ai centralini dei vigili del fuoco, ma al momento non si reistrano danni

Tuoni, vento e pioggia A Senigallia torna la paura**Corriere Adriatico.it**

"Tuoni, vento e pioggia A Senigallia torna la paura"

Data: 14/05/2014

Indietro

Tuoni, vento e pioggia**A Senigallia torna la paura**

PER APPROFONDIRE: marche, meteo, maltempo, avviso, protezione, civile

ANCONA - La pioggia è iniziata a cadere sulle Marche, in particolare a Senigallia, già colpita e stremata dall'alluvione del 2 maggio. Un fenomeno annunciato dalla Protezione civile - che già ieri aveva diffuso un avviso di allerta meteo - e che sta generando particolare preoccupazione anche perché, oltre alle piogge, l'avviso mette in guardia contro possibili frane e smottamenti dovute alle fragilità del territorio. Cruciali, in questo senso, le prossime ore e la notte tanto che nelle previsioni del Servizio agrometeo della Regione i miglioramenti sono previsti solo da domani nelle ore centro-pomeridiane. Le precipitazioni domani saranno ancora piuttosto diffuse e di buona intensità in mattinata, sino a scomparire nel pomeriggio. La temperatura è destinata a scendere.

Ribadite quindi tutte le raccomandazioni della Protezione civile. Alle Province viene raccomandato di "attivare i presidi idraulici e il controllo delle zone critiche del territorio e dei corsi d'acqua". Gli enti che gestiscono gli invasi invece dovranno comunicare, ogni sei ore, o quando venga richiesto dalle Sale operative integrate o dal Centro funzionale regionale "le quote di invaso e le portate di rilascio, oltre al volume di invaso libero".

Ogni comunicazione andrà inviata anche alla Sala operativa regionale di Protezione civile. Dovranno essere pronti ad attivarsi in caso di necessità i Coc e le Soi. Venti fra i 60 e i 70 km orari dovrebbero interessare tutta la fascia costiera. L'indice di criticità idrogeologica è "moderato".

GUARDA LE PREVISIONI

Sfiorata da un fulmine sbalzata a terra e ferita**Corriere Adriatico.it***"Sfiorata da un fulmine sbalzata a terra e ferita"*Data: **14/05/2014**

Indietro

Sfiorata da un fulmine, sbalzata a terra**Turista rimane ferita alle Cinque Terre**

PER APPROFONDIRE: cinque terre, genova, fulmine, turista, ferita

GENOVA - Una turista 60enne è stata sfiorata da un fulmine ed è caduta riportando vari traumi alle braccia e al collo e rimanendo immobilizzata a terra. La donna è stata sorpresa da un improvviso acquazzone mentre percorreva un sentiero tra Monterosso e Vernazza alle Cinque Terre (La Spezia). Un turista americano ha dato l'allarme, sul posto sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino e i vigili del fuoco, che, prestati i primi soccorsi alla donna, l'hanno issata con un verricello su un elicottero e trasportata all'ospedale San Martino di Genova.

70° Liberazione di Faenza: causa maltempo, le celebrazioni di oggi spostate al 16 maggio

Faenzanotizie.it -

Faenzanotizie.it

"70° Liberazione di Faenza: causa maltempo, le celebrazioni di oggi spostate al 16 maggio"

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

Politica & Istituzioni, Faenza

70° Liberazione di Faenza: causa maltempo, le celebrazioni di oggi spostate al 16 maggio

martedì 13 maggio 2014

E' stato rinviato per il maltempo l'inizio delle celebrazioni - programmato per oggi pomeriggio - del 70° anniversario della liberazione di Faenza. La prima giornata degli eventi sarà pertanto interamente riproposta nella giornata di venerdì 16 maggio prossimo. Resteranno invariati programma e orari. Venerdì, alle ore 17.45, in piazza del Popolo, riecheggerà la sirena d'allarme che durante la guerra avvertiva degli imminenti bombardamenti aerei sulla città. Poi, alle ore 18.00, nella Biblioteca comunale manfrediana (via Manfredi, 14) sarà inaugurata una mostra fotografica con immagini della città relative ai bombardamenti del 1944 a Faenza.

All'inaugurazione interverranno il Sindaco, il Presidente del consiglio comunale e la direttrice della Biblioteca comunale Daniela Simonini. L'esposizione fotografica si snoderà anche nelle cinque sedi rionali, nelle quali è previsto - a partire dalle ore 18.00 - un itinerario guidato in bicicletta a cura della Pro Loco Faenza.

Maltempo: allerta temporali e venti forti al sud

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Maltempo: allerta temporali e venti forti al sud"

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: allerta temporali e venti forti al sud

Avviso Protezione civile, anche rischio idrogeologico

13/05/2014 - 16:43

0

(ANSA) - ROMA, 13 MAG - Allerta temporali e venti forti al Sud. Lo indica un avviso meteo della Protezione civile che segnala anche rischio idrogeologico in Abruzzo, Molise e Marche. Previste precipitazioni sparse sulla Puglia. I fenomeni, anche a carattere di rovescio di forte intensità o temporale, saranno accompagnati da grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre, dalle prime ore di domani, attesi venti di burrasca su Sicilia, Calabria, Molise e Puglia, con mareggiate. (ANSA).

operaio e padre di tre figli muore d'infarto a 40 anni

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Operaio e padre di tre figli muore d'infarto a 40 anni

Boretto: l'uomo è deceduto all'ospedale dopo il malore a casa, donati gli organi Domattina i funerali nella chiesa di Brescello, le offerte destinate ai terremotati

BORETTO Si svolgeranno domani i funerali di Lorenzo Minari, 40enne di Boretto, padre di tre figli, stroncato da un malore nella notte tra domenica e lunedì. La notizia della sua improvvisa scomparsa, ha sconvolto tutto il paese e ha lasciato di stucco i tanti amici dell'uomo, che lavorava come operaio metalmeccanico in un'azienda della zona. A stroncare Lorenzo Minari è stato un malore che lo ha colpito intorno alla mezzanotte. In quel momento il 40enne si trovava in casa con la famiglia, quando all'improvviso si è sentito poco bene. La moglie Marzia ha subito intuito la gravità della situazione ed ha immediatamente telefonato alla Croce Azzurra, che ha inviato un'ambulanza e l'automedica nell'abitazione di via Nilde Iotti a Boretto, nella prima periferia del paese. Gli operatori sanitari hanno tentato più volte la rianimazione ed hanno quindi provveduto a trasportare Lorenzo Minari al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio. Ma nonostante le cure intensive prestate al giovane operaio, il cuore dell'uomo ha cessato di battere. Lorenzo Minari lascia la moglie Marzia, 39 anni, e i figli Andrea, 20 anni, Luca, 18 e Asia (quest'ultima nata solo tre mesi fa), oltre ai genitori Florio (ex custode del cimitero di Brescello) e Lucetta Tagliavini e il fratello Davide, oltre a tanti altri parenti. La scomparsa del 40enne ha destato sgomento nella bassa, in quanto Minari era molto conosciuto a Brescello. Qui aveva infatti trascorso la sua adolescenza con la famiglia e aveva ancora tantissimi amici, dai quali era conosciuto con il soprannome di Mino. Per rendere omaggio al suo carattere disponibile e altruista, la famiglia ha deciso di autorizzare l'espianto degli organi e, anziché fiori, ha chiesto che in ricordo di Lorenzo le eventuali offerte vengano destinate alle zone modenesi colpite dal terremoto del 2012 con un versamento sul conto corrente con il codice Iban IT52M0200812930000003398693. Il dolore per l'improvvisa morte di Minari, nella giornata di ieri si è diffuso rapidamente anche su Facebook, dove molte persone hanno appreso la tragica notizia ed hanno espresso parole di cordoglio e di partecipazione al lutto della famiglia dell'amico. Il corteo funebre partirà domani mattina alle 9 dalle camere ardenti dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio e giungerà nella chiesa parrocchiale di Brescello intorno alle 10; al termine della cerimonia, la salma sarà trasferita al tempio di Valera (Parma) per la cremazione. Questa sera alle 21 è in programma il rosario, sempre nella chiesa della Concezione di Brescello. (a.v.)

maltempo, danni causati dalla grandine

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Maltempo, danni causati dalla grandine

Quattro Castella: chicchi di ghiaccio si sono abbattuti ieri pomeriggio su auto e alberi, pioggia e vento su tutta la provincia

SANT ILARIO

Domenica la Fiera di Primavera

SANT ILARIO. Domenica torna a Sant Ilario la Fiera di Primavera. La popolare manifestazione animerà le strade del paese con stand gastronomici, angoli dedicati alla tradizione, giochi per bambini, iniziative legate alla solidarietà. Tra gli eventi in programma, i più significativi saranno le esibizioni di hip hop e karate, lo spazio dedicato ai giovani in piazzale Curiel e gli stand delle associazioni. Numerosi anche gli eventi collaterali a partire da venerdì. Per informazioni: 0522-902861 o www.comune.santilariodenza.re.it.

QUATTRO CASTELLA L allerta meteo lanciato nella giornata di lunedì dalla Protezione civile regionale, ancora una volta si è rivelata pienamente azzeccata anche se l'intensità delle precipitazioni, a cominciare dalla mattinata di ieri, ha colpito la nostra provincia in modo diverso da zona a zona. L'area più colpita, in particolare, sono state la Val d'Enza e la pedecollina dove, verso le ore 15, si è abbattuta una violentissima grandinata che ha rapidamente imbiancato le strade e le campagne, con grani grossi anche alcuni centimetri. La grandine è caduta praticamente a secco, cioè senza pioggia e per questo ha provocato notevoli danni soprattutto al grano e agli alberi da frutto che hanno già prodotto i primi frutti. Poi, dopo la grandine, che ha provocato anche qualche danno alle carrozzerie delle auto, è arrivata la pioggia, molto forte, anche su tutto il resto della provincia, anche se, fortunatamente, non ha provocato allagamenti o danni importanti. Alla centrale operativa dei vigili del fuoco di Reggio, infatti, non sono arrivate particolari segnalazioni o chiamate di soccorso in riferimento alle condizioni atmosferiche anche se la pioggia ha rapidamente riempito i fossati e ha fatto ingrossare i torrenti e i rii che scendono dall'Appennino. Nessun problema, comunque, per i corsi principali: soltanto in serata Enza, Crostolo e Secchia hanno fatto registrare un leggero aumento delle quote senza, tuttavia, raggiungere i livelli di attenzione.

e' inchiodato al letto ma salva azienda e operai

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- *Teramo*

E inchiodato al letto ma salva azienda e operai

Campoli, imprenditore affetto da una malattia rara firma l'accordo con i sindacati D Ottavi: «Con il contratto di solidarietà e nuove produzioni a breve ripartiamo»

di Antonella Formisani wCAMPLI Ha una malattia rarissima e incurabile, la sindrome dell'uomo rigido. La sua azienda opera in uno dei settori più martoriati dalla crisi, l'elettronica, visto che produce circuiti stampati. Il depuratore della sua industria, a Floriano di Campoli, fu spazzato via dall'alluvione del 2011. Uno solo di questi guai avrebbe fatto gettare la spugna a qualsiasi altro. Ma Vittorio D Ottavi non ha spesso di lottare, anche quando l'anno scorso ha dovuto firmare un accordo per mettere in cassa integrazione straordinaria i 21 dipendenti della Cmt. E lunedì pomeriggio, a un anno dalla dolorosa firma dell'accordo per la Cigs, ha siglato un altro accordo, questa volta per il ricorso a un contratto di solidarietà che lo porterà, dal 1° ottobre, a ripartire con l'attività a pieno regime. I sindacalisti sono andati a casa sua, a Sant'Egidio, per firmarlo visto che D Ottavi è costretto a letto: la sindrome di cui soffre - in Italia non colpisce più di 50 persone - sostanzialmente paralizza le articolazioni. La voce è sofferente, ma l'entusiasmo si percepisce lo stesso. «Dal 1° ottobre saremo operativi al 100%. E una soddisfazione dopo quattro anni in cui è successo di tutto», racconta l'imprenditore, «abbiamo ricostruito spendendo quasi 600mila euro il depuratore, abbiamo messo cabina per l'elettricità e due mesi fa abbiamo subito un'altra alluvione, per fortuna il depuratore questa volta ha subito danni minori, ma non abbiamo fatto nemmeno la richiesta danni, tanto l'altra volta non abbiamo ripreso niente. Ma con l'aiuto di tante persone, ce la stiamo facendo. La mia famiglia, mio figlio Marco e io abbiamo avuto il grande supporto, anche morale, delle maestranze e dei sindacati. Dopo 46 anni che faccio questo mestiere, non potevo mollare. In questi mesi abbiamo avuto un po' di attività residua, qualche commessa, ora stiamo avviando anche una nuova attività di incisione sull'acciaio per l'industria meccanica. L'importante ora è ripartire. Ma chi ci governa dovrebbe capire che bisogna aiutare le piccole aziende e l'artigianato, la vera ossatura del sistema produttivo italiano». «Con l'accordo per la solidarietà firmato lunedì», spiega Antonio Liberatori, segretario della Fim Cisl, «evitiamo le riduzioni di personale e manteniamo le professionalità in attesa di una ripartenza a pieno ritmo. E' importante che ci siano imprenditori che non mollano, nonostante i problemi di salute, l'alluvione e la crisi: D Ottavi ha reinvestito, ha ricreato la struttura. Quello che frena è la carenza delle commesse. Al di là del momento contingente di difficoltà, con l'aiuto degli ammortizzatori ora ci sono buone prospettive, grazie alla testardaggine dell'imprenditore che avrebbe potuto alzare le mani e mettersi tranquillo, a differenza di tanti altri che alla prima folata di vento abbandonano». Giampiero Dozzi, segretario della Fiom Cgil, osserva che questa «è una situazione emblematica. Un'azienda che prova in tutti i modi ad andare avanti, nonostante lo stato di salute assai precario del titolare e la crisi del settore dell'elettronica che è scomparso da questo territorio. Invece lui ci crede, rilancia, trova uno spazio puntando su un prodotto diverso nel multistrato. Non possiamo che cogliere positivamente questo elemento: in Italia si può produrre, che D Ottavi sia d'esempio a chi getta la spugna con troppa tranquillità». ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

turchia, strage in miniera, 157 morti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- *Teramo*

Turchia, strage in miniera, 157 morti

DUECENTO ancora intrappolati

Assume le dimensioni di un autentica tragedia l'esplosione di una miniera di carbone in Turchia. Cengiz Ergun sindaco di Manisa, capoluogo dell'omonima provincia dove sorge la miniera di Soma, a 100 km da Smirne, citato dalla Cnn turca, afferma che le vittime sarebbero 157, contro le 17 ufficiali di cui parlava ieri pomeriggio il governo di Ankara. Anche il governo ha comunque dichiarato che sottoterra ci sarebbero ancora oltre 200 minatori intrappolati dipingendo dunque uno scenario drammatico. Nurettin Akcul, capo del sindacato dei minatori riferisce che l'esplosione si è verificata a 2 km di profondità a causa di un cortocircuito elettrico. E secondo il sindaco Ergun sarebbero stati 600 i minatori sotto terra al momento dell'esplosione. Le cifre del sindaco di Manisa debbono comunque essere ancora confermate ufficialmente dalla protezione civile turca, la Afad, che alle 21 si limitava a parlare di 17 morti e oltre 200 intrappolati per i quali è scattata una drammatica corsa contro il tempo per salvarli.

cosmi: l'errore di sforzini il simbolo della stagione

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- Sport

Cosmi: l'errore di Sforzini il simbolo della stagione

L allenatore del Pescara soddisfatto: «Ma il maltempo ci ha penalizzato» Rossi: «Espulsione di Salviato decisiva. Il primo gol? E per la mia famiglia»

di Luigi Di Marzio wPESCARA Gaston Brugman martedì volerà a Pavia per gli esami di routine e poi, il giorno seguente, verrà operato al ginocchio dal professor Benazzo, per la ricostruzione del legamento crociato che ha fatto crack nella gara contro il Siena. Maniero gli ha dedicato il gol del momentaneo 2-1, urlando il nome dell'uruguaiano davanti alle telecamere e mostrando la maglietta numero 16 del centrocampista. Quel gol, però, non è servito per strappare i tre punti. Il Lanciano ha pareggiato, ma quell'episodio finale di Sforzini fa ancora disperare i biancazzurri. «L'episodio di Sforzini, a pochi minuti dalla fine, credo che sia la fotografia del campionato del Pescara. Quello era un episodio fortunato e serviva solo mettere dentro la palla, poi, è stato bravo il portiere, ma potevamo fare gol». È il commento amaro di Serse Cosmi. L'allenatore del Pescara subito dopo la clamorosa occasione del suo centravanti ha preso a calci il primo tabellone pubblicitario che ha avuto a tiro. E poi analizza così il derby: «È stata una bella partita», afferma Cosmi. «Venivamo da un periodo brutto e poteva starci di tutto, 4 punti poteva essere un bottino sufficiente se la classifica fosse stata diversa, ma se le avessimo perse entrambe, era peggio. Comunque, siamo andati vicini alle due vittorie». Cosmi elogia il suo Pescara. «La squadra ha dato tutto e non posso dire nulla ai miei ragazzi. Hanno dato tutto con impegno e attenzione». La partita poteva finire in maniera diversa se il vento e la pioggia non avesse condizionato il gioco. «A cambiare il volto alla partita sono stati quei 10 in cui era impossibile giocare al calcio, non è una giustificazione ma gli errori non erano nostri, il vento ci ha tenuto nell'area di rigore. E per qualsiasi squadra diventa difficile giocare in certe condizioni. Ho avuto paura, perché, dopo il rigore, il Lanciano ha guadagnato metri e mi stava spaventando anche il maltempo. Comunque, nonostante l'inferiorità numerica, abbiamo subito poco dopo il gol del 2-2». Il Delfino dopo il ritiro di Norcia è tornato a fare punti, ma ormai i play off sono irraggiungibili. «Il ritiro ha giovato parecchio, perché la squadra ha capito che la classifica poteva diventare pericolosa». La salvezza ormai è cosa fatta, ma Cosmi predica calma. «Credo che manchi un punto per avere la matematica certezza», dice l'allenatore, «Meglio farlo subito contro il Padova, perché poi incontreremo Modena ed Empoli». Serata agrodolce per il terzino Adrea Rossi, che ha realizzato il primo gol in carriera. «La dedica è per mia moglie e per mia figlia», dice il laterale biancazzurro di San Benedetto del Tronto. «Abbiamo giocato una buona partita e l'espulsione di Salviato ci ha condizionato parecchio in fase di spinta». La rabbia di Rossi è tanta. «Mi dispiace il modo in cui abbiamo preso il secondo gol e, poi, anche il vento ci ha condizionato parecchio. Comunque, prendiamoci questi 4 punti e adesso facciamone il meglio possibile per finire bene il campionato». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione Secchia, rimborsi per beni mobili e immobili. No a vantaggi fiscali

- Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano.it

"Alluvione Secchia, rimborsi per beni mobili e immobili. No a vantaggi fiscali"

Data: 13/05/2014

Indietro

Sei in: Il Fatto Quotidiano > Emilia Romagna > Alluvione Secch...

Alluvione Secchia, rimborsi per beni mobili e immobili. No a vantaggi fiscali

L'esecutivo ha stanziato 210 milioni di euro grazie al decreto che entra in vigore dal 13 maggio. Il sindaco di Bomporto:

"Per la prima volta nella storia degli ultimi 35 anni potremo rimborsare anche per i danni a auto e mobili delle case.

Riteniamo di poter erogare i soldi ai privati entro i prossimi 60 giorni"

di Annalisa Dall'Oca | Modena | 13 maggio 2014

Commenti

Più informazioni su: Alluvione, Vasco Errani.

Duecentodieci milioni di euro per ripristinare le aree colpite dall'alluvione del 19 gennaio scorso, beni "mobili" compresi. Ma niente fiscalità di vantaggio per una provincia, quella di Modena, che dopo i terremoti del maggio 2012 ha subito esondazioni, frane, tornado e grandinate eccezionali. Entra in vigore a partire dal 13 maggio il decreto numero 74 del 2014 varato dal governo e firmato dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, "Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto e dai successivi eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014", per ricostruire ciò che l'esondazione del fiume Secchia in pochi giorni ha distrutto. Case, fabbriche, edifici pubblici, "e per la prima volta nella storia degli ultimi 35 anni – commenta il sindaco del comune alluvionato Bomporto, in provincia di Modena, Alberto Borghi – anche i beni mobili". Come le auto, che la furia del fiume in piena ha travolto ammucchiandole le une sulle altre nei centri allagati delle città, o gli arredi delle abitazioni invase da acqua e fango, in quel triangolo di terra compreso tra i Comuni di Modena, Bomporto e Bastiglia.

"Per dare operatività al decreto – spiega Borghi – il commissario nominato dal governo per gestire la fase post alluvione, Vasco Errani, già incaricato di seguire la ricostruzione legata al terremoto, dovrà emanare le ordinanze attuative. Le prime, quelle che riguardano i rimborsi per i privati, sono già in fase di bozza, quindi verranno verificate dall'ufficio legislativo della Regione Emilia Romagna per una quadratura giuridica e poi saranno varate, ritengo entro una settimana". A quel punto, Comune per Comune, i cittadini che avevano subito danni in seguito all'alluvione e avevano compilato le schede di valutazione verranno contattati dalle amministrazioni per ricevere i fondi pubblici. "Riteniamo – continua Borghi – di riuscire a erogare i rimborsi ai privati entro i prossimi 60 giorni. Al momento la nostra priorità è risarcire i cittadini e operare la manutenzione agli argini dei fiumi".

I 210 milioni di euro, stanziati dal governo Renzi in due tranches, 160 milioni per il 2014 e di 50 milioni per il 2015, infatti, dovranno servire a finanziare anche "gli interventi di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali": "Nello specifico – elenca Borghi – lavoreremo alle arginature di tutto il nodo

Alluvione Secchia, rimborsi per beni mobili e immobili. No a vantaggi fiscali

idraulico, dragheremo il Secchia e puliremo i fiumi e poi procederemo con gli interventi urgenti di ripristino delle frane provocate dalle piene, per concludere i progetti avviati ma ancora in corso”.

Ma il denaro erogato dallo Stato per un'alluvione che si stima abbia provocato circa 400 milioni di euro di danni, non dovrà servire solo per case e fiumi. Il decreto 74, infatti, prevede che parte dei fondi venga destinata al ripristino delle opere pubbliche: “Beni culturali, strutture sanitarie, ricreative, sportive, sociali e religiose”. “Anche in questo caso – continua Borghi – abbiamo già presentato le schede relative ai danni subiti, quindi attendiamo che la Regione ci dica come procedere. E' un segnale importante, quello che il governo ha trasmesso all'Emilia con il decreto. Lo dico da sindaco di un territorio che dagli anni 60' a oggi ha subito 4 alluvioni senza mai vedere un solo euro di indennizzo. Questa volta, per la prima volta, riusciremo a rimborsare le famiglie sia per i beni registrati, sia per quelli non registrati, come il mobilio. Non era scontato, perché in Italia non esiste una normativa sulle alluvioni, quindi siamo partiti dal decreto 74/2012, quello varato per il terremoto”.

Discorso a parte, invece, va fatto per le imprese, molte delle quali si erano trasferite nei Comuni alluvionati per ricostruire i capannoni distrutti dal terremoto. E per il comparto agricolo, “massacrato dal tornado di Nonantola delle scorse settimane – ricorda Borghi – un disastro se si pensa che il settore era riuscito a resistere all'alluvione, tanto da ricominciare investire nell'occupazione”. “Al più presto erogheremo parte dei 210 milioni alle aziende, non appena avremo ottenuto il via libera dall'Unione Europea, un passaggio necessario a dimostrare che non si tratta di aiuti di Stato, ma di fondi erogati in seguito a un'emergenza”.

Grande esclusa dal decreto 74 resta la fiscalità di vantaggio, a lungo richiesta da cittadini e sindaci della bassa emiliana, sia terremotata, sia alluvionata, ma mai concessa dal governo. Né da Mario Monti, né da Enrico Letta, né da Matteo Renzi. Se Errani esprime soddisfazione per quanto fatto dal governo, “il decreto – dice il governatore dell'Emilia Romagna – riconosce le giuste ragioni di un territorio già profondamente ferito. Cominceremo subito a lavorare per dare a cittadini e imprese le risposte necessarie”, gli amministratori locali su questo punto non intendono retrocedere. “Sulla fiscalità di vantaggio non vogliamo arrenderci – assicura infatti il sindaco di Bomporto – e nella nostra battaglia abbiamo il sostegno di tutti i parlamentari dell'Emilia Romagna, a prescindere dal partito con cui sono stati eletti. Per il momento il ministero dell'Economia non vuole ascoltarci, ma andremo avanti: l'Emilia, e in particolare la provincia di Modena, sono state martoriate da una serie di eventi catastrofici che hanno messo a dura prova la tempra dei suoi abitanti. Ma bisogna capire che questa è una priorità per rimettere in sesto un tessuto produttivo un tempo forte”.

<!--

“Faccio versi così come si canta...”

Il Giornale di Castelnuovo - notizie

Il Giornale di Castelnuovo Online

""

Data: **13/05/2014**

Indietro

“Faccio versi così come si canta...”

Il nuovo libro di Silvano Valiensi

13/05/2014 - La redazione cultura

Cultura

Sabato 17 maggio 2014 alle ore 15,30 presso la Sala consiliare del Comune di Galliciano, Unione Comuni Garfagnana e Amministrazione comunale presenteranno l'uscita del volume di Silvano Valiensi “Faccio versi così come si canta...”, nuovo capolavoro di spirito locale pubblicato all'interno della Banca dell'Identità e della Memoria in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Le poesie di Silvano Valiensi sono parte della memoria del nostro territorio raccontando la Garfagnana in tutti i suoi aspetti: luoghi, personaggi, abitudini, avvenimenti. In una raccolta di oltre trecento poesie, su cui Mario Lena ha operato una difficile selezione, si attraversa oltre un ventennio di storia di questa Valle, raccontata con ironia, spesso in un dialetto allegro, canzonatorio. Tutta un'umanità emerge dai versi di Silvano Valiensi, con i suoi difetti, le sue speranze, le sue delusioni.

E non manca il riferimento al suo passato di partigiano, nel gruppo Valanga, e il ricordo dei compagni morti, ... Cari compagni miei, tutti ventenni,/ caduti fra le rocce, in mezzo al timo/ e alle gialle ginestre, arsi dal sole,/ con sulle labbra spente, le parole:/ ‘Ho dato tutto per la Libertà’.

C'è un grande amore per la natura e la bellezza di questa terra, per i suoi profumi, la magia delle stagioni, la bellezza delle montagne di cui era assiduo frequentatore e dove salendo ...D'estate, sotto il sole mi bruciavo;/d'inverno, fra le raffiche del vento,/ fra la tormenta e il ghiaccio, ero contento;/ di tutto il resto mi dimenticavo...

In molti versi c'è una nostalgia struggente per un mondo passato, più semplice: per il suo paese e la sua scuola. Sapeimo legge e scrive gnente male/ e ‘n più vangà ‘na porca e segà ‘l fieno..

Il Presidente Mario Puppa: “Questa raccolta di poesie rappresenta per la Banca dell'Identità e della Memoria della Garfagnana un'opera importante in cui molti potranno ritrovare e altri conoscere un passato della nostra terra, non tanto lontano, ma che sta scomparendo. Siamo grati alla famiglia Valiensi, che le ha messe a disposizione, in particolare la nipote Martina, custode delle poesie, che vogliamo sentitamente ringraziare.”

Interverranno alla presentazione Maria Stella Adami, Sindaco del Comune di Galliciano, Mario Puppa, Presidente dell'Unione Comuni Garfagnana, Mario Lena, Alma Castelvechi, Duse Lemetti e Cesare Da Prato, moderati da Loretta Mazzanti, Assessore alla cultura del Comune di Galliciano con lettura di alcune poesie a cura di Loris Martiri della Compagnia Teatrale La Ribalta di Galliciano.

Silvano Valiensi nasce a Vergemoli (Lu) nel 1923. Studia al collegio “Cavanis” di Capezzano Pianore conseguendo la maturità classica e anche l'abilitazione magistrale. Si iscrive alla Facoltà di Lettere dell'Università di Firenze, ma allo scoppio della guerra lascia gli studi. Partigiano del Gruppo Valanga, partecipa alle fasi più tragiche della lotta di liberazione. Sposato, con due figli, dopo la fine della guerra iniziò la sua carriera di insegnante che è durata fino al 1978. Muore nel 2008.

Questione accoglienza immigrati

Il Giornale di Castelnuovo - notizie

Il Giornale di Castelnuovo Online

""

Data: **14/05/2014**

Indietro

Questione accoglienza immigrati

So&Co ribadisce la sua posizione

06/05/2014 - Lettera di So&Co

Cronaca

In merito ad alcuni articoli usciti sulla stampa nei giorni scorsi, vorremmo precisare quanto segue: anzitutto, sottolineare come non ci interessi in alcun modo prender parte alla bagarre politica della campagna elettorale né, tantomeno, entrare nel merito di quali siano le legittime decisioni circa la determinazione delle priorità sociali del Comune di Capannori, libero di compiere tutte le scelte che desidera.

Entrando, piuttosto, nel cuore della questione in oggetto, ribadiamo che il consorzio So.&Co. ha gestito, a partire dal 2011, i progetti di accoglienza umanitaria per la cosiddetta "Emergenza Nord Africa" tramite il raccordo con la Protezione Civile a livello provinciale (e non solo per il Comune di Capannori!) e che questi, tutti, sono stati interamente finanziati dal Ministero degli Interni - e non dalle amministrazioni locali - il quale, attraverso la Prefettura si è occupato di gestire la collocazione assistenziale dei migranti.

Ci siamo adoperati nell'accoglienza dei profughi non solo a Capannori, bensì nell'intera provincia di Lucca e in particolare: per il Comune di Villa Basilica (struttura parrocchiale di Boveglione), per il Comune di Molazzana (casa di accoglienza di Molazzana), per il Comune di Porcari (appartamento di Porcari), per il Comune di Fabbriche di Vallico (casa vacanze Serena) e per la Croce Verde di Lucca (casa accoglienza della Croce Verde).

Ogni centesimo speso è stato rendicontato al Ministero, che solo dopo attenta verifica ha deliberato il rimborso.

L'investitura che abbiamo avuto deriva dal riconoscimento delle competenze maturate negli anni precedenti gestendo progetti simili di accoglienza nella Piana ed in Versilia.

Tutto questo ci ha permesso di accogliere fino a 74 persone accreditandoci nel territorio provinciale fra i soggetti gestori più rilevanti in questo settore. 74 persone, profughi, richiedenti asilo politico, accolte secondo le procedure della Convenzione di Ginevra, ratificata dall'Italia.

Procedura che abbiamo rispettato nei minimi particolari e che ha permesso a coloro che avevano diritto all'asilo politico di inserirsi nel contesto socioeconomico lucchese in piena autonomia, senza gravare ulteriormente sulla finanza pubblica, neppure su quella ministeriale.

6.000 alunni concludono la 6a edizione di "Scuola multimediale di ProCiv"

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"6.000 alunni concludono la 6a edizione di "Scuola multimediale di ProCiv"

Data: **13/05/2014**

Indietro

6.000 ALUNNI CONCLUDONO LA 6A EDIZIONE DI "SCUOLA MULTIMEDIALE DI PROCIV"

Hanno preso il via oggi le giornate esercitative che concludono il progetto "Scuola multimediale di protezione civile" che è consistito nell'insegnare a scuola ai giovani i rischi naturali e antropici e le relative azioni di autoprotezione

Martedì 13 Maggio 2014 - ATTUALITA'

Sono circa 6.000 gli alunni - delle classi 4° e 5° della scuola primaria e 1° e 2° della scuola secondaria di primo grado - che durante l'intero anno scolastico, attraverso l'uso di una piattaforma multimediale, hanno scoperto terremoti, vulcani, alluvioni, maremoti, ma anche i rischi provocati dall'attività umana - industriale, ambientale, incendi boschivi - e hanno imparato i comportamenti da adottare per proteggersi in caso di pericolo e conosciuto il funzionamento del sistema di protezione civile.

Questa attività è stata svolta nell'ambito della sesta edizione del progetto "Scuola multimediale di protezione civile" promosso dal Dipartimento della Protezione Civile e che vede oggi l'inizio delle giornate esercitative che concludono il progetto.

Il primo appuntamento è dunque oggi in Puglia a Francavilla Fontana (BR), ma le esercitazioni andranno avanti fino al 31 maggio coinvolgendo circa 260 classi e 150 insegnanti di cinque Regioni italiane (Basilicata, Marche, Molise, Puglia e Sardegna). Giovedì 15 maggio gli appuntamenti saranno a Bitonto (BA) e Brindisi. Venerdì 16 maggio la manifestazione coinvolgerà Bari, e il giorno successivo le classi di Calimera (LE). L'ultima esercitazione in Puglia è prevista il giorno 30 maggio ad Andria (BA).

Gli appuntamenti successivi riguarderanno poi la Regione Marche che dedicherà la giornata di lunedì 19 maggio alle esercitazioni di protezione civile a Pergola (PU) e ad Acquasanta (AP). Nella Regione Basilicata le attività di test avranno luogo il 20 maggio a Potenza, il 21 a Matera, il 22 a Montalbano Jonico (MT) e il 23 a Rionero in Vulture (PZ). In Sardegna la prima esercitazione si svolgerà martedì 27 maggio a Selargius (CA), il 28 sarà il turno di Oristano, il 29 delle classi di Oliena (NU) e, infine, di quelle di Sassari il 30 maggio. Nella regione Molise l'esercitazione è prevista per sabato 31 maggio a Campochiaro (CB) e vedrà il coinvolgimento degli alunni di due Istituti di Campobasso, di un Istituto di Isernia e di un Istituto di Castelpetroso (IS).

"Scuola multimediale" attraverso un approccio ludico, consente alle classi aderenti al progetto di approfondire, con la guida degli insegnanti, contenuti didattici messi a punto dagli esperti del Dipartimento della Protezione Civile attraverso una piattaforma multimediale visionabile all'indirizzo <http://scuolamultimediale.protezionecivile.it>.

Durante queste giornate esercitative sul rischio o sui rischi che maggiormente interessano il territorio, gli alunni delle

6.000 alunni concludono la 6a edizione di "Scuola multimediale di ProCiv"

classi coinvolte sono chiamati a partecipare in modo diretto alla simulazione di attività determinate sulla base di scenari esercitativi elaborati d'intesa con le Direzioni Regionali di Protezione Civile.

Le giornate di esercitazione saranno, inoltre, aperte alla cittadinanza, diventando così un'importante occasione di sensibilizzazione in materia di protezione civile e rendendo contemporaneamente i ragazzi protagonisti della diffusione di una cultura del rischio sia nelle loro famiglie sia nella propria comunità.

Redazione/sm

(fonte: DPC)

Concordia: rigalleggiamento tra 18 e 20 luglio? "Fare il prima possibile" dice Gabrielli

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Concordia: rigalleggiamento tra 18 e 20 luglio? "Fare il prima possibile" dice Gabrielli"

Data: **13/05/2014**

Indietro

CONCORDIA: RIGALLEGGIAMENTO TRA 18 E 20 LUGLIO? "FARE IL PRIMA POSSIBILE" DICE GABRIELLI

Se il piano previsto da Costa attende il rigalleggiamento tra il 18 e il 20 luglio, il Dipartimento della Protezione Civile va più cauto e sottolinea che il cronoprogramma verrà definito con più precisione con il proseguimento dei lavori

Martedì 13 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

"Il cronoprogramma proposto prevede per Costa il rigalleggiamento della Concordia tra il 18 e il 20 luglio prossimi" lo scrive la Regione Toscana in una nota. Di questa data l'Osservatorio per il recupero della Costa Concordia si limita a prenderne atto, mentre il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, non parla di date ma sottolinea ancora una volta l'importanza di "fare il prima possibile", "noi stiamo lavorando", ma "non possiamo fare un calendario compiacente che calcoli le tempistiche secondo le diverse esigenze".

Tra i temi caldi che circondano il grande relitto naufragato all'Isola del Giglio, oltre ai tempi e al cronoprogramma, c'è anche il piano di trattamento e recupero delle acque contenute nello scafo e l'incidente del cassone S13. Imprevisti e attività previste che incidono nel cronoprogramma e che hanno come priorità la sicurezza dei lavori e dell'ambiente. Per quanto riguarda il cassone S13 - che mentre veniva installato ha sbandato e si è danneggiato a causa della perdita di tensione di una delle 4 catene che collegavano il cassone al relitto - è al momento in corso di trasferimento a Genova per le indispensabili misure di controllo e ripristino della totale funzionalità operativa in attesa della rimessa in opera. Un incidente inaspettato e da non ripetere, hanno affermato l'ingegner Franco Porcellacchia di Costa e Stefano Giroto del consorzio Titan-Micoperi, ma che ha insegnato molto per il prosieguo in sicurezza del lavoro di aggancio degli altri cassoni.

L'aggiornamento del piano delle acque interne, ha invece spiegato la presidente dell'Osservatorio Maria Sargentini, era stato richiesto anche in vista della scadenza del 20 maggio, data indicata dall'Osservatorio stesso per l'avvio delle operazioni del trattamento. Per quanto riguarda i serbatoi del carburante, secondo i dati illustrati da Costa e dal consorzio, l'integrità delle casse è tale da garantire la tenuta e l'assenza di sversamento degli idrocarburi residui durante il traino; quindi Costa non riscontra necessità di intervento. In ogni caso l'Osservatorio ha chiesto e ottenuto una ricognizione a mezzo di robot per un monitoraggio preciso della situazione e per valutare con cognizione come proseguire l'intervento. Per quanto riguarda le acque presenti nei volumi liberi in galleggiamento, stimate tra i 140mila e i 159mila metri cubi, il piano prevede l'aspirazione di circa 4mila metri cubi in due aree specifiche a livello del ponte C, una a prua e una a poppa, che presentano le maggiori concentrazioni inquinanti. Lo scopo di questa operazione, sottolinea Sargentini, sarà di alleggerire tali concentrazioni (in particolare di ftalati e idrocarburi) in vista dell'inevitabile sommovimento e scambio con acque esterne al momento dell'azione di rigalleggiamento, mantenendo il peso necessario all'equilibrio dello scafo.

Infine per quanto riguarda l'iter delle operazioni, con il completamento dell'installazione dei 15 cassoni sul lato destro della nave e dei 4 restanti sulla fiancata di sinistra, il relitto sarà pronto per rigalleggiare. La fase del rigalleggiamento sarà realizzata attraverso lo svuotamento lento e controllato dei 30 serbatoi di spinta posizionati su entrambi i lati del relitto. Dopo questa fase sarà ripristinato il sito attraverso la rimozione di eventuali detriti presenti sul fondale, la rimozione delle strutture usate durante le operazioni e l'avvio di tutte le attività necessarie al recupero biologico dei fondali.

***Concordia: rigalleggiamento tra 18 e 20 luglio? "Fare il prima possibile"
dice Gabrielli***

Al momento rimane ancora in sospenso la scelta del porto di destinazione e delle modalità di trasporto del relitto.

Tornando sui tempi il Dipartimento della Protezione Civile ribadisce che si potranno definire con maggiore precisione mano a mano che procederanno i lavori al Giglio e che l'Osservatorio - sulla base della documentazione presentata da Costa - darà le necessarie autorizzazioni e formulerà eventuali prescrizioni. Perciò se le date tra il 18 e 20 luglio previste da Costa coincideranno con l'andamento delle operazioni lo si scoprirà solo strada facendo.

Redazione/sm

Maltempo: oggi allerta per temporali al Centro nord

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"*Maltempo: oggi allerta per temporali al Centro nord*"

Data: **13/05/2014**

Indietro

MALTEMPO: OGGI ALLERTA PER TEMPORALI AL CENTRO NORD

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso per oggi un avviso di condizioni meteo avverse che prevede dal primo mattino precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Umbria, Lazio e Molise

Martedì 13 Maggio 2014 - ATTUALITA'

Una perturbazione di origine atlantica determinerà, nella giornata di oggi, un generale peggioramento sulla nostra penisola in particolare sulle regioni del centro-nord. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile che, sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dal primo mattino di oggi, martedì 13 maggio, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, in estensione a Marche, Abruzzo, Umbria, Lazio e Molise. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dal pomeriggio di oggi, inoltre, si prevedono venti di burrasca nord-occidentali sulla Sardegna con mareggiate lungo le coste esposte.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani criticità arancione per rischio idraulico e idrogeologico su Abruzzo e Marche e criticità gialla su Umbria, Lazio, Molise, parte dell'Emilia Romagna e parte della Puglia. Le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, riportati sul sito del Dipartimento, aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni meteo e all'evolversi dei fenomeni, (www.protezionecivile.gov.it). Il sito riporta anche le norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono invece gestite dalle strutture territoriali di protezione civile.

red/pc

210 milioni per il modenese alluvionato, lo stabilisce un decreto legge

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

Il Giornale della Protezione Civile.it

"210 milioni per il modenese alluvionato, lo stabilisce un decreto legge"

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

210 MILIONI PER IL MODENESE ALLUVIONATO, LO STABILISCE UN DECRETO LEGGE

E' entrato in vigore oggi il decreto legge che stabilisce lo stanziamento di 210 milioni di euro per il modenese alluvionato a gennaio 2014

ARTICOLI CORRELATI

Lunedì 20 Gennaio 2014

ALLUVIONE NEL MODENESE, ERRANI: "CHIEDEREMO STATO DI EMERGENZA"

TUTTI GLI ARTICOLI »

Martedì 13 Maggio 2014 - **ISTITUZIONI**

210 milioni di euro arriveranno nel modenese a favore delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014. Lo stabilisce il decreto legge 74/2014 pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale ed entrato in vigore oggi.

"Un fatto importante - riferisce con soddisfazione il Presidente dell'Emilia Romagna Vasco Errani -, che riconosce le giuste ragioni di un territorio già profondamente ferito dal terremoto del 2012. Cominceremo subito insieme ai sindaci interessati a lavorare per dare a cittadini e imprese le risposte necessarie".

I fondi, per gli anni 2014 e 2015, sono destinati a contributi per danni subiti dai soggetti privati, dalle attività economiche e da opere pubbliche o di interesse pubblico, beni culturali, strutture pubbliche adibite ad attività sociali, socio-sanitarie e socio-educative, sanitarie, ricreative, sportive e religiose. Le risorse verranno investite anche per urgenti interventi connessi alla messa in sicurezza idraulica.

Redazione/sm

Rieti "Città senza barriere": alla manifestazione hanno partecipato oltre 100 alunni delle scuole

- Il Messaggero

Il Messaggero.it

"Rieti "Città senza barriere": alla manifestazione hanno partecipato oltre 100 alunni delle scuole"

Data: **13/05/2014**

Indietro

Il Messaggero > Rieti > Rieti "Città senza...

Rieti "Città senza barriere": alla manifestazione

hanno partecipato oltre 100 alunni delle scuole

PER APPROFONDIRE rieti, città, senza barriere, alunni, scuole

RIETI - Si è svolta sabato la prima giornata del programma della II° edizione di Rieti città senza barriere che si è aperta con una marcia di circa 3 chilometri e mezzo alla quale hanno aderito, oltre alle associazioni, diversi istituti scolastici tra i quali il Luigi di Savoia con rappresentanze delle varie discipline scolastiche con più di 100 ragazzi, del Ricci con 50 ragazzi della scuola primaria "Cirese", l'Iil magistrale Principessa di Napoli" e il Rosatelli. Gli organizzatori ringraziano per la partecipazione e il supporto nella gestione della sicurezza dei partecipanti i volontari delle associazioni di protezione civile Noe, Rieti Emergenza, Protezione civile di Castel Sant'Angelo, Fima Cer, Valle del Velino, Gruppo Comunale di Borgo Velino ed i volontari del soccorso della Cri della Misericordia di Rieti e il supporto dei pulmini dell'Alcli Giorgio e Silvia.

Un ringraziamento particolare alle studentesse del Savoia per aver realizzato una raccolta fondi per la realizzazione di un parco accessibile a bambini con disabilità. I fondi raccolti saranno ufficialmente consegnati a Mariano Gatti dell'associazione Atev, ideatore dell'evento con la collaborazione dei Centri di servizio per il volontariato del Lazio Cesv & Spes, giovedì 15 maggio mattina all'Auditorium Varrone in occasione della seconda giornata della manifestazione che vedrà la premiazione degli istituti scolastici aderenti e la presentazione del libro "Oltre le barriere della mente" di Orlando Quagliarini.

Si ringrazia infine il centro commerciale Perseo che ha contribuito alla realizzazione ed ospitato l'iniziativa e tutti i volontari delle associazioni che si sono occupate dei laboratori dedicati ai più piccoli ed all'animazione all'interno del centro commerciale: La Strada, Prometeo, Rieti Cuore, coop. Nemo, Asd Partecipazione, Help Tania, Somalie & Friends, Teatro Alchemico - scuola di circo, Platone Guida e la Luna Blu con la collaborazione di Gianni Scacciafratti, EOS ritmica, La Luna Danzante ed Espacio Salsero.

I prossimi appuntamenti sono in calendario per il 15, il 20 e il 31 maggio, il programma è sulla pagina Facebook "rietisenzabarriere" o su www.volontariato.lazio.it

Martedì 13 Maggio 2014 - 16:48

© RIPRODUZIONE RISERVATA

,•t

Barcone affonda al largo di Lampedusa, recuperate le salme di 17 migranti. Salvate 206 persone, molti dispersi

Barcone affonda al largo di Lampedusa Recuperate le salme di 17 migranti - Il Messaggero

Il Messaggero.it

""

Data: 13/05/2014

Indietro

Il Messaggero > Primo Piano > Cronaca > Barcone affonda al largo di...

Barcone affonda al largo di Lampedusa, recuperate le salme di 17 migranti. Salvate 206 persone, molti dispersi

Salvate 206 persone

PER APPROFONDIRE barcone, affondato, lampedusa, migranti, morti, dispersi

Lampedusa, un barcone di migranti affonda a sud dell'isola: le immagini del Tg1

È salito a 17 il numero dei corpi recuperati dopo l'ennesima strage di migranti avvenuta ieri a 40 miglia dalle coste della Libia. Le salme sono su nave Grecale, assieme a 206 sopravvissuti, che sta facendo rotta verso Catania dove il suo arrivo è previsto per le 13.

La notizia è stata confermata dalla sala operativa della Capitaneria di porto e da altre fonti investigative. La Procura distrettuale di Catania ha già disposto l'avvio di un'inchiesta e assegnate deleghe per le indagini alle forze dell'ordine. Nel capoluogo etneo si stanno approntando i sistemi di accoglienza per i superstiti al naufragio, con interventi coordinati dalla Prefettura. Sono stati già preallertati la Protezione civile e le associazioni di volontariato di diversi settori. Intanto la Procura distrettuale di Catania, coordinata da Giovanni Salvi, aprirà un'inchiesta sulla strage. La competenza è, al momento, radicata nel capoluogo etneo perchè è il primo luogo italiano in cui arriveranno i 17 corpi, finora recuperati, e i 206 superstiti, che sono su nave Grecale. La Procura etnea eseguirà atti urgenti, ipotizzando i reati di naufragio colposo e omicidio colposo plurimo.

Alfano: «La Ue intervenga». «L'Europa ha due strade: o viene qui ed issa la bandiera europea sull'operazione Mare Nostrum oppure una volta che avremo definito lo status dei migranti e accertato che hanno diritto alla protezione e che vogliono andare in altri Paesi, noi li lasceremo andar via». Lo ha detto il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, intervistato da Agorà su RaiTre. «Il diritto di asilo - ha aggiunto - è sacrosanto ma non si può esercitare solo in Italia. È insopportabile l'ipocrisia di chi ci attacca perchè facciamo soccorso in mare e ieri piangeva i morti del naufragio. Ai partiti che ci chiedono ogni giorno di non fare soccorso in mare diciamo di mettersi la mano sulla coscienza prima di parlare». I 17 morti di ieri sono il fallimento dell'operazione Mare nostrum? «Macchè, abbiamo salvato oltre 20 mila immigrati. Ma c'è l'insopportabile ipocrisia di chi ci attacca e ci dileggia per quello che facciamo e ieri, con ipocrisia inaccettabile, piangeva i morti in mare».

Sbarcati in 98 da un traghetto ad Ancona. Novantotto migranti siriani e di altre nazionalità, tra cui alcuni minorenni sono intanto sbarcati, secondo dati diffusi dalla Polizia di frontiera, ieri sera ad Ancona dal traghetto greco Cruise Olympia, dopo aver viaggiato per oltre 20 ore nascosti a bordo di due tir. Gli autisti dei mezzi pesanti, un turco e un greco, sono stati entrambi arrestati. Sessantanove migranti sono stati fermati dalla Polmare, altri 29 sono stati rintracciati in giro per la città da agenti della Guardi di finanza. Alcuni di loro chiederanno asilo politico.

Martedì 13 Maggio 2014 - 10:07

Ultimo aggiornamento: 18:00

***Barcone affonda al largo di Lampedusa, recuperate le salme di 17 migranti.
Salvate 206 persone, molti dispersi***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bomba d'acqua e neve: allarme maltempo

- Il Messaggero

Il Messaggero.it

"Bomba d'acqua e neve: allarme maltempo"

Data: **14/05/2014**

Indietro

Il Messaggero > Umbria > Bomba d'acqua e neve: allarme...

Bomba d'acqua e neve:

allarme maltempo

PER APPROFONDIRE maltempo, allarme meteo, bomba, acqua, neve, allarme, umbria, perugia, foligno, terni

PERUGIA - Bomba d'acqua sul folignate, Castelluccio di Norcia imbiancata dalla neve, un camper a fuoco ad Assisi e Perugia sotto la pioggia per ore: il ritorno dell'inverno è stato pesante.

Annunciato dalle previsioni meteo, il maltempo ha iniziato a sferzare dalla tarda mattinata per poi colpire duramente nel pomeriggio. In particolare nella zona del Folignate: più di un'ora di pioggia e grandine battenti, con il risultato di numerosi allagamenti fra sottopassi, cantine, locali sotterranei, garage e disagi alla circolazione. Impegnatissimi i vigili del fuoco, con almeno una ventina di interventi nella zona.

A Castelluccio ha fatto capolino la neve. Temperatura scesa sotto lo zero, le telecamere di Umbria Meteo a immortalare un paesaggio spettacolare. «Non si tratta di un evento insolito, nonostante la stagione - dicono gli esperti di Blue planet hearth - dal momento che l'anno scorso tra fine maggio e l'inizio di giugno ci furono varie situazioni del genere».

E mentre ad Assisi un fulmine ha incendiato un camper, e a Terni la Ternana ha battuto il Padova sotto un nubifragio, a Perugia la pioggia ha fatto capolino dal primo pomeriggio creando però soprattutto disagi alla circolazione e qualche incidentente senza fortunatamente feriti gravi.

Martedì 13 Maggio 2014 - 22:54

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, vertice con l'Europa sulla restituzione delle tasse

- Il Messaggero

Il Messaggero.it

"Terremoto, vertice con l'Europa sulla restituzione delle tasse"

Data: **14/05/2014**

Indietro

Il Messaggero > Abruzzo > Terremoto, vertice con...

Terremoto, vertice con l'Europa
sulla restituzione delle tasse

PER APPROFONDIRE terremoto, tasse, europa, aquila

ROMA - Si è tenuto ieri a Palazzo Chigi un primo incontro tra il Governo Italiano, rappresentato dal Sottosegretario all'Economia e alle Finanze On. Giovanni Legnini, e la Direzione generale della Concorrenza della Commissione europea, rappresentata dal Direttore COMP H, Mr. Karl Soukup, per affrontare il complesso tema della restituzione delle tasse e dei contributi da parte delle imprese del cratere abruzzese e delle altre Regioni colpite da calamità naturali negli ultimi 20 anni (Piemonte, Umbria e Marche, Molise e Puglia, Sicilia). «È stato un colloquio positivo - ha spiegato Legnini - caratterizzato dal reciproco ascolto e dalla volontà di ricercare una soluzione concreta. L'enorme problema non è risolto, ma ci sono le premesse per sviluppare un confronto costruttivo che tenga conto delle gravi difficoltà delle imprese del cratere sismico a farsi carico di esborsi aggiuntivi rispetto a quelli definiti dal legislatore nazionale». Nel corso dell'incontro il Sottosegretario Legnini ha esposto la posizione del Governo Italiano, finalizzata ad ottenere una chiusura della procedura di sospensione delle agevolazioni fiscali e contributive, osservando in particolare «la necessità di tener conto non soltanto del danno direttamente connesso agli eventi sismici e alluvionali, ma anche quello indiretto derivanti dalle crisi sistemiche e dalle contrazioni del PIL e dell'occupazione per effetto delle calamità naturali». Il rappresentante della Commissione, nel ribadire le ragioni di sospette violazioni delle regole della concorrenza, che hanno determinato l'apertura della procedura, ha dichiarato la disponibilità a proseguire il confronto con il Governo italiano organizzando un apposito incontro a Bruxelles già nelle prossime settimane.

Martedì 13 Maggio 2014 - 23:41

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un record tra le vittime: «I miei tre alberghi tutti lesionati»**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

"Un record tra le vittime: «I miei tre alberghi tutti lesionati»"

Data: 14/05/2014

Indietro

SENIGALLIA pag. 17

Un record tra le vittime: «I miei tre alberghi tutti lesionati» IL DOPO ALLUVIONE / 2 NERIS STEFANINI:
«DIFFICILE RIPARTIRE»

UN RECORD sicuramente negativo e della sfortuna quello di Neris Stefanini (foto), albergatore senigalliese che si è visto in un colpo solo danneggiare dalla marea di fango ben tre alberghi di famiglia. La piena spigionata dal fosso S. Angelo ingrossato dal Misa non ha risparmiato infatti l'hotel Trieste' a monte della statale Adriatica ed altre due strutture ricettive non distanti dal lungomare Alighieri, vicino al Ponte Rosso: il Sabra' ed il Fiorella'. Tutti e tre gli alberghi nello stretto raggio di azione del fosso S. Angelo. Più problematica la situazione del Trieste', anche se danni ingenti si sono registrati anche negli altri due hotel dove si continua a lavorare per ripristinare i locali devastati dall'acqua, gli spazi esterni e cercare di fare in tempo per la stagione estiva alle porte. Ma naturalmente Neris Stefanini è demoralizzato da questa tremenda mazzata. Stefanini, innanzitutto quanti danni ha subito complessivamente nei tre alberghi? «In un primo tempo quando ho visto quello sfacelo pensavo che i danni fossero ben più gravi, anche se sono comunque consistenti. I piani interrati erano tutti allagati ed al Trieste' anche la reception. Dopo che sono arrivati i tecnici a verificare gli impianti ed i motori degli ascensori negli alberghi diciamo che siamo dai 300 ai 400 mila euro». Riuscirete ad aprire per la stagione? «C'è volontà da parte della famiglia di non arrendersi, di andare avanti. E devo dire che l'impegno delle nuove generazioni è encomiabile. Per quanto mi riguarda gli effetti di questa alluvione sono stati tremendi. Francamente sono molto scoraggiato perché non so se avrò la forza di andare avanti. Alla fine anche se in ritardo si riaprirà, ma non so in che condizioni». A cosa si riferisce? «Non soltanto a quelle psicologiche, ma alle reali difficoltà di dover effettuare investimenti per risistemare tutto, con la consapevolezza poi di dover pagare ulteriori tasse ed imposte sempre più salate. Se dobbiamo ripartire, in questo momento c'è bisogno di aiuti concreti». A PROPOSITO di aiuti è iniziata la raccolta fondi a favore degli alluvionati senigalliesi promossa dall'Associazione culturale "Gent'd'S'nigaja": attraverso il conto corrente aperto alla Banca di credito cooperativo di Corinaldo1: Iban:IT19I0850821300000050151270, causale "alluvione Senigallia". La Cgil invece invita gli iscritti ad aderire all'appello dell'iniziativa "SOS Emergenza alluvione Senigallia" conto corrente presso Banca Etica patrocinato dal Comune e gestito con la collaborazione della Caritas. Il conto Iban: IT 22 G 05018 02600 000000174285 ha come casuale "Emergenza alluvione".

Image: 20140514/foto/280.jpg

«Tredici milioni di metri cubi: una marea d'acqua in sei ore»**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

"«Tredici milioni di metri cubi: una marea d'acqua in sei ore»"

Data: 14/05/2014

Indietro

SENIGALLIA pag. 16

«Tredici milioni di metri cubi: una marea d'acqua in sei ore» Il Governatore ricostruisce il disastro del 3 maggio HA ANNUNCIATO lunedì come riferito ieri le iniziative promozionali della Operazione rinascita' per rafforzare l'immagine della città che vuole rialzarsi. Il governatore delle Marche, Gian Mario Spacca ripercorre ora nella relazione i drammatici eventi. «L'esonazione del fiume Misa ha allagato parte del territorio comunale. La giornata più critica è stata quella del 3 maggio, soprattutto per Senigallia, dove, a causa dell'esonazione del fiume Misa, si sono registrate tre vittime, una diretta e due indirette. L'analisi dei dati pluviometrici ha evidenziato sull'intera regione valori di cumulate areali massimi di 60-70 millimetri in 3-6 ore, con valori massimi puntuali di 140-160 millimetri». «Le precipitazioni concentrate hanno prodotto così un'onda di piena improvvisa. In particolare, sul fiume Misa, in 6 ore, si sono riversati 13 milioni di metri cubi di acqua, causando un eccezionale innalzamento sino a 6,2 metri del suo livello». «Per quanto riguarda l'attività di previsione il Centro funzionale regionale aveva emesso due avvisi meteo regionali. La Sala operativa integrata situata al Comando provinciale dei vigili del fuoco si è attivata già dalle prime ore del 3 maggio per seguire e coordinare operativamente gli interventi. Nonostante la sede dei Vigili del fuoco e quella della Polizia di Stato fossero direttamente colpite dall'alluvione, le attività di soccorso hanno funzionato perfettamente». LA SITUAZIONE sul territorio regionale come ammette il governatore è stata oggettivamente complessa. «Fin dalla diramazione del primo avviso di condizioni meteo avverse sono state adottate le disposizioni organizzative necessarie per assicurare la risposta operativa. Particolare supporto è stato fornito al Comune di Senigallia. Nella sola Senigallia hanno operato nei giorni di sabato e domenica oltre 600 volontari. Oltre alle problematiche riguardanti le abitazioni, le fabbriche e le campagne invase da acqua e fango e quelle derivanti dalla necessità di evacuare numerosissimi nuclei familiari le cui abitazioni sono o allagate o minacciate da frane e smottamenti, hanno riguardato il sistema viario e dei trasporti, le interruzioni nell'erogazione di energia elettrica ed acqua potabile, la necessità di garantire i servizi essenziali, l'assistenza alla popolazione e, in moltissime zone la impossibilità di operare da parte delle attività produttive. E' stata avviata in tutta la Regione la rilevazione dei danni: il termine per l'invio delle schede è stato fissato per il 15 maggio (domani, ndr); quindi solo dopo tale data si potrà disporre di dati puntuali, ma fin da ora si può essere certi che sono ingenti. A Senigallia, nel locale ospedale si è verificato l'allagamento del deposito farmaci e fino al 7 pomeriggio l'isolamento delle linee dall'esterno. A Senigallia è stato allestito un punto di accoglienza ed ancora lunedì erano alloggiate in forma provvisoria presso strutture alberghiere locali una sessantina di persone, mentre la Caritas ha distribuito 205 pasti a domicilio. Inoltre, la casa di cura Villa Silvia ha subito danni all'apparato diagnostico, ed all'area servizi. A seguito dell'evento si sono prodotte ingenti quantità di rifiuti di ogni genere accumulatisi anche nei litorali e che hanno interessato in particolare i territori dei comuni limitrofi». ANCHE le attività produttive hanno subito danneggiamenti notevolissimi, così come le strutture commerciali e ricettive. «Per quanto riguarda l'agricoltura anticipa il governatore occorrerà attendere che i terreni si asciughino per quantificare esattamente il danno subito».

,•t

Cannella: via il fango resta la rabbia «Il piano d'evacuazione bocciato»**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

"Cannella: via il fango resta la rabbia «Il piano d'evacuazione bocciato»"

Data: 14/05/2014

Indietro

SENIGALLIA pag. 17

Cannella: via il fango resta la rabbia «Il piano d'evacuazione bocciato» IL DOPO ALLUVIONE PARTECIPATA ASSEMBLEA DI RESIDENTI

A DIECI GIORNI dalla terribile alluvione che ha devastato Senigallia e le sue frazioni, gli abitanti di Cannella si ritrovano per confrontarsi e per capire cosa sia davvero successo lo scorso 3 maggio e come affrontare le prossime difficilissime settimane. Se le strade di Cannella e delle altre frazioni sono state ripulite dal fango e dai detriti grazie al lavoro di tutta la comunità, lo spirito battagliero dei residenti non si è di certo affievolito col passare dei giorni. Tanti residenti hanno gremito il centro Uisp del piccolo borgo nel quale sono stati letti vari documenti legati alla storia del fiume Misa e proiettate delle fotografie. «Credo proprio che un semplice sms avrebbe salvato qualche automobile in più, tuttavia il piano d'evacuazione non si è dimostrato adeguato» dice Stefano Mencarelli. «QUESTA è una disgrazia collettiva, che ha coinvolto tantissimi cittadini, ricordo che nelle passate Commissioni alluvionati del Misa eravamo quattro, massimo cinque persone, ma ora che la maggior parte dei cittadini ha toccato con mano il disagio c'è la possibilità di fare qualcosa tutti insieme. Ognuno deve fare la sua parte e capire cosa non è andato per il verso giusto» continua Stefano Mencarelli. «Si afferma ancora che è andato tutto bene a quante persone in questa sala le cose sono andate davvero bene? Credo a pochi. E' necessario che venga convocata una nuova Commissione e questa volta non basterà la sala consiliare per accogliere tutti i cittadini interessati dalle alluvioni». UNA FASE di incontro preliminare per i cittadini che probabilmente in futuro si riuniranno di nuovo per un altro confronto. Ernesto Tassi, rappresentante del Rotary Senigallia, ha ricordato con piacere l'importante contributo dato da tanti giovani del Rotaract per sostenere la città, l'ennesima meravigliosa testimonianza di solidarietà in un momento di difficoltà. «Ho ascoltato con interesse questa riunione, ma voglio riportare il super lavoro di tanti giovani che hanno operato nel nostro territorio» dice Ernesto Tassi. «Per tutta la settimana sono arrivati giovani da molti Rotaract d'Italia: Jesi, Monza, Milano, Mantova, San Benedetto, Mugello e Fano, dai quindici ai diciotto ragazzi sono stati inviati incessantemente nelle zone più bisognose, sempre a contatto con la protezione civile». Una bella parentesi di solidarietà in occasione del delicatissimo momento del confronto. Nicolò Scocchera

Image: 20140514/foto/277.jpg

Confermate tutte le Bandiere blu Per Senigallia «segno di rinascita»**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

"Confermate tutte le Bandiere blu Per Senigallia «segno di rinascita»"

Data: 14/05/2014

Indietro

BREVI DI ANCONA pag. 7

Confermate tutte le Bandiere blu Per Senigallia «segno di rinascita» Premiate Portonovo, Sirolo e Numana oltre a Marina Dorica

IL VESSILLO Gli amministratori comunali di Ancona ieri a Roma con la Bandiera Blu

PORTONOVO e Marina Dorica, Senigallia, Sirolo e Numana si tingono nuovamente di blu. Sono state assegnate ieri le bandiere tanto ambite e che in un certo qual modo danno il via alla stagione estiva. Per Portonovo si tratta del settimo vessillo (l'aveva già ottenuta nel 2000, nel 2002, nel 2010, 2011, 2012 e nel 2013) mentre per Marina Dorica del quarto consecutivo: in quest'ultimo caso il riconoscimento viene dato per il livello di sostenibilità ambientale e tutta una serie di requisiti richiesti agli approdi più meritevoli in Italia. Infatti Marina Dorica in questi ultimi anni è cresciuta sotto il profilo qualitativo dei servizi e nel 2013 ha organizzato con successo l'evento dei Mondiali di Vela d'altura. «RINGRAZIAMO gli uffici, in particolare quello del turismo ma soprattutto tutti gli operatori che hanno permesso questo risultato», dice l'assessore Paolo Marasca. «La filosofia della stessa Bandiera blu prosegue è un continuo miglioramento, anno dopo anno. Ora che l'abbiamo ottenuta guardiamo subito avanti». PER SENIGALLIA l'incitamento che arriva da questo premio è quanto mai opportuno dopo l'alluvione del 3 maggio. Diventa maggiorene la spiaggia che ha portato a casa la sua diciottesima bandiera blu, mentre è il secondo anno per quella degli approdi turistici al Porto Della Rovere, oggetto di forti riqualificazioni che gli hanno restituito lustro e prestigio. «Questo doppio riconoscimento proprio oggi a pochi giorni dall'alluvione che ha sconvolto la città assume un valore del tutto particolare, quasi come fosse la prima assegnazione» ha detto il sindaco Maurizio Mangialardi. «E' IL SEGNO di una rinascita che oggi più che mai è il frutto della tenacia e dell'amore dei senigalliesi per la propria città, che sta già tornando bella e accogliente, pronta ad essere anche quest'anno il punto di riferimento del turismo nelle Marche». La soddisfazione è anche del presidente della Regione Gian Mario Spacca che a livello marchigiano ne conta ben diciassette. «Questo importante risultato commenta ci pone ai primi posti in Italia, avanti a tante Regioni tradizionalmente blasonate. E' la conferma che la strategia turistica regionale ha colto nel segno. Un risultato, pur nel rammarico per la perdita della Bandiera blu da parte di Porto Recanati che siamo certi sarà riacquistata il prossimo anno, che ci sprona ad andare avanti con rinnovato slancio sul piano della qualità dei servizi e del rispetto dell'ambiente. Le Marche del turismo conclude vogliono continuare a caratterizzarsi per l'ambizione alla qualità, la bellezza del proprio paesaggio, la cura dell'ospitalità». IL 21 GIUGNO, la Regione festeggerà le Marche in blu con tutti i Comuni insigniti del riconoscimento con eventi in contemporanea programmati nei vari comuni vincitori della bandiera.

Altro servizio in Nazionale

Image: 20140514/foto/124.jpg

La nuova pioggia mette in allarme tutti**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"La nuova pioggia mette in allarme tutti"*Data: **14/05/2014**

Indietro

SENIGALLIA pag. 16

La nuova pioggia mette in allarme tutti Monitoraggi e riunioni continue mentre a Roma la città riceve la doppia Bandiera Blu

I CITTADINI che hanno vissuto la drammatica esondazione del 3 maggio hanno subito un forte stress. Per fornire un aiuto e supporto psicologico a coloro che vivono condizioni di disagio in conseguenza di ciò, è al lavoro in città un'equipe di psicologi specializzati accreditati dalla Protezione civile. Si tratta di personale che ha operato in passato in situazione di drammatica emergenza. Il servizio sarà gratuito al Centro sociale Saline di viale dei Gerani (n. 071.7927260), all'unità di crisi allestita all'ex Gil in via Leopardi e al pronto soccorso dell'ospedale.

LE PREVISIONI meteo avevano rigettato i senigalliesi ancora una volta nella paura...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"LE PREVISIONI meteo avevano rigettato i senigalliesi ancora una volta nella paura..."*Data: **14/05/2014**

Indietro

SENIGALLIA pag. 16

LE PREVISIONI meteo avevano rigettato i senigalliesi ancora una volta nella paura... LE PREVISIONI meteo avevano rigettato i senigalliesi ancora una volta nella paura anche se i bollettini riferivano di precipitazioni con intensità decisamente inferiori rispetto a quelle dei primi del mese. Ed infatti nel pomeriggio di ieri è tornato a piovere con insistenza, senza però - almeno fino a tarda sera - i devastanti effetti di dieci giorni fa. L'acqua è tornata però a creare problemi alla circolazione sulle strade dove il fango non è stato ancora rimosso e dove la melma si è solidificata nelle caditoie e tombini. Il Centro operativo comunale si è comunque riunito per approntare eventuali interventi. «Ci siamo attivati conferma il sindaco, Maurizio Mangialardi per farci trovare pronti in caso di necessità. Continueremo a monitorare le previsioni ed al tempo stesso proseguiamo nel percorso di normalizzazione di strade e quartieri. Per quanto riguarda i rifiuti, è arrivata oggi (ieri ndr.) una macchina in grado di tritare mobili, arredi e tutto quello che purtroppo i cittadini hanno dovuto tirar fuori dalle loro case e accatastato in strada». La ricognizione dei danni è quasi completata e come sottolinea l'onorevole Emanuele Lodolini «sarà possibile richiedere immediatamente lo stato di calamità naturale per accedere a quelle risorse necessarie che Renzi ha promesso di reperire». NEL GIORNO in cui Senigallia vede confermare l'assegnazione della doppia Bandiera blu per la spiaggia e per il porto turistico Duchi della Rovere', l'assessore Gennaro Campanile a Roma riceve a Montecitorio anche la solidarietà degli altri parlamentari marchigiani che hanno rinnovato il loro impegno. «Senigallia riparte da qui» dichiara Campanile. «Insieme possiamo farcela. Il coraggio e la determinazione ai senigalliesi non mancano e lo hanno dimostrato in questi giorni terribili. L'estate 2014 ci troverà pronti come sempre».

,•t

Allerta meteo della Protezione Civile Il sindaco riunisce il tavolo tecnico**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)**

"Allerta meteo della Protezione Civile Il sindaco riunisce il tavolo tecnico"

Data: **14/05/2014**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 14

Allerta meteo della Protezione Civile Il sindaco riunisce il tavolo tecnico Ieri vertice urgente in Comune per coordinare eventuali azioni

IL MALTEMPO torna a far tremare le Marche. L'allerta è stata già diramata ieri dalla Protezione Civile che ha indicato quale periodo di massima intensità della perturbazione a partire dal tardo pomeriggio di ieri per esaurirsi questa mattina. Per far fronte alle eventuali emergenze il sindaco Giovanni Gaspari e l'assessore ai Lavori pubblici Leo Sestri ieri, hanno immediatamente riunito un tavolo tecnico per coordinare gli interventi qualora si fossero resi necessari. Presenti i rappresentanti di Picenambiente, azienda multi servizi, Ciip, settore manutenzione opere pubbliche del Comune, Polizia Municipale e Protezione civile. Tutti gli enti interessati hanno confermato che le squadre di personale con i relativi mezzi erano già stati messi in allerta e quindi pronti ad intervenire nonostante uomini e mezzi della PicenAmbiente fossero impegnati sul territorio di Senigallia da subito dopo l'alluvione. La partecipazione della Picenambiente alle operazioni di ripristino di spazi pubblici e privati rientra negli impegni assunti con un protocollo d'intesa siglato dalle aziende pubbliche di erogazione di servizi ambientali delle Marche riunite in ConfServizi, la Protezione civile Marche, Upi e Anci ed ha visto sinora all'opera un nucleo di operatori variabile tra le 2 e le 6 unità per la conduzione di lavastrade, mezzi per la raccolta dei rifiuti ingombranti e autospurgo. L'attenzione, poi, è ovviamente tutta rivolta al piano anti-allagamenti. Il problema riguarda i lavori dell'area portuale sino ad arrivare a piazza San Giovanni Battista. Ieri il primo cittadino ha confermato che la chiusura di diverse vie del centro è inevitabile e che si tenterà di ridurre la durata degli interventi ma inevitabilmente occorrerà pazienza da parte di tutti i cittadini. Saranno chiuse viale Marinai d'Italia a Nord e quindi vi sarà da risolvere pure il problema legato al passaggio dei travel lift e poi via M. Fariero, Luigi Dari e Calatafimi. Presto il sindaco convocherà le associazioni di categoria e terrà degli incontri con i cittadini sull'argomento. Giovedì l'incontro in Capitaneria di Porto. Sabrina Vinciguerra

Image: 20140514/foto/650.jpg

Si riapre la via per Roma**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)**

"*Si riapre la via per Roma*"

Data: **14/05/2014**

Indietro

ASCOLI pag. 5

Si riapre la via per Roma SALARIA

La grande frana che ha isolato il territorio

DOMANI in giornata, salvo imprevisti dell'ultimo momento, la Salaria riaprirà al traffico automobilistico nel tratto bloccato dalla frana. I tempi inizialmente preventivati dovrebbero essere rispettati, anche se il maltempo delle ultime ore non permette di fare previsioni sicure al cento per cento. All'altezza di Trisungo il traffico è interrotto da domenica 4 maggio, da quando, cioè, parte della parete che costeggia la consolare è letteralmente venuta giù invadendo tutta la carreggiata. Il tratto dovrebbe tornare agibile in un senso di marcia alternato che sarà regolato da un semaforo. La riapertura avverrà in mattinata o nel primo pomeriggio. I lavori di messa in sicurezza della parete rocciosa stanno andando avanti in tempi record, grazie all'impegno dell'Anas e delle ditte specializzate nei vari tipi di interventi. Negli ultimi giorni un particolare tipo di scavatore, utilizzato soprattutto nelle montagne del nord e fatto giungere appositamente dal Veneto, è in azione per ripulire il versante. In gergo è chiamato "ragno": si tratta di una macchina che si arrampica sulla roccia per rimuovere eventuali parti che sono pericolanti o comunque a rischio caduta. Per manovrarlo serve anche del coraggio perché si tratta di rimanere all'interno del mezzo a diversi metri di altezza. Soddisfatto di come stanno procedendo i lavori soprattutto il sindaco di Arquata. Da quando è avvenuta la frana, infatti, tutto il Comune è praticamente isolato. L'unico accesso al versante opposto è la provinciale 89 che attraversa il paese di Montegallo, molto più lunga e molto più scomoda. Da domani, invece, la viabilità tornerà un po' più alla normalità. Nel varco che sarà aperto potranno transitare veicoli piccoli e grandi, quindi anche i tanti autobus del servizio pubblico che fino a questo tempo avevano percorso le strade alternative, tra mille difficoltà. d.c.

Image: 20140514/foto/556.jpg

Pro Loco, il presidente si dimette**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Pro Loco, il presidente si dimette"*Data: **14/05/2014**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 7

Pro Loco, il presidente si dimette CASTEL DI LAMA

CLAMOROSA rivoluzione al vertice della Pro Loco di Castel di Lama. Gabriele Gagliardi, si è dimesso irrevocabilmente' dalla presidenza della Pro Loco e il direttivo ha accettato le sue dimissioni. Al momento subentra il vice presidente Giovanni Traini che tragherà l'associazione fino all' elezione del nuovo presidente. Intanto sul tavolo rimangono le dimissioni di Gagliardi che hanno determinato un autentico terremoto che lascia aperte numerose crepe. Il cambio al vertice era nell'aria, già da marzo scorso il presidente aveva sventolato la lettera di dimissioni, martedì la svolta, dopo una burrascosa riunione. Uno strappo tutto da definire, i primi segnali di crisi all'interno del direttivo Pro Loco si erano già avvertiti da tempo. Al di là delle polemiche l'associazione si sta già organizzando e venerdì sera tornerà in riunione per valutare il da farsi. La lettera, scritta direttamente da Gagliardi sarebbe stata consegnata nelle mani del direttivo. Il presidente sembra si sia dimesso per motivi di lavoro anche sembra che da tempo all'interno del sodalizio si registravano malumori. Purtroppo le diverse anime della Pro Loco non trovavano intesa ed è diventato difficile gestire la complessità dell'associazione. Ad aggravare la situazione anche le dimissioni di alcuni rappresentanti del direttivo che hanno deciso di candidarsi per le amministrative. L'attuale reggente' Traini getta acqua sul fuoco: «Nessun terremoto nella Pro Loco, il direttivo ha preso atto delle dimissioni del presidente, nei prossimi giorni l'associazione si riunirà, nel frattempo il sodalizio fa sapere che è aperto a qualsiasi confronto con i candidati sindaci per raccogliere idee e proposte». Le dimissioni del presidente diventano un caso, anche politico, adesso resta da capire se nella Pro Loco si stia per aprire una nuova stagione. m.g.l.

*Ete, urge intervento sugli argini***Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Ete, urge intervento sugli argini"*Data: **14/05/2014**

Indietro

P. S. ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE pag. 17

Ete, urge intervento sugli argini Mancano le protezioni e l'acqua erode il terreno ai lati

IL CASO ANCHE IL RECENTE CROLLO DEL PONTE È DOVUTO A QUESTO FENOMENO

MINACCIOSO Il fiume Ete rappresenta una risorsa ma anche un pericolo per il territorio e va tenuto sotto controllo

SANT'ELPIDIO A MARE IL FIUME ETE MORTO in piena fa paura ma adesso cominciano a fare paura anche gli argini che, rimasti senza alcuna protezione essendo stati rimossi gli alberi, continuano a erodersi in maniera consistente, con l'acqua che scava sotto la superficie e trascina via quantità di terreno. Il crollo del ponte sull'Ete Morto, in via Cerretino, è dovuto in parte a questo fenomeno di erosione dell'acqua del fiume che, non trovando ostacoli al suo defluire, ha portato via la terra dagli argini, facendo venire meno il supporto su cui poggiava l'arcata. Ma, osservando lungo il percorso fluviale, di situazioni così ce ne sono parecchie, con criticità da non sottovalutare. Un altro punto in cui lo smottamento di terreno è notevole, è quello a ridosso del campo sportivo Brancadoro, a Casette d'Ete e da lì, ancora oltre, proseguendo in direzione mare: i continui cedimenti provocati dal defluire dell'acqua, hanno portato via tanto terreno, scavando sotto la superficie e arrivando a minacciare i campi vicini; ma sono venute allo scoperto anche altre tubature delle fogne. Una situazione che era già stata segnalata lo scorso dicembre, in occasione di un'altra violenta ondata di maltempo. Allora, gli agricoltori di Casette d'Ete avevano denunciato che cinque, sei vecchissime querce erano cadute giù, non avendo più terreno solido su cui poggiare (nonostante si trovassero da anni e anni a diversi metri distanti dall'argine) e avevano avvertito chi di dovere della precaria situazione della rete fognaria che era saltata in più punti e che, proseguendo gli smottamenti, c'era il rischio che altri tratti di argini potessero cedere non essendoci più né alberi, né terra a difenderli. Come è accaduto tanto che gli agricoltori, che tengono d'occhio costantemente l'andamento del fiume, stanno di nuovo lanciando l'allarme per quanto sta accadendo. Subito dopo l'emergenza del maltempo, sono stati numerosi i sopralluoghi effettuati lungo gli alvei, ma ad ogni pioggia più sostenuta che fa ingrossare il fiume, il problema si ripropone. Marisa Colibazzi

Image: 20140514/foto/693.jpg

BOLOGNA. Sui terremotati che vivono nei moduli prefabbricati pendono ancora «bollette e...**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)**

"BOLOGNA. Sui terremotati che vivono nei moduli prefabbricati pendono ancora «bollette e..."

Data: **14/05/2014**

[Indietro](#)

ECONOMIA & FINANZA pag. 29

BOLOGNA. Sui terremotati che vivono nei moduli prefabbricati pendono ancora «bollette e... BOLOGNA. Sui terremotati che vivono nei moduli prefabbricati pendono ancora «bollette esorbitanti». A denunciarlo è Andrea Defranceschi, il consigliere regionale da poco sospeso dall'M5s, che punta il dito contro la Regione. «È ora di aprire i suoi cassetti» spiega De Franceschi che pone diversi quesiti sull'operato dell'amministrazione Errani.

SE DIVENTERÀ sindaco quale sistema di raccolta differenziata adotterà?

.....

SE DIVENTERÀ sindaco quale sistema di raccolta differenziata adotterà? ...

Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

""

Data: **14/05/2014**

[Indietro](#)

BOLOGNA PROVINCIA pag. 28

SE DIVENTERÀ sindaco quale sistema di raccolta differenziata adotterà? ... SE DIVENTERÀ sindaco quale sistema di raccolta differenziata adotterà? L'obiettivo è raggiungere almeno il 70% di raccolta differenziata. Il sistema sarà omogeneo per tipologia di area: nelle aree urbane, dove già presente, porta a porta, nelle aree rurali isole ecologiche evolute, nei centri storici isole con compattatori per evitare la dispersione di rifiuti . Se diventerà sindaco dove convocherà le sedute del consiglio comunale? A rotazione nelle sale consiglio dei cinque municipi. Il suo primo impegno da sindaco Rispondere a quanto richiesto dalle persone, rilancio del lavoro e cura del territorio. Quindi un piano di prevenzione condiviso con la Protezione Civile e, a luglio, subito 500.000 euro di asfalto per le strade.

«Azzurro come il pesce in calo per il maltempo»**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)**

"«Azzurro come il pesce in calo per il maltempo»"

Data: 14/05/2014

Indietro

CESENATICO pag. 14

«Azzurro come il pesce in calo per il maltempo» TURISMO DOPO IL RISULTATO NEGATIVO L'ARICE
CONFERMA LA FORMULA

SI CHIUDE con più ombre che luci l'edizione 2014 di Azzurro come il pesce' la manifestazione allestita per valorizzare i prodotti ittici dell'Adriatico ed i ristoranti di Cesenatico. Su quattro giornate del ponte' soltanto giovedì 1° maggio si è vissuto il clima della festa con il porto canale e le principali vie del centro gremite da turisti e visitatori, complice la bella giornata. La pioggia e le basse temperature di venerdì e sabato hanno penalizzato molto le attività degli stand all'aperto, dove si è lavorato poco o nulla, così come le bancarelle della Fiera Mediterranea allestita in concomitanza della kermesse gastronomica. In queste condizioni molti si aspettavano un maggiore afflusso alla colonia Agip dove hanno lavorato gli chef dell'Arice. Tuttavia anche qui si è registrata una flessione e ciò conferma che il bel tempo è sempre determinante per attirare al mare le famiglie. CLAUDIO Della Pasqua di Arice difende comunque la scelta e rilancia la formula della manifestazione: «Ci sono state meno presenze esclusivamente per il maltempo, quel ponte è stato uno dei peggiori mai visti. Oggi tutti prima di muoversi guardano le previsioni del tempo e questo spiega l'assenza delle centinaia di famiglie di camperisti che abbiamo sempre ospitato. La formula va bene non è in discussione, ha sempre funzionato, quindi non la stravolgeremo. Quello che potremo fare è arricchirla, magari coinvolgendo maggiormente gli albergatori con dei pacchetti ad hoc. Siamo altresì convinti di ripetere Azzurro come il pesce' in maggio, statisticamente ci sono comunque maggiori possibilità di ospitare al meglio turisti e buongustai». g.m.

La frana alla prova del maltempo E le famiglie restano fuori casa**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)**

"La frana alla prova del maltempo E le famiglie restano fuori casa"

Data: **14/05/2014**

Indietro

CIVITANOVA E MONTECOSARO pag. 17

La frana alla prova del maltempo E le famiglie restano fuori casa Montecosaro, il sindaco visita gli evacuati: «Il muro regge»

VIA MORO Uno dei palazzi evacuati

SI È STABILIZZATA la situazione del muro di contenimento in via Aldo Moro, a Montecosaro, dove la frana, secondo le ultime verifiche fatte, non spinge più sulla palizzata che si trova a protezione delle abitazioni minacciate. Lo smottamento, da una decina di giorni, ha infatti costretto i residenti a lasciare le palazzine, in via precauzionale. E la pioggia di queste ore sarà banco di prova per capire le condizioni del terreno in questione. Le precipitazioni saranno un valido test per verificare se i lavori di messa in sicurezza sono sufficienti a scongiurare nuovi smottamenti della scarpata. Lo ha spiegato il sindaco Stefano Cardinali. «Dalle ultime verifiche fatte abbiamo constatato che la situazione del muro di contenimento si è normalizzata ha detto il primo cittadino. Fino a domani (oggi, ndr) la protezione civile ha previsto una nuova ondata di maltempo: da queste condizioni atmosferiche capiremo se la copertura e l'intervento eseguito ci daranno tutte le garanzie richieste. Speriamo di dare buone notizie ai residenti». «Proprio questo pomeriggio (ieri, ndr) andrò a trovare le famiglie evacuate ha continuato Cardinali: siamo quotidianamente in contatto e sabato abbiamo avuto un incontro per spiegare loro la situazione». Continuano nel frattempo i sopralluoghi con sondaggi e monitoraggi del terreno. Per quanto riguarda il progetto definitivo di messa in sicurezza, ha concluso Cardinali, questo «sarà discusso a breve in Provincia. L'importante, ora, è che la terra non si muova». La frana era partita lo scorso 5 maggio, quando alcuni residenti si erano accorti che alcune porzioni del muro fiorito sopra la scarpata si stavano crepando a vista d'occhio. Chiamati i soccorsi, il sindaco Cardinali aveva deciso di firmare l'ordinanza di sgombero per quattro famiglie, visto il pericolo per la pubblica incolumità.

Image: 20140514/foto/3310.jpg

Sicurezza antincendio all'asilo Il trenino': ok agli interventi**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Sicurezza antincendio all'asilo Il trenino': ok agli interventi"*Data: **14/05/2014**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 7

Sicurezza antincendio all'asilo Il trenino': ok agli interventi LAVORI PUBBLICI

COMPRENDE sia interventi edili che impiantistici il progetto, approvato ieri dalla giunta comunale, per l'adeguamento alle norme antincendio della struttura dell'asilo nido il Trenino', situata a San Martino. In programma la realizzazione di nuovi impianti elettrici e speciali, di un nuovo impianto antincendio dotato di riserva idrica e gruppo di pressurizzazione, la manutenzione straordinaria della linea di adduzione gas metano con sostituzione della parte interrata non idonea e la realizzazione di un nuovo tratto per l'allaccio alla cucina. Previsti, tra gli altri, interventi di eliminazione delle barriere architettoniche.

L'arcivescovo Negri «desolato» per le ferite del terremoto**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

"L'arcivescovo Negri «desolato» per le ferite del terremoto"

Data: **14/05/2014**

Indietro

BONDENO pag. 19

L'arcivescovo Negri «desolato» per le ferite del terremoto **MIRABELLO PRIMA VOLTA NEL PAESE**

PER la prima volta in visita a Mirabello, lunedì sera, monsignor Luigi Negri si è detto impressionato delle ferite aperte dal terremoto nella piccola parrocchia della Diocesi di Bologna. L'arcivescovo di Ferrara-Comacchio ha incontrato le famiglie dei ragazzi che riceveranno comunione e cresima, a conclusione del percorso tenuto dal parroco, don Ferdinando Gallerani. Lo ha fatto nella nuova chiesa temporanea, a cui fanno da quinta le vestigia di San Paolo. «HO provato un duplice sentimento davanti a questa immagine ha affermato . Prima quello della desolazione, di fronte a ciò che resta di questa chiesa che doveva essere bellissima. Poi questo campanile che, in barba a ogni possibile previsione, è rimasto in piedi». Quindi una considerazione sull'attuale situazione. «L'essenziale in una fede non è l'edificio di mattoni, anche se quanto più essa è stata viva tanto più ha espresso nelle strutture architettoniche, nelle sculture e nelle pitture la bellezza della fede stessa. È importante dar corpo alla fede attraverso la celebrazione eucaristica, la vita della comunità, sapendo che ciò che avete è frutto della solidarietà umana e cristiana: vi è stato affidato come le generazioni precedenti vi hanno affidato la vostra chiesa. Dovete tornare a ciò che è essenziale: la fede». **AL** centro dell'appuntamento la famiglia. «Sono importanti le condizioni perché essa possa nascere. Bisogna partire bene: non dall'egoismo, ma dalla gratuità. La famiglia è appunto l'espressione più significativa del fatto che l'uomo non vive per affermare se stesso ma per affermare una gratuità». c. r.

Liberazione, rinviate a venerdì le celebrazioni**Il Resto del Carlino (ed. Imola)**

"Liberazione, rinviate a venerdì le celebrazioni"

Data: **14/05/2014**

Indietro

FAENZA pag. 12

Liberazione, rinviate a venerdì le celebrazioni MALTEMPO

E' STATO rinviato ieri a causa del maltempo l'inizio delle celebrazioni del 70° anniversario della Liberazione di Faenza.

La prima giornata degli eventi sarà pertanto interamente riproposta venerdì prossimo, 16 maggio. Restano invariati programma e orari.

VENERDÌ, alle 17.45, in piazza del Popolo, riecheggerà la sirena d'allarme che durante la guerra avvertiva dei bombardamenti aerei sulla città. Poi, alle 18.00, nella Biblioteca comunale manfrediana (in via Manfredi 14) sarà inaugurata una mostra fotografica con immagini della città relative ai bombardamenti del 1944 a Faenza.

All'inaugurazione interverranno il sindaco, il presidente del consiglio comunale e la direttrice della Biblioteca comunale Daniela Simonini. L'esposizione fotografica si snoderà anche nelle cinque sedi rionali, nelle quali è previsto a partire dalle 18 un itinerario guidato in bicicletta a cura della Pro Loco Faenza.

*«Alluvione, i risarcimenti entro 60 giorni»***Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Alluvione, i risarcimenti entro 60 giorni»"*Data: **14/05/2014**

Indietro

BASSA pag. 12

«Alluvione, i risarcimenti entro 60 giorni» Sbloccati i 210 milioni, i sindaci: «Via alle richieste». Ma i comitati: «Fondi insufficienti»

Francesca Silvestri, Alberto Borghi, Sandro Fogli e Christian Mattioli. In alto Aldrovandi di VALENTINA REGGIANI ARRIVANO i 210 milioni di euro per le zone colpite dall'alluvione. E' la prima volta che in Italia viene emesso un provvedimento eccezionale, che ora dovrà essere convertito in legge, in cui lo Stato mette a disposizione fondi sia per i danni alle strutture, sia per i beni non registrati, dunque gli arredi. L'obiettivo, che è anche quello del commissario Errani, è quello di erogare entro sessanta giorni i contributi ai cittadini. I fondi arrivano dai risparmi su cui il Governo ha potuto contare, grazie al calo dello spread nel pagamento degli interessi sui sei miliardi messi a disposizione per le zone terremotate. Inoltre, il commissario straordinario e i sindaci hanno chiesto che nel percorso parlamentare di conversione in legge, si inserisca il tema dell'ultimo evento catastrofico sul territorio, dunque grandinata e tromba d'aria. «Ci aspettavamo che arrivasse e ora il tempo stringe. C'è bisogno di dare risposte concrete ai cittadini afferma il sindaco di Bastiglia Sandro Fogli, la coperturà c'è e i cittadini dovranno procedere con le richieste». Nella conferenza di presentazione del decreto, ieri nella sede Pd di via Scaglia, a Modena, il sindaco di Bomporto Alberto Borghi ha sottolineato come vi siano state quattro alluvioni dal '60 ad oggi a Bomporto e come, per la prima volta, si possa garantire ai cittadini una copertura quasi totale dei danni. Le priorità, infatti, sono i privati (con contributi per tutti i danni a immobili e auto e un forfait per gli arredi) ed imprese e, nella seconda ordinanza, il nodo idraulico, per dragare il letto del fiume e ridargli la giusta portata. Gli interventi urgenti riguardano anche le frane. Il coordinatore Pd della zona cintura, Christian Mattioli Bertacchini, sottolinea come il decreto rimetta in emergenza anche i lavori lasciati in sospeso da Aipo e come si impediranno, una volta appaltati i lavori, i rischi di infiltrazioni mafiose. Intanto lo stesso commissario Errani plaude all'entrata in vigore del decreto: «Un fatto importante afferma che riconosce le giuste ragioni di un territorio già ferito dal sisma». E mentre il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Graziano del Rio, spiega come il provvedimento serva a garantire gli interventi per il ripristino e la ricostruzione, ma anche l'assistenza ai cittadini, i comitati insorgono parlando di un provvedimento che non decide assolutamente nulla, se non il fatto che a decidere tutto sarà Errani. «E' uno scandaloso copia e incolla' spiega Elisabetta Aldrovandi, portavoce del Comitato No Tax Area per la Bassa e ha lo stesso numero di quello emanato nell'immediatezza del post terremoto». Il comitato sottolinea «l'evidente insufficienza dei fondi messi a destinazione, soprattutto a danno dei privati», facendo notare come «non sia stata pronunciata neppure una parola su provvedimenti di esenzione fiscale». Ad intervenire è anche il deputato Ferraresi del M5S che commenta come, con poca spesa, anzi nulla, «il governo apparecchi con sempre gli stessi soldi terremoto, alluvione ed ora anche la tromba d'aria». Intanto Michele Barcaiolo, candidato al consiglio comunale per FdI, esprime perplessità in merito ad alcuni passaggi del decreto dove, secondo l'esponente, vi sarebbe rimando esplicito ai comuni del cratere e non alle frazioni di Albareto.

Image: 20140514/foto/5031.jpg

PROTEZIONE CIVILE DUE EVENTI CON GABRIELLI

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

"PROTEZIONE CIVILE DUE EVENTI CON GABRIELLI"

Data: **14/05/2014**

[Indietro](#)

CARPI pag. 11

PROTEZIONE CIVILE DUE EVENTI CON GABRIELLI A DUE anni dal sisma il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, sarà a Carpi lunedì 19 per un doppio appuntamento promosso dal comitato Festa del Patrono. Alle 18 in sala dei Mori di Palazzo Pio Gabrielli parlerà del sistema di Protezione Civile e dell'importanza del ruolo del volontariato nel fare fronte agli eventi catastrofici, alle 20.30 sarà al teatro Comunale per ricevere il premio Mamma Nina, l'amore oltre le bandiere'.

«Renzi salta' la Bassa? Andiamo noi da lui»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)**

"«Renzi salta' la Bassa? Andiamo noi da lui»"

Data: **14/05/2014**

[Indietro](#)

BASSA pag. 12

«Renzi salta' la Bassa? Andiamo noi da lui» MEDOLLA IL PREMIER A MODENA, SISMA 12' PREPARA LA CONTESTAZIONE

MEDOLLA «L'ABBIAMO fatto con Monti, l'abbiamo fatto con Letta, se non lo facessimo anche con Renzi potrebbe aversene a male...». Sisma 12 sta organizzando un Comitato di Benvenuto' al premier Renzi, sabato tra Sassuolo e Modena. «Poiché non è previsto un suo passaggio nelle nostre terre segnate da sisma, alluvione, tornado commenta il portavoce di Sisma 12, Sandro Romagnoli, andremo noi da lui, a maggior ragione visto che viene a sostenere la campagna elettorale di uno dei maggiori protagonisti della non-ricostruzione della Bassa». Sul come dare il benvenuto al premier, se ne parlerà venerdì nel corso dell'assemblea pubblica in programma alle 20 all'Auditorium di Medolla. «A due anni dal sisma continua Romagnoli uno degli argomenti all'ordine del giorno sarà come organizzare il benvenuto al terzo presidente del consiglio che passa di qui dopo il terremoto. La ricostruzione delle case e delle imprese non riparte, la Bassa è economicamente quasi al collasso; i deputati nostrani' promettono ma non mantengono; le nuove ordinanze sui centri storici sembrano fatte per piazzare gli immobili invenduti dei soliti noti; le banche mandano all'asta le case dei terremotati». E, a proposito di banche, Romagnoli aggiunge: «Nonostante dal primo aprile risulti operativo un accordo tra Abi e Regione sull'opportunità di assicurare la prosecuzione della sospensione delle rate, ancor oggi le banche addebitano le rate ai cittadini, lamentando una mancanza di informazioni in merito». Secca la risposta di Luca Lorenzi, presidente regionale dell'Abi: «A noi non risulta alcuna segnalazione da parte di cittadini che abbiano chiesto una moratoria di mutuo su casa inagibile senza ottenerla». v. bru.

Image: 20140514/foto/5037.jpg

Sigonio, operai al lavoro sul tetto per tamponare' le infiltrazioni**Il Resto del Carlino (ed. Modena)**

"*Sigonio, operai al lavoro sul tetto per tamponare' le infiltrazioni*"

Data: 14/05/2014

Indietro

MODENA pag. 6

Sigonio, operai al lavoro sul tetto per tamponare' le infiltrazioni LAVORI PUBBLICI L'ANNUNCIO DELLA GIUNTA. GHELFI: «IL LICEO E' UNA PRIORITÀ»

Una delle innumerevoli proteste degli studenti del disastroso liceo Sigonio di VINCENZO MALARA CONTINUANO gli interventi tamponi al liceo Sigonio, scuola costantemente al centro del dibattito cittadino per il suo stato di salute precario, tra locali ammuffiti, infiltrazioni e crolli di intonaco. L'altro ieri gli operai sono tornati nell'istituto per iniziare i lavori di rifacimento di 2mila metri quadrati della copertura del tetto. Il cantiere sarà attivo fino alla prima decade di agosto, e chiuderà entro l'inizio del nuovo anno scolastico a settembre. L'investimento, interamente finanziato dal Comune, è pari a 187mila euro e prevede la completa rimozione della copertura, realizzata negli anni Sessanta in tegole marsigliesi, con la posa in opera di lastre di acciaio e alluminio preverniciate. Previsto, inoltre, un lavoro ad hoc per ripristinare la guaina impermeabilizzatrice. Dopo il rifacimento del controsoffitto del secondo piano a Natale, proseguono quindi gli interventi per salvare il salvabile dell'edificio che un tempo ospitava le scuole Marconi. Come noto, dopo il terremoto del 2012 gli studenti del Sigonio hanno lasciato la sede storica di via Saragozza perché inagibile. Il trasferimento in via del Lancillotto, però, si è trasformato in un'odissea per i liceali che da tempo denunciano le ferite della scuola. Un malessere profondo, sfociato l'autunno scorso in una protesta clamorosa dopo che una ragazza fu sfiorata dal crollo di alcuni calcinacci. Due i cortei che a novembre attraversarono il centro fino al Municipio, durante i quali gli studenti chiesero una nuova sede all'amministrazione, progetto accarezzato da anni, ma ancora lontano dal concretizzarsi. Dopo il restyling del controsoffitto da 250mila euro il peggio sembrava passato, ma un mese e mezzo fa l'arrivo del maltempo ha scatenato nuovamente l'emergenza con quattro aule del secondo piano chiuse per infiltrazioni. Esasperati, i ragazzi del Sigonio hanno nuovamente protestato con sit-in e scioperi, costringendo il Comune a correre ai ripari e anticipare i lavori sul tetto, previsti inizialmente in estate. A questo punto la domanda sorge spontanea: quanto si potrà andare avanti così? E' evidente che i ripetuti interventi disposti dall'amministrazione non sono risolutivi, vuoi perché le ex Marconi sono ormai obsolete, vuoi perché avviare una ristrutturazione più corposa non è conveniente, soprattutto in vista della tanto agognata nuova sede. La scorsa settimana i candidati sindaco hanno incontrato i liceali promettendo che se verranno eletti regaleranno una casa al Sigonio. Fioretti elettorali? Forse, ma difficilmente studenti e professori accetteranno altri slittamenti. «Ogni volta che si presenta ad un uditorio, il candidato del Pd Gian Carlo Muzzarelli promette una grande opera afferma Luca Ghelfi (Ncd) prima va al Sigonio e promette la nuova scuola, poi va alla Casa delle Donne, e promette la ristrutturazione di villa Ombrosa. Ci sarebbe da gridare al miracolo. Se il Sigonio, visti i crolli in testa ai ragazzi è una priorità, siamo sicuri che lo sia altrettanto villa Ombrosa? Con quell'obiettivo? C'è iniziativa e iniziativa: meritorio il ruolo di alcune associazioni per la tutela delle donne abusate, vittime di violenza, abbandonate, sfruttate».

Image: 20140514/foto/4955.jpg

Donati gli organi, inoltre le offerte possono essere destinate ai terremotati**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)**

"Donati gli organi, inoltre le offerte possono essere destinate ai terremotati"

Data: **14/05/2014**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 18

Donati gli organi, inoltre le offerte possono essere destinate ai terremotati ANIMO GENEROSO

BORETTO SI SVOLGONO domattina alle 10, nella chiesa della Concezione, in via Roma a Brescello, i funerali di Lorenzo Minari (foto), stroncato a soli 40 anni di età da un malore che come scritto ieri dal Carlino lo ha colto verso le 24 di domenica, nella sua abitazione a Boretto. Inutile ogni soccorso: il decesso è avvenuto al Santa Maria Nuova di Reggio, dove è stato autorizzato ed eseguito l'espianto degli organi. Inoltre, eventuali offerte in sua memoria possono essere destinate alle popolazioni terremotate modenesi, attraverso il conto corrente della Provincia di Modena (interventi di solidarietà) all'Iban It 52 M 0200812930000003398693 (causale: terremoto maggio 2012). Tanti i messaggi di cordoglio inviati alla famiglia. Il decesso di Minari ha colto tutti di sorpresa: «L'avevo visto domenica al bar. Abbiamo preso insieme un caffè e ci siamo salutati. Come immaginare una fine così improvvisa?», racconta un amico. Lorenzo era originario di Brescello, per la precisione di Lentigione, dove vivono i genitori Florio (a lungo custode del Comune e dei cimiteri di Brescello e Lentigione) e Lucetta Tagliavini. Minari lascia pure il fratello Davide, la moglie Marzia, i figli Andrea e Luca, di 20 e 18 anni, oltre alla piccola Asia, nata tre mesi fa. Stasera alle 21 recita del Rosario nella chiesa di via Roma a Brescello.

Image: 20140514/foto/7736.jpg

Pauro inondazione, firme contro il torrente ingabbiato**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Pauro inondazione, firme contro il torrente ingabbiato"*Data: **14/05/2014**

Indietro

MONTAGNA pag. 24

Pauro inondazione, firme contro il torrente ingabbiato Il sindaco: «Lavori ok, ma faremo ulteriori verifiche»

LIGONCHIO IL BORGO DI CAMPO SI RIBELLA ALL'INTERVENTO

PRECEDENTI Nella foto diffusa dai cittadini un'inondazione che ha colpito in passato l'abitato: «L'intervento attuale - dicono - non è certo fare prevenzione»

di SETTIMO BAISI LIGONCHIO UNA PETIZIONE contro la tubazione' di un canale che dà sul paese. Gli abitanti, preoccupati per il rischio di rotture che possano causare l'inondazione nel borgo, chiedono l'intervento delle autorità. A sollevare il problema sono gli abitanti di Campo, un vecchio borgo del comune di Ligonchio a valle di Cinquecerri, 23 case in tutto con una ventina di abitanti stabili che in estate diventano almeno 60. A scatenare la protesta con raccolta di firme di tutta la gente del paese è stata la realizzazione della tubatura di un canale che da monte scende in direzione delle case, eseguita il mese scorso da un'azienda agricola della zona. Per il sindaco di Ligonchio, Giorgio Pregelheffi, l'intervento è stato fatto in base a regolare progetto con l'avallo della Comunità montana. Ma queste rassicurazioni non hanno tranquillizzato gli abitanti di Campo. Raccolte le firme, hanno inviato una petizione chiedendo protezione per le loro case. Oltre al Comune, hanno inviato il documento nel quale viene evidenziato "il potenziale pericolo per l'abitato a seguito dell'intubamento del canale a cura dall'azienda agricola", al Servizio tecnico di bacino dell'Emilia Romagna, Consorzio di Bonifica di Reggio, Ispettorato ripartimentale delle foreste e Corpo forestale dello stato. L'INTERVENTO, eseguito da un'azienda agricola locale su progetto, consiste nella posa in opera di circa un centinaio di metri di tubatura nell'alveo di un canale a monte dell'abitato di Campo, per la raccolta delle acque di superficie. Una sorta di condotta forzata, ricoperta con materiale di riempimento per l'accorpamento di due appezzamenti di terreno contigui di proprietà dell'azienda. «Già in precedenza si sono verificate inondazioni che hanno interessato l'abitato affermano gli abitanti mostrando alcune foto coinvolgendo un bacino idrografico abbastanza ampio. Considerata la situazione idrogeologica del nostro territorio, la realizzazione di una condotta che, aumentando la velocità del flusso, scarica a valle dove si trova l'abitato, non è fare prevenzione». «Noi ci facciamo carico delle preoccupazioni dei cittadini - risponde il sindaco -, però dal controllo dei tecnici i lavori risultano eseguiti come da progetto. Faremo ulteriori verifiche».

Image: 20140514/foto/7806.jpg

*La coda dell'inverno riporta la neve sul Crinale***Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"La coda dell'inverno riporta la neve sul Crinale"*Data: **14/05/2014**

Indietro

MONTAGNA pag. 24

La coda dell'inverno riporta la neve sul Crinale VILLA MINOZZO IMBIANCATA OLTRE I 1.500 METRI DI QUOTA VILLA MINOZZO ARRIVA a metà maggio la coda dell'inverno. Dopo il vento forte dei giorni scorsi, è arrivata in montagna, come da previsioni, tanta pioggia ma anche un po' di neve che ha di nuovo imbiancato le vette del crinale. Una nevicata fuori stagione che, con il contrasto del verde, ha dato luogo a un paesaggio insolito. Favorita dall'improvviso abbassamento della temperatura, la neve ha interessato le vette del crinale dell'Appennino oltre i 1500 metri di quota: dal Cusna al Cavalbianco, La Nuda, Casarola e Alpi di Succiso. Solo nel tardo pomeriggio, quando le nubi basse che impedivano di vedere il crinale si sono alzate, è stato possibile scoprire i monti incappucciati. Con la pioggia resta inoltre alta l'attenzione alle frane. A Baiso resta interrotta al transito per l'intervento di messa in sicurezza la strada provinciale Pratissole-Felina nei pressi del ponte di Rio Spigone, per la frana che gravita sulla sede stradale, e continua a essere monitorata la frana a Olmo che gravita sulla strada comunale. Carpineti continua a vigilare sulle frane di Frascanera e Quercioli per assicurare i collegamenti locali. A Vetto, mentre sono in corso lavori sulla provinciale 513 tra Sole e Cola, resta chiusa la comunale per Costaborga (il paese è raggiungibile per altra strada).

Image: 20140514/foto/7819.jpg

*Maltempo, in frantumi le vetrate del Santuario***Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Maltempo, in frantumi le vetrate del Santuario"*Data: **14/05/2014**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 18

Maltempo, in frantumi le vetrate del Santuario Caduta rami a Guastalla, black-out a Brescello

GUASTALLA DOPO i disagi di domenica scorsa, anche ieri pomeriggio, verso le 17, non sono mancati i problemi nella Bassa per forte vento, pioggia e grandine, che hanno provocato la caduta di rami e il cedimento di qualche pianta. Alcuni piccoli allagamenti, ben presto risolti, si sono avuti in cortili posti appena al di sotto del livello stradale. A Brescello il temporale di ieri ha provocato un esteso black out elettrico. A GUASTALLA si erano avuti problemi anche domenica scorsa a causa del forte vento del pomeriggio. La situazione più grave verso le 18 in centro storico, con il vento che ha staccato alcune delle vetrate che chiudono le finestre sulla parete laterale del santuario della Beata Vergine della Porta, verso via Cavour e l'ex ospedale. Si sono staccati i vetri da alcune finestre, una delle quali è rimasta del tutto senza protezione. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con un'autoscala. Via Cavour è stata chiusa al traffico. Solo oltre un'ora dopo sono stati recuperati i pezzi a rischio di caduta, riportando le condizioni di sicurezza. A quel punto è stato possibile riaprire la strada. Ora occorrerà ripristinare al più presto le finestre del santuario chiuso in attesa della messa in sicurezza post terremoto per evitare che l'assenza dei vetri possano provocare infiltrazioni di umidità, polvere e l'ingresso di animali vari. E si spera di poter riaprire per fine mese la chiesa dei Servi, sempre in centro storico, pure quella chiusa dopo le scosse telluriche del 29 maggio 2012. DA SEGNALARE che i vigili del fuoco sono intervenuti nei pressi del santuario anche l'altra sera, per togliere dalle fronte di un grosso albero di piazza Martiri Patrioti un alveare con migliaia di api da miele. Con l'autoscala i vigili del fuoco e un apicoltore hanno recuperato gli insetti, poi trasferiti in luogo più sicuro per tutti. Antonio Lecci

Image: 20140514/foto/7741.jpg

TERREMOTO/ Oggi, martedì 13 maggio 2014, in Italia e nel mondo: scossa di 3.3 in Umbria (aggiornato alle ore 17.15)

TERREMOTO/ Oggi, martedì 13 maggio 2014, in Italia e nel mondo: scossa di 3.3 in Umbria (aggiornato alle ore 18.35)

Il Sussidiario.net

""

Data: 13/05/2014

Indietro

TERREMOTO/ Oggi, martedì 13 maggio 2014, in Italia e nel mondo: scossa di 3.3 in Umbria (aggiornato alle ore 18.35)

Pubblicazione:

martedì 13 maggio 2014

- Ultimo aggiornamento:

martedì 13 maggio 2014, 18.34

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO/ Oggi, martedì 13 maggio 2014, in Italia e nel mondo: scossa di 3.3 in Umbria ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo: scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Lunedì 12 maggio ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo: scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Domenica 11 ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo: scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Sabato 10 maggio ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo: scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Venerdì 9 maggio ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. MARTEDI' 13 MAGGIO 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 18.25) – Torna a tremare la terra in Abruzzo, teatro di un terremoto di magnitudo 2.1. L'evento sismico, registrato dalle sonde dell'Istituto Nazionale di Geofisica e di Vulcanologia, si è verificato alle 17.58 nel distretto sismico del Gran Sasso. L'epicentro della scossa è stato individuato a 16.3 chilometri di profondità e alle coordinate geografiche di 42.4828°N, 13.4838°E. A essere interessate sono state principalmente la provincia di Teramo e quella de L'Aquila. Entro i 10 chilometri dall'epicentro ecco Crognaleto (Te), Fano Adriano (Te) Pietracamela (Te); mentre nel raggio compreso tra i 10 e i 20 troviamo: Barisciano (Aq), Campotosto (Aq), Capitignano (Aq), Fossa (Aq), L'Aquila, Ocre (Aq), Ocre (Aq), Pizzoli (Aq), Poggio Picenze (Aq), Sant'Eusanio Forconese (Aq), Cortino (Te), Isola del Gran Sasso (Te), Montorio al Vomano (Te) e Tossicia (Te).

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. MARTEDI' 13 MAGGIO 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 17.15) – Continua a tremare, seppur lievemente, la terra in Umbria. Dopo la violenta scossa di questa mattina (3.3 mg sulla scala Richter rilevata alle 8.37) si sono registrate numerosi terremoti nel corso della giornata, tutti comunque al di sotto della soglia di percezione fissata a 2 mg. L'ultimo fenomeno sismico rilevato dalle sonde dell'Istituto Nazionale di Geofisica e di Vulcanologia è delle ore 16.32 e vede coinvolta la provincia di Perugia (Pietralunga) e quella marchigiana di Pesaro-Urbino (Apecchio, Piobbico). L'epicentro del moto tellurico è stato individuato a 8.5 chilometri di profondità e alle coordinate di 43.4 di Latitudine e 12.3 di Longitudine. Per quanto concerne invece i terremoti nel mondo, alle 16.40 italiane un sisma di magnitudo 5.3 si è verificato a 129 km ad Est dell'isola Visokoi. L'epicentro, individuato alla profondità di 3.5 chilometri, si è trovato alle coordinate di 56.892°S 25.109°W.

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. MARTEDI' 13 MAGGIO 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 16.10) – Poco o nulla da segnalare sul fronte dei terremoti in Italia

TERREMOTO/ Oggi, martedì 13 maggio 2014, in Italia e nel mondo: scossa di 3.3 in Umbria (aggiornato alle ore 17.15)

dopo le forti scosse di questa mattina. Nel primo pomeriggio L'Ingv (alle 15.17) ha registrato un leggero fenomeno sismico di magnitudo 1.8 in Calabria, in provincia di Cosenza. L'epicentro del moto tellurico, propagatosi alla profondità di 38.3 chilometri, è stato individuato alle seguenti coordinate geografiche: 39.2 di Latitudine e 16.0 di Longitudine. I comuni interessati (seppur marginalmente) sono quelli di Fiumefreddo Bruzio, Longobardi e Falconara Albanese. Volgendo invece lo sguardo al di fuori dei confini nazionali e continentali, alle 12.38 italiane una scossa di magnitudo 5.1 si è verificata a 57 km a Sud Ovest di Panguana, in Papua Nuova Guinea.

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. MARTEDI' 13 MAGGIO 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 12.30) – L'Ingv, alle ore 11.54 di questa mattina, ha rilevato un terremoto di intensità pari a 2.4 mg sulla scala Richter. L'area geografica protagonista del fenomeno sismico è il distretto sismico della Costa calabra occidentale. L'epicentro del moto tellurico è stato individuato in mare alla profondità di 189.3 chilometri e alle coordinate di 38.6655°N, 15.4955°E. Nessun comune né siciliano né calabrese ha percepito la scossa. Alle 12.00 è ancora la volta dell'Umbria, teatro di un moto di magnitudo 0.6 mg. L'epicentro del terremoto è stato individuato a 6.1 km di profondità e alle seguenti coordinate geografiche: 43.4 di Latitudine e 12.5 di Longitudine. L'area coinvolta è quella che fa capo ai comuni umbri di Pietralunga (Pg), Gubbio (Pg) e a quello marchigiano di Cantiano (Pesaro-Urbino).

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. MARTEDI' 13 MAGGIO 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 11.00) – Alle 10.10 l'Istituto Nazionale di Geofisica e di Vulcanologia ha registrato un forte terremoto di magnitudo 3.2 al largo della meridionale della Sicilia. L'epicentro è stato individuato in mare aperto alla profondità di 10 chilometri e alle coordinate di 36.123°N, 13.1008°E. Nessun comunque ha percepito alcunché. In precedenza, alle 09.51 è stata nuovamente la volta dell'Umbria, protagonista alle 8.37 con un sisma di magnitudo 3.3. In questo caso il distretto sismico coinvolto è sempre la provincia di Umbria, questa volta scossa da un sisma leggero dell'intensità di 0.9 mg (quindi ben al di sotto della soglia di percezione fissata a 2 mg).

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. MARTEDI' 13 MAGGIO 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 10) – Una scossa di terremoto leggermente più forte della media è stata registrata questa notte in provincia di Perugia (Umbria), un'area già ben nota per la sua elevata attività sismica. Come riportato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la terra ha tremato alle 8.37 del mattino nella zona del bacino di Gubbio, dove è stata rilevata una scossa di magnitudo pari a 3.3 gradi sulla Scala Richter. L'epicentro del sisma è stato localizzato esattamente alle coordinate 43.3778°N, 12.5837°E e a una profondità di 63,4 chilometri, a poca distanza dai comuni di Gubbio e Scheggia, gli unici presenti in un raggio di dieci chilometri. Tra i dieci e i venti chilometri ci sono invece i comuni di Cagli, Cantiano, Costacciaro, Fossato di Vico, Pietralunga e Sigillo. Per quanto riguarda i terremoti avvenuti nel mondo, l'USGS fa sapere che un violento sisma di magnitudo 6.8 è avvenuto pochi minuti fa a Sud di Panama, con epicentro in mare ma non lontano dalla costa meridionale. La scossa è stata distintamente avvertita nelle due grandi città di David e Santiago, ma ancora non è chiaro se vi siano danni o feriti.

© Riproduzione Riservata.

quando la frana diventa un'arte

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 13/05/2014

Indietro

- Empoli

Quando la frana diventa un arte

Sul crollo della strada tra Montagnana e S. Quirico una mostra di opere

MONTESPERTOLI Dalla frana alla creazione: e' quello che hanno fatto a Montespertoli un gruppo di artisti e di cittadini. Hanno trasformato un evento catastrofico che da marzo 2013 ha interrotto la comunicazione e la viabilità fra i paesi di Montagnana e San Quirico in un momento di rinascita artistica. Da una strada che frana sotto le intemperie e che mostra tutta la fragilità di un territorio, alla forza di una comunità che munita di pennelli, parole, tele, video e materiali vari ha dato vita ad una rassegna artistica e ad una pubblicazione dall'emblematico titolo "Effetto Frana". Si è trattato di problema importante per la comunità e per l'amministrazione comunale non è stato facile arrivare alla soluzione per poter ripercorrere il tratto. Il cedimento della strada di collegamento fra i due paesi del comune montespertolese, che, come ricorda il primo cittadino Giulio Mangani, vivono da sempre in simbiosi l'uno dell'altro, ha attivato un laboratorio creativo diffuso su tutto il territorio facendo scoprire quanto talento sia nascosto in questo paese, così come la forte sinergia e il senso di appartenenza alla comunità di persone «che normalmente non lavorano insieme, ma che hanno trovato un modo per rispondere collettivamente ad un disagio vissuto e superato» sottolinea il sindaco inaugurando la mostra. Tanti infatti gli artisti che si sono fatti travolgere da "Effetto frana": Simone Armelani, Antonella Bardi, Marcello Bertini, Nancy Biagi, Lorenzo Castellani, Leonardo Ciappi, Alice Corbetta, Giuliano Corti, Roberto Innocenti, Luca Matti, Lapo Matulli, Mauro Matulli, Maurizio Mauri, Domenico Militello, Fabio Mochi, Rita Pedulla', Simone Scatolini, Andrea Pignataro, Alessandro Poggianti, Domizio Poggiarelli, Marcello Rastrelli, Susanna Rigon, Riccardo Saltini, Daniele Spisa, Andrea Talarico, Andrea Vadasz, Franco Venturi. La mostra di pittura, scultura, installazioni, video d'arte, pensieri e performances, curata da Giovanna M. Carli, sarà aperta fino a domenica 25 maggio presso il palazzo comunale in Piazza del Popolo.

bilancio in attivo e 17mila servizi il problema? i crediti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 13/05/2014

Indietro

- *Cecina*

Bilancio in attivo e 17mila servizi Il problema? I crediti

Il presidente Giovannini traccia il consuntivo: «Conti a posto» Ma manca ancora una parte dei soldi degli enti locali

ASSOCIAZIONI»PUBBLICA ASSISTENZA

CECINA I conti della Pubblica Assistenza sono a posto. Con un piccolo incremento finanziario (168.154 euro) e un saldo attivo di bilancio di 1436 euro. E quanto emerso dall'assemblea dei soci della Pubblica Assistenza che si è tenuta domenica scorsa. «L'incremento dei servizi svolti - ha ricordato il presidente Giovannini - ha superato i 17.000 nell'anno, nonostante tutte le difficoltà del settore accompagnata e non in ultimo dalla situazione di crisi economica generale il 2013 ha visto l'associazione impegnata nel risolvere ed adoperarsi quanto più possibile in una gestione quanto mai oculata delle proprie attività». Giovannini ha aggiunto: «La mancanza del servizio civile nazionale e regionale hanno portato ad un aumento del costo del personale atto a sopperire la crescente richiesta dei servizi, così come ha influito notevolmente la riduzione del numero di oblazioni e tessere soci, complice in primis la crisi economica in cui versa il paese. Va altresì sottolineato l'impegno profuso per ridurre le spese, con la diminuzione del costo delle manutenzioni dei mezzi, riuscita attraverso una sostituzione degli stessi un aumento delle entrate verso il settore di protezione civile ed una generale riduzione di quanto non essenziale». Un altro problema della Pubblica Assistenza è quello dei crediti vantati e non riscosi. «Gravante sulla gestione - ha ricordato ancora il presidente - è anche lo stato di credito che l'associazione ha verso gli enti pubblici che in parte devono ancora liquidare i costi dei servizi 2013. A riguardo del 5xmille non posso esimermi dal ringraziare a nome dell'associazione per l'aiuto ricevuto nel 2013; grazie ad esso è stato possibile acquistare attrezzature di soccorso ed un nuovo mezzo essenziale per i servizi sociali. Parole di soddisfazione anche per l'attività dei volontari. «Oltre alla parentesi economica bisogna porre l'accento sulla struttura sociale. Il sodalizio ha goduto e gode tuttora di un avvicinamento di giovani sensibili ai bisogni sociali che sono stati la vera leva per gestire e garantire l'aumento dei servizi svolti. Emblema della situazione attuale è il centro raccolta che vede il suo lavoro in costante crescita arrivando a distribuire 1560 pacchi alimentari. Il corrente anno si sta distinguendo con il ritorno del servizio civile e con l'acquisto di una ambulanza 4x4 che permetterà una maggiore efficienza e la garanzia di intervento in inverno o in caso di avversità atmosferiche. Oltre ciò e non per ultimo l'associazione sta promulgando un'opera di potenziamento dei propri servizi, con la creazione di una struttura diagnostica e la realizzazione di un punto cup. La riuscita positiva del 2013 nonostante tutte le avversità permette di guardare allo sviluppo ed all'innovazione: elementi quanto mai necessari per progredire nel settore soccorso, protezione civile e servizi sociali tenendo presente la situazione generale in cui questa realtà è sempre stata specchio e garante per tutti coloro che ne chiedono aiuto non per ultime anche consorelle in difficoltà». Giovannini conclude: «Il volontariato mai come ora ha il compito di intervenire in quei settori ove il pubblico non riesce a dare risposte concrete alla loro soluzione con lo spirito e passione che distingue il volontariato, il cui ideale da 121 anni accompagna la Pubblica Assistenza di Cecina con l'auspicio che il nuovo consiglio comunale continuerà l'opera di aiuto e collaborazione verso la pubblica assistenza ed i suoi volontari, con l'idea finale che aiutando l'associazione, si aiutano cittadini che hanno bisogno».

maxi peschereccio nelle acque protette di Montecristo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 13/05/2014

Indietro

- Piombino - Elba

Maxi peschereccio nelle acque protette di Montecristo

L'imbarcazione avvistata dall'elicottero della Forestale denunciato il comandante per pesca a strascico abusiva MONTECRISTO Pesca a strascico nell'area marina protetta. Il corpo Forestale dello Stato ha sorpreso un peschereccio di 18 metri a pochi metri dalla costa dell'isola di Montecristo, ben all'interno delle tre miglia di distanza entro cui è vietato l'accesso alle imbarcazioni. Tanto è bastato affinché i militari denunciassero il comandante del peschereccio per pesca abusiva. L'episodio è accaduto alcuni giorni fa. Ad aver notato il peschereccio nelle acque vietate di Montecristo è stato l'elicottero della Forestale che, in virtù della convenzione firmata da pochi mesi con il Parco dell'Arcipelago toscano, ha il compito di perlustrare l'area dell'Arcipelago toscano, comprese le zone protette di Pianosa e Montecristo. Il peschereccio è stato individuato fotografato dall'alto, dopodiché la Forestale ha attivato l'intervento dei mezzi nautici di stanza a Montecristo che si sono mossi all'inseguimento dell'imbarcazione che, non appena ha visto arrivare l'elicottero, ha tirato su le reti da strascico, per poi allontanarsi rapidamente dalla costa vietata. I gommoni della Forestale non sono stati in grado di intercettare il peschereccio che comunque è stato identificato, grazie alle foto e al sistema di controllo satellitare. Il comandante del peschereccio è stato pertanto denunciato per aver infranto il divieto assoluto di pesca nell'area protetta: la pena prevista consiste in un arresto fino a 6 mesi o in un'ammenda fino a 12 mila 911 euro, oltre a una sanzione amministrativa da 2 a 12 mila euro. L'episodio di Montecristo è il primo di una stagione estiva che sta per iniziare. E, soprattutto, è il primo caso risolto grazie all'intervento dell'elicottero della Forestale di stanza a Cecina. È di pochi giorni fa, infatti, la firma di una convenzione del Parco con il Corpo Forestale dello Stato. L'ente ha dunque a disposizione per le attività operative l'elicottero che, decollando da Cecina, potrà essere utilizzato per le necessità, come antincendio, valutazione rischio idrogeologico sulle isole e, appunto, per controllare le imbarcazioni nelle aree marine protette.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

vigili del fuoco, incontro in comune

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

RIORDINO DELLE CASERME

Vigili del fuoco, incontro in Comune

La delegazione sindacale Usb ha espresso perplessità sui tagli

EMPOLI Il coordinamento sindacale Usb di Firenze è stato ricevuto dal sindaco di Empoli perché anche il comprensorio Empolese-Valdelsa subirà una riduzione di vigili del fuoco e la delegazione ha espresso le problematiche. «Siamo stati ricevuti dal sindaco uscente del Comune di Empoli Luciana Cappelli e dall'assessore ai lavori pubblici e protezione civile Franco Mori - spiegano - scopo dell'incontro era rendere partecipe il sindaco sugli sviluppi che avrà il riordino del corpo nazionale sull'attività del soccorso locale. Sono stati illustrati i tagli immediati e quelli latenti che altro non faranno se non rendere il comprensorio dell'Empolese e della Valdelsa più vulnerabile per quanto riguarda la risposta alle esigenze del cittadino». Carenze che, è stato sottolineato, «andranno a gravare localmente in quanto saranno le istituzioni locali a dover sopperire agli esiti di eventuali calamità non affrontate con la tempistica e i mezzi adeguati. Abbiamo sottolineato il fatto che i tagli ovviamente sono distribuiti sull'intero territorio nazionale, ragion per cui non si può contare nemmeno sull'ausilio delle province limitrofe». Trattandosi di una giunta comunale ormai in attesa delle elezioni di maggio, «abbiamo chiarito che l'incontro è stato chiesto al fine di rendere possibile un adeguato passaggio di consegne dal momento che è imminente l'adozione del riordino, assicurando comunque al sindaco uscente una continuità da parte nostra, nel senso che sarà nostra cura richiedere un incontro non appena la nuova giunta sarà insediata».

marini sfiducia ciarcia a dodici giorni dal voto

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 13/05/2014

Indietro

- *Cecina*

Marini sfiducia Ciarcia a dodici giorni dal voto

Bibbona: non digerito l'accordo dell'assessore con la lista Responsabilità Civica. Il sindaco gli toglie le deleghe dopo un colloquio con l'interessato.

BIBBONA Il sindaco sfiducia l'assessore a dodici giorni dal voto e gli toglie tutte le deleghe. Un nuovo caso politico si apre a Bibbona dove il sindaco Fiorella Marini ha ufficializzato l'uscita dalla giunta di Giuseppe Ciarcia, fino a ieri mattina assessore con deleghe pesanti tra le quali agricoltura, lavori pubblici, ambiente, turismo e protezione civile (queste ultime due ereditate dopo le dimissioni dell'ex vicesindaco Stefano Marmugi). Tutto inizia martedì scorso, quando, durante un confronto televisivo tra i tre candidati alla carica di primo cittadino, Massimiliano Rugo, candidato della lista civica Responsabilità Civica per Bibbona, annuncia di aver raggiunto un accordo con l'assessore dell'attuale giunta di centrosinistra Giuseppe Ciarcia. Tale accordo prevedrebbe, in caso di successo elettorale, la carica di assessore esterno per Ciarcia, non inserita nella lista di Rugo. Una notizia della quale, ovviamente, il sindaco Fiorella Marini chiede conferma il giorno seguente proprio a Ciarcia. Notizia che sarebbe stata confermata dal diretto interessato come disponibilità ad essere l'assessore all'agricoltura di una eventuale giunta guidata da Rugo che, ovviamente, critica aspramente l'attuale amministrazione Marini. Da qui la decisione del sindaco, seppur ad appena dodici giorni dal voto, di togliere tutte le deleghe a Ciarcia. Qualcosa che, anche senza consultare gli archivi comunali, è un atto per certi versi storico e mai accaduto prima. A Bibbona scoppia, dunque, l'ennesimo caso politico, lasciato in eredità da delle primarie che hanno causato una grossa frattura in seno al Pd. Una frattura che lo stesso Pd di Bibbona aveva provato a sanare con una serie di incontri con Antonio Donnarumma, lo sfidante di Massimo Fedeli alle primarie di centrosinistra, vinte proprio da Fedeli con uno scarto di appena 6 voti. Una pacificazione in realtà mai avvenuta fino in fondo, come il caso di Giuseppe Ciarcia sta ora a dimostrare. L'ormai ex assessore, infatti, alle primarie aveva sostenuto Antonio Donnarumma anche se aveva continuato a lavorare regolarmente in giunta. Il suo schierarsi, anche se come assessore esterno, con la lista civica di Rugo ha creato lo strappo definitivo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

incendio nella notte ai bagni lido danni al magazzino

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **13/05/2014**

Indietro

- *Cecina*

Incendio nella notte ai bagni Lido danni al magazzino

Le fiamme probabilmente sono dovute a un corto circuito Il primo intervento è arrivato dal campeggio Belmare MARINA DI CASTAGNETO Rogo nella notte presso lo stabilimento balneare Bagni Lido, vicino al Forte di Marina di Castagneto. Le fiamme, dovute ad un corto circuito, hanno interessato il magazzino dello stabile dove erano presenti attrezzature, reti e materiale marittimo. Danni anche al locale bar-ristorante adiacente, inondato da fuliggine e materiale di risulta dell'incendio. L'episodio si è verificato nella notte, attorno alle 1: c'è stato il primo intervento a cura dei responsabili del campeggio Belmare, che si trova appena dietro allo stabilimento. Infatti dal campeggio si può accedere direttamente alla spiaggia dove è presente il bagno. Sul posto è poi intervenuta la squadra mobile di Cecina che ha placato le fiamme. Per fortuna il rogo non ha raggiunto dimensioni preoccupanti ed è stato sedato in tempo. Infatti il pericolo maggiore è che le fiamme raggiungessero la pineta in cui si estende proprio il campeggio Belmare confinante, tra l'altro, con il Continental. Una zona pinetata che comprende anche la pineta dei Cavalleggeri, anch'essa confinante con i due principali campeggi di Marina, che vanta tanti ettari di sottobosco e che proprio lo scorso anno, nel mese di luglio, era stata interessata da un incendio di grandi dimensioni. I soccorsi tempestivi della protezione civile e dei vigili del fuoco evitarono il peggio. Le fiamme interessarono per almeno due ore una superficie di ben 300-400 metri quadrati. Stavolta il fuoco è stato generato da un corto circuito in una zona salmastra, visto che lo stabilimento si affaccia sul mare della Marina, una zona frequentatissima dai turisti in estate. I titolari del bagno hanno sporto denuncia all'assicurazione. Divina Vitale

dalla montagna che frana al nodo della viabilità

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 13/05/2014

Indietro

VERSO IL VOTO

Dalla montagna che frana al nodo della viabilità

Filippo Bernocchi, Franco Castorina e Giovanni Morganti ospiti del Tirreno Ecco le loro proposte che, se eletti sindaco, si impegnano a realizzare

DEL 25 MAGGIO

elezioni»speciale comune di vernio

di Alessandra Agrati wPRATO Filippo Bernocchi, Franco Castorina e Giovanni Morganti, rispettivamente candidati sindaci per la lista Libera Vernio, Vernio in movimento (lista civica che non ha nessun riferimento al movimento 5 stelle) e Centrosinistra per Vernio, ieri mattina si sono confrontati nella redazione del Tirreno sui rispettivi programmi elettorali. Tanti i temi affrontati dal dissesto idrogeologico, alle partecipate, alle infrastrutture fino all'emergenza povertà. Il dissesto idrogeologico della montagna è una piaga che sembra difficile da estirpare: quali provvedimenti adotterà se diventerà sindaco? Filippo Bernocchi. «Il territorio italiano ha grossi problemi idrogeologici e Vernio non ne è esente. Purtroppo è stato costruito molto, anche in zone dove non era lecito farlo. Negli ultimi anni è stato fatto qualche intervento, ma non è assolutamente sufficiente. Servono più risorse e per ottenerle ci sono varie strade percorribili, oltre ad un maggiore coinvolgimento della Regione: tagliare la spesa corrente, sul modello di quello che è stato fatto a Prato e quindi reinvestire le risorse, intercettare finanziamenti a livello regionale anche se questo territorio non è molto rappresentato visto che ha perso diverse occasioni per diventare più visibile, mi riferisco ad esempio all'alta velocità, e infine devolvere i compensi di assessori e sindaco verso interventi specifici. In questo caso si potrebbero liberare risorse per 60mila euro l'anno. E' necessario anche fare una convenzione con Anas per terminare i lavori sulla 325». Franco Castorina. «Il nostro simbolo è stato concepito con tanto verde perché siamo la speranza e l'energia, siamo interessati al territorio, non alle poltrone. Va benissimo come siamo, infatti siamo riusciti a creare velocemente una lista civica che faccia risonanza alle esigenze della popolazione. In sessantanni il territorio è diventato di terza categoria, ma ora siamo alle porte con i sassi dovuta ad una crisi economica che ha acuitizzato lo scollamento fra cittadini e amministratori, ora dobbiamo ricostituire questo tessuto e per farlo, una volta che avrò letto tutti gli atti firmati dai due partiti presenti a Vernio, sceglierò quali sono le urgenze su cui intervenire. I primi lavori saranno a spot poi faremo controlli sui movimenti franosi che hanno creato problemi alla viabilità lavoreremo anche sulla pulizia del sottobosco perché ci sono troppi fenomeni di ruscellamento e sul decoro urbano». Giovanni Morganti. «Concordo con Bernocchi sul coinvolgimento maggiore della Regione, a cui aggiungo anche lo Stato e l'Europa, e quindi mi auguro che in questo senso si possa collaborare. A proposito di Regione chiederemo a Rossi di destinare a Vernio 500 mila euro, l'1% dei 50 milioni di euro che ha annunciato di voler destinare agli interventi di prevenzione. Con questi finanziamenti in 10 anni riusciamo a creare un piano serio di prevenzione che faccia anche risparmiare risorse. Metteremo anche in sicurezza gli edifici e strade utilizzeremo anche bandi per progettare insieme lavori che interessano il pubblico. Cercheremo di coinvolgere anche i privati quando le frane interessano dei loro terreni per trovare una soluzione in comune. Io non rinuncio all'indennità perché sarò sindaco a tempo pieno. Piano strutturale proposto è stato boicottato dall'opposizione: sono contento che siano cambiate le prospettive». Che rapporto avrete con le aziende partecipate? Franco Castorina. «La mia posizione sulle partecipate è un ni. Siamo perché certi servizi siano e rimangano pubblici. Publiacqua è gestita al 40% da privati fra cui multinazionali, il 4% delle quote è in mano al vice presidente Mps che gravita nell'area del Pd, dobbiamo rompere questo sistema lavorando con uno schema che porti al raggiungimento degli obiettivi senza aumentare le tariffe. Penso anche ad altre forme societarie come le cooperative e le onlus dove si possa dare lavoro alla gente di Vernio. Aggiungo anche che l'acqua a Vernio non è così buona come sostiene Publiacqua e questo deve far pensare». Filippo Bernocchi. «Estra non ha metanizzato perché è buona, ma perché è un suo obbligo, anzi rispetto ad altri territorio in quello di Prato è inadempiente visto che ci sono vaste

dalla montagna che frana al nodo della viabilità

aeree che non sono metanizzate. La gara di ambito che verrà fatta ma a cui Prato non parteciperà perché l'ha già fatta e ha fatto incassare diversi soldi, cosa che non ha mai fatto con Consiag, obbligherà i gestori a metanizzare tutte le frazioni. Per una società con le casse piene è più facile portare il gas dove passano le strade piuttosto che arrivare alle frazioni. Bisognerebbe che qualcuno che ha la stessa tessera di partito di quelli che attualmente sono ai vertici di Estra, dicesse loro di procedere con questi investimenti che hanno un costo pari allo zero. Publiacqua è stata una greppia a cui si sono abbeverati tutti e hanno aumentato le bollette». Giovanni Morganti. «Le partecipate sono una risorsa per Vernio. La metanizzazione del territorio che è stata fatta da Estra, solo un consorzio di comuni può realizzare queste opere, ci ha permesso di riasfaltare le strade, per quanto riguarda Publiacqua ci gestisce l'acquedotto ed è bene che resti così perché non avremmo la forza in termini di operai e di tecnici di dare questo servizio a questo di aggiunge che su questi temi si investe su larga scala, sarebbe assurdo fermare l'acquedotto alle Confina». Capitolo infrastrutture: quali sono gli investimenti più urgenti da realizzare a Vernio? Franco Castorina. «Sicuramente bisogna potenziare i rapporti con Anas per quanto riguarda i lavori sulla 325, sfruttare la vecchia direttissima per creare una metropolitana di superficie e infine per quanto riguarda il collegamento con l' A1 invece di creare una nuova strada utilizzerei le due già presenti sul territorio cioè quella della Mangona che per 1800 metri hanno speso 220 mila euro ,altra quella che passa da Montecuccoli. Bisogna fare lavori, ma del resto è possibile con lo stesso procedimento che è stato utilizzato per l'ampliamento della terza corsia dell' A1.Approveremo ogni idea valida per la comunità che possa collegarci non solo con Prato ma anche Firenze». Filippo Bernocchi. «Potenziare i collegamenti via rotaia fra Vernio e Prato e Firenze. Ripenso al progetto della metropolitana leggera che era già stato finanziato con 36 milioni di euro e poi sospeso dalla stessa Regione. Per quanto riguarda la 325 bisogna aprire una trattativa diretta con Anas, a meno che Rossi non decida di finanziarla definitivamente comunque Provincia e comuni non possono farsene carico. Passando invece al collegamento con A1 penso che si siano perse delle grandi occasioni: per scelte fatte in passato siamo fuori dai traffici di merci e trasporto merci. Bisogna quindi collegare Vernio con Barberino, per questo confido anche nella collaborazione del presidente commissione infrastrutture Altero Matteoli che verrà a Vernio il 16 maggio. Sicuramente è una soluzione costosa, 150 milioni, ma bisogna intervenire e cercherò di far sposare l'idea a Matteoli e spero che sarà condivisa anche dagli altri parlamentari pratesi». Giovanni Morganti. «I collegamenti via ferrovia negli ultimi tempi sono decisamente migliorati, ora abbiamo un treno ogni ora. Ovviamente si può fare di più anche con nuovi treni predisposti per essere una metropolitana di superficie. Questo però non basta, bisogna lavorare sull' interscambio ferro gomma, così stiamo pensando di collegare le frazioni con la stazione tramite dei minibus. Abbiamo più volte fatto richieste in Regione che venisse messo nel piano dei trasporti. Contemporaneamente vogliamo ampliare anche i parcheggi, siamo in trattativa con Fs per prendere un terreno dove attualmente c'è un binario morto. Per quanto riguarda il collegamento con A1 non ci sono soluzioni proponibili, più volte abbiamo chiesto un casello alla Mangona ma non ci è stato concesso per questione economiche. Inoltre deviare sul territorio il traffico pesante avrebbe sicuramente un grosso impatto ambientale». In che modo l'amministrazione comunale può venire incontro alle famiglie che vivono situazioni di disagio sociale ed economico? Franco Castorina. «Purtroppo anche a Vernio aumenta la povertà, dobbiamo cercare di sostenere da una parte le associazioni di volontariato dall' altra le famiglie, evitando però che arrivino a Vernio nuovi poveri. Ci deve essere un principio di uguaglianza fra italiani e stranieri. Dobbiamo ripartire dal lavoro, solo se riusciamo a far ripartire l'economia siamo in grado di arginare questo fenomeno. Credo molto nell' informatica e soprattutto nella green economy. Bisogna partire da qui sfruttando le innumerevoli risorse naturali che il nostro territorio offre.Come amministrazione applicheremo il principio del padre di famiglia: se una cosa non ci si può permettere, non si acquista, ma del resto cercheremo anche di creare opportunità di lavoro per i nostri concittadini». Filippo Bernocchi. «E' necessario che venga rifinanziata la cassa integrazione in deroga e questo è una scelta del Governo. Per quanto riguarda invece l'amministrazione punteremo sulla razionalizzazione della spesa pubblica, diminuzione della tassazione anche sui capannoni in modo da incentivare gli imprenditori a spostarsi a Vernio e ad una maggiore equità fiscale avvantaggiando i cittadini in base agli anni di residenza nel comune: da più tempo vivono a Vernio, maggiori agevolazioni avranno. Non esiste una ricetta unica, ma piccoli investimenti costanti». Giovanni Morganti. «Innanzitutto realizzeremo un nuovo distretto socio sanitario che sarà funzionale a tutta l'alta val di Bisenzio. La progettazione è già stata fatta insieme agli operatori di Asl. La nuova struttura sorgerà dove ha attualmente sede il deposito comunale. Realizzeremo nuove scuole potenziando il complesso in zona Ceraio, smantellando così i vecchi edifici. Inoltre cercheremo di potenziare il livello di digitalizzazione appoggiandoci ad un progetto dell' Anci». La prima azione che, una volta eletto sindaco, intenderebbe adottare. Franco Castorina. «Ringrazierei tutte le persone che mi

dalla montagna che frana al nodo della viabilità

hanno data fiducia». Filippo Bernocchi. «Delibera per cui la giunta sarà a costo zero». Giovanni Morganti. «Convocazione del tavolo di lavoro a e Asl per la rcui farei sedere anche Regione realizzazione del distrett o socio sanitario».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

legambiente: no al traforo della foce ci sono altre priorità

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **13/05/2014**

Indietro

- *Massa - Carrara*

Legambiente: no al traforo della Foce ci sono altre priorità

Antonioli e Panni: anzi opere contro il rischio idrogeologico Venutelli di Italia nostra invece dice sì al progetto

LE GRANDI OPERE»FAVOREVOLI E CONTRARI

CARRARA Il progetto rilanciato dall'ingegner Franco Ferrari, del traforo della Foce per un nuovo e più veloce percorso fra Carrara e Massa, se ha raccolto apprezzamenti da parte del sindaco Zubbani, non incontra però i favori di Legambiente. Ma piace a Italia nostra. Il percorso, come è stato spiegato dal progettista in Comune, passerebbe sotto il viadotto Carrara della strada dei marmi, e poi in galleria fino al Mirteto. Un traforo di cieca 1.200 metri che farebbe evitare le curve della Foce, e consentirebbe, secondo Ferrari, un risparmio di benzina agli automobilisti. Paola Antonioli presidente di Legambiente Carrara commenta: «Noi siamo stati sempre contrari e continuiamo ad esserlo. Temiamo per l'equilibrio delle sorgenti, e poi, se è per risparmiare solo qualche minuto di tragitto...L'opera è inutile in questo momento di crisi e costituirebbe per di più uno sperpero di denaro pubblico; siamo contro uno sviluppo del territorio improntato a sollecitazioni estemporanee anziché conseguente ad una pianificazione ponderata e ad una individuazione delle priorità oculata e partecipata; invece di costruire nuove strade bisogna migliorare e favorire la mobilità pubblica». Antonioli chiede anche come sia possibile sostenere un progetto da 25 milioni «essendo il Comune è indebitato per decenni per la strada dei marmi». In effetti il sindaco ha sottolineato che le casse comunali non potrebbero sostenere un simile costo e pensa piuttosto a una task force, e il progettista ipotizza contributi europei. «Anche se l'opera fosse a costo zero per il Comune, dice però Legambiente in quanto interamente pagata da altri (Regione, Anas, Stato, Comunità Europea), i suoi costi ricadrebbero comunque sull'intera collettività. Il nostro territorio necessita di molti interventi, periodicamente invocati, ma poi subito dimenticati o comunque abbandonati per mancanza di fondi: dalla stombatura dei fossi alla sicurezza idrogeologica, dalla manutenzione degli edifici pubblici soggetti a progressivo degrado alla creazione di aree verdi (si pensi al Parco di Villa Ceci), dalla riqualificazione urbana alla manutenzione delle strade dissestate, dalle case popolari alle fognature. Prima di investire in nuove opere bisogna assicurare la manutenzione di quelle esistenti». Il presidente di Legambiente di Massa-Montignoso, Paolo Panni la pensa allo stesso modo: «Non mi sembra che il traforo della Foce sia un'opera necessaria. Bisognerebbe invece migliorare la via della Foce, invece di creare altre infrastrutture nel territorio. Oltre la Foce, c'è l'Aurelia come via di scorrimento tra Massa e Carrara. Invece di creare nuove strade, incrementiamo invece l'utilizzo del trasporto pubblico (bus, treni)». Panni preferirebbe insomma che fosse potenziato il servizio dei bus di collegamento fra le due città «educando le persone ad utilizzarlo». E ricorda che sul traforo ci fu un convegno anni fa a Massa, e che anche allora ebbe delle perplessità. «A parte il costo, e ovviamente con tutto il rispetto per il progettista, credo non sia il caso di realizzare il traforo. Abbiamo i monti che franano, meglio investire i soldi per contrastare il dissesto idrogeologico». Invece il progetto del traforo della Foce conquista un sì pieno dal presidente di Italia Nostra, Mario Venutelli: «Ben venga, sono 50 anni che se ne parla e non capisco perché non sia stato realizzato finora. Forse perché tanti anni fa la benzina costava molto meno di oggi, e quindi non si pensava al risparmio energetico. Sulla Foce ci sono da salvaguardare emergenze archeologiche: c'è un sentiero dove esisteva un ponticello romano, che spero ci sia ancora». Cinzia Carpita

Meteo a Pescara: previsioni per il 13 e 14 maggio**IPescara**

"Meteo a Pescara: previsioni per il 13 e 14 maggio"

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

Meteo a Pescara: previsioni per il 13 e 14 maggio

Anche Abruzzometeo.it conferma l'arrivo di un'ondata di maltempo che porterà ad un brusco calo delle temperature con piogge e temporali intensi soprattutto lungo la costa

Redazione 13 maggio 2014

Anche Abruzzometeo.it conferma l'allerta meteo prevista nel pescarese e lungo le coste della regione per i prossimi giorni. E' in arrivo infatti una perturbazione che porterà ad un calo delle temperature, con piogge e temporali anche molto intensi.

Annuncio promozionale

La situazione migliorerà temporaneamente giovedì ma a partire da venerdì ci sarà un nuovo deciso peggioramento.

Pescara, allerta maltempo per il 13 e 14 maggio**IlPescara**

"Pescara, allerta maltempo per il 13 e 14 maggio"

Data: **13/05/2014**

Indietro

Pescara, allerta maltempo per il 13 e 14 maggio

Nuova allerta meteo su Pescara e su gran parte della costa abruzzese, per l'arrivo di una perturbazione che porterà piogge intense e temporali di forte intensità

Redazione 13 maggio 2014

6

In arrivo una nuova ondata di maltempo sul pescarese e su gran parte della costa abruzzese. L'assessore Fiorilli, infatti, ha fatto sapere che la Protezione Civile ha inviato un nuovo bollettino che indica la possibilità per le prossime 24 36 ore di piogge intense, temporali e forti raffiche di vento.

Annuncio promozionale

"L'ultimo bollettino diramato dal Centro Funzionale d'Abruzzo, 'precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale, con fenomeni che potranno essere accompagnati da grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre è stata segnalata una criticità moderata per rischio idrogeologico sul nostro territorio, determinato da un possibile rischio allagamenti per intensità della pioggia. I fenomeni su cui dovremo fare particolare attenzione saranno possibili allagamenti dovuti a un'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria in alcuni punti critici del territorio." ha detto Fiorilli, aggiungendo che il Comune ha già messo in allerta gli operai di Attiva per controllare tombini, caditoie e mettere in sicurezza in cantieri aperti, mentre la Polizia Municipale è in allerta in caso di un aumento del livello del fiume. Verranno anche monitorate tutte le frane attive sul territorio.

La Notte Rosa sotto la valanga Provincia Chiude l'ente e la serata arriva al capolinea**La Nazione (ed. Arezzo)**

"La Notte Rosa sotto la valanga Provincia Chiude l'ente e la serata arriva al capolinea"

Data: **14/05/2014**

Indietro

PRIMO PIANO AREZZO pag. 2

La Notte Rosa sotto la valanga Provincia Chiude l'ente e la serata arriva al capolinea MOVIDA MENTRE GIA' TRA UNA SETTIMANA RIPARTE LO «SHOPPING SOTTO LE STELLE»

LA NOTTE SARÀ pure piccola per noi ma è decisamente meno rosa. Piove? No, semmai piove sul bagnato. La Provincia chiude i battenti, riconsegna le chiavi, saluta commossa la Sala dei Grandi? Non è proprio così, ma di certo si chiude una stagione dell'ente locale, che dalla riforma Renzi esce dimagrito come chi si è sottoposto ad un digiuno ferreo. E sotto la «valanga» ci finisce anche la Notte Rosa. E', o forse era, l'evento di fine luglio o quasi, un venerdì che diventava insieme anche il congedo prima delle ferie. Quest'anno non ci sarà. «Dal nostro punto di vista non ce la facciamo proprio, la nostra esperienza si chiude sostanzialmente il 26 giugno». Rita Mezzetti, l'assessore alla cultura di Vasai, un anno fa era riuscita con tenacia tutta cortonese a realizzare l'evento, anche se in un anno tutto in salita. Ma stavolta alza bandiera bianca: non ci sono nè i tempi nè le condizioni per andare avanti. Anche se sotto sotto spera che qualcuno ne raccolga il testimone. «Dico la verità: per ora nessuno si era fatto avanti anche solo per sapere cosa ne sarebbe stato del nostro appuntamento. Mi piacerebbe che quella serata trovasse comunque una continuità». Un appuntamento che era nato sotto l'assessorato di Emanuela Caroti e che da allora non aveva perso un'edizione, trovando via via la spalla nell'ex Apt di Fabrizio Raffaelli o nel Play Art Festival. Con spettacoli anche di peso: ricordate la notte degli ottomila con Sabina Guzzanti? Invece chi va avanti senza incertezze è lo Shopping sotto le stelle: ovvero la notte bianca sotto le insegne dell'associazione commercianti. In ponte ha tre appuntamenti, uno molto ravvicinato: si svolgerà infatti venerdì 23 maggio, con gli altri due rispettivamente il 5 e l'11 luglio. In tutte e tre le occasioni ci sarà la chiusura di via Madonna del Prato, mentre via Roma e via Crispi saranno chiuse solo nella doppia edizione di luglio.

Image: 20140514/foto/1321.jpg

«Savoia» e Croce rossa, insieme per la gente**La Nazione (ed. Grosseto)**

"«Savoia» e Croce rossa, insieme per la gente"

Data: 14/05/2014

Indietro

AGENDA GROSSETO pag. 19

«Savoia» e Croce rossa, insieme per la gente IMPEGNO RICORDATO IL LAVORO SVOLTO NEI GIORNI DELL'ALLUVIONE

SI E' SVOLTA nella caserma «Beraudo di Pralormo» la cerimonia con la quale sono stati conferiti i riconoscimenti ai Cavalieri del «Savoia» e alle infermiere volontarie della Croce rossa italiana che si sono distinti per il lavoro svolto insieme in occasione dell'alluvione che funestò la Maremma nel novembre 2012. Il presidente del comitato della Cri di Albinia-Orbetello, Michele Casalini, ha sposato subito l'idea del comandante del Reggimento, Enrico Barduani, di far presenziare all'alzabandiera una rappresentanza del Corpo delle infermiere volontarie, schierata a fianco delle «Cravatte Rosse»: questo per «suggellare si spiega il profondo legame di valori e sacrificio creatosi tra le due Istituzioni, che permise di fronteggiare al meglio la grave crisi di due anni fa e di fornire un incisivo e fondamentale aiuto alla popolazione». Il presidente ha poi conferito il diploma di benemerita con Medaglia di Prima Classe della Cri al tenente colonnello Giuseppe Crinianni, al capitano Ciro Gaudesi, al maresciallo Manolo Catania, al caporal maggiore capo scelto Salvatore Latina e al caporal maggiore scelto Emanuele Margari. Il capitano Rosangela Bistazzoni e il tenente Paola Antonelli, del Corpo delle infermiere volontarie, hanno invece ricevuto un elogio scritto dalle mani del comandante, che ha più volte rimarcato l'importanza della fattiva collaborazione tra «Savoia Cavalleria» e Cri. «Nonostante la semplicità e la sobrietà che contraddistinguono lo stile militare ha detto Barduani questo incontro ha per noi un valore morale profondo e costituisce un segno tangibile dell'unità di intenti e della sinergia tra le nostre Istituzioni».

Peschereccio sorpreso «a strascico» Denuncia penale per il comandante**La Nazione (ed. Livorno)***"Peschereccio sorpreso «a strascico» Denuncia penale per il comandante"*Data: **14/05/2014**

Indietro

ELBA ARCIPELAGO pag. 17

Peschereccio sorpreso «a strascico» Denuncia penale per il comandante PORTOFERRAIO BLITZ DELLA FORESTALE NELLE ACQUE PROTETTE A MONTECRISTO**L'IMBARCAZIONE** Il peschereccio sorpreso a pescare dall'elicottero

PORTOFERRAIO UN PESCHERECCIO di 16 metri che pescava a strascico all'interno dell'area protetta di Montecristo è stato individuato durante un controllo a mare effettuato con l'utilizzo dell'elicottero della Forestale AB 412. Il comandante è stato segnalato all'autorità giudiziaria per la violazione dell'art. 19, comma 3, della Legge 394 del 1991 che prevede la pena dell'arresto fino a 6 mesi o l'ammenda fino a 12.911 euro e si è visto contestare anche la violazione dell'articolo 10 del decreto legislativo 4/2012 che prevede una sanzione amministrativa da 2.000 a 12.000 euro. L'imbarcazione, proveniente da Porto Santo Stefano, è stata avvistata giovedì intorno alle 11,30, nelle acque di fronte al lato est di Montecristo, (quello rivolto verso l'isola del Giglio), sul versante opposto all'approdo di Cala Maestra. Il peschereccio è stato individuato e fotografato in flagranza di reato all'interno delle 3 miglia dall'isola di Montecristo, tratto di mare dove vige il divieto assoluto di pesca. L'utilizzo di un elicottero per attività operative nelle isole dell'Arcipelago Toscano rientra nell'ambito di una convenzione firmata quest'anno dall'Ente Parco con la direzione Regionale del Corpo Forestale. La convenzione prevede il supporto al Parco per l' antincendio, i voli di ricognizione finalizzati alla valutazione di rischio idrogeologico, il monitoraggio del territorio insulare e dell'ambiente marino, i sopralluoghi per la ricerca scientifica e per il monitoraggio dello stato di salute della vegetazione arborea. L'ELICOTTERO viene inoltre impiegato con efficacia per i controlli tesi a reprimere azioni illegali. Il presidente del parco Giampiero Sammuri ha espresso soddisfazione per la brillante operazione condotta dal comandante del Cta - Cfs di Portoferraio, commissario capo Iacopo Mori e dal comandante della base elicotteri Cfs di Cecina, Commissario Capo Simone Bottai, in collaborazione con il responsabile della Riserva Naturale di Montecristo, vice questore aggiunto Forestale Stefano Vagniluca. «Attivando la convenzione con gli elicotteristi dice il presidente Sammuri - avevamo visto giusto La loro collaborazione ha agevolato le nostre attività di monitoraggio ambientale, ha reso agevoli i sopralluoghi nelle isole e oggi ha permesso di cogliere in flagranza di reato un'attività di pesca a strascico in acque proibite. Sarebbe utile esportare questa forma di collaborazione per il controllo anche in altri Parchi italiani».

Image: 20140514/foto/4380.jpg

In fumo ettari di boscaglia: paura**La Nazione (ed. Lucca)***"In fumo ettari di boscaglia: paura"*Data: **14/05/2014**

Indietro

CAPANNORI PIANA pag. 15

In fumo ettari di boscaglia: paura COMPITese PER ORE HANNO LAVORATO VIGILI DEL FUOCO E VAB ROGO Vigili del fuoco impegnati a spegnere un incendio

di MASSIMO STEFANINI IN FUMO alcuni ettari di boscaglia, ma per fortuna senza che fossero interessate e nemmeno lambite abitazioni. Il primo incendio della stagione calda, primaverile ed estiva, in questo 2014 in Lucchesia, si è propagato nel Compitese. Nel primo pomeriggio di ieri gli abitanti di San Giusto e di Ruota hanno notato un pennacchio scuro stagliarsi sopra le colline, partendo da un punto fino al confine con il versante pisano. Il fronte successivamente si è propagato per una decina di chilometri a causa del forte vento.

SUL POSTO sono intervenuti l'elicottero antincendio della Regione, oltre ad un altro di supporto, gli agenti della polizia municipale di Capannori e quelli del Corpo Forestale dello Stato. L'origine del rogo sembrerebbe riconducibile alla bruciatura di alcune sterpaglie all'interno di un appezzamento di terreno adibito ad oliveto: in pratica un residente in zona non sarebbe riuscito a controllare le fiamme partite dal sottobosco proprio a causa delle forti raffiche.

SE LE INDAGINI confermeranno l'accaduto, potrebbe andare incontro ad una denuncia per incendio colposo. Sul posto anche i carabinieri di Pieve di Compito. Oltre ai due velivoli, da terra le operazioni di spegnimento e di bonifica sono state aiutate dal prezioso contributo anche delle squadre di volontari della Vab e dell'Unione dei Comuni che hanno lavorato tutto il pomeriggio per la pulizia del tratto interessato in modo da evitare il possibile riaccendersi di alcuni focolai in una zona già martoriata negli anni passati da questi fenomeni.

SI MARCIA spediti verso l'estate e con l'arrivo delle temperature più elevate, le autorità ricordano che è vietato accendere falò o usare fiamme vive e che, in qualsiasi caso di sospetti d'incendio, di allertare la centrale operativa della Forestale al numero 1515 o i vigili del fuoco al 115.

Image: 20140514/foto/2624.jpg

***Garfagnana, agriturismi e non solo: ora è obbligatorio il corso per
«responsabile della piscina»*****La Nazione (ed. Lucca)**

"Garfagnana, agriturismi e non solo: ora è obbligatorio il corso per «responsabile della piscina»"

Data: 14/05/2014

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 16

Garfagnana, agriturismi e non solo: ora è obbligatorio il corso per «responsabile della piscina» «RESPONSABILE della piscina - Addetto agli impianti tecnologici»: al via il primo corso obbligatorio per gli operatori agrituristici della Garfagnana. Interessate tutte le piscine annesse ad attività agrituristiche e strutture ricettive. Promosso dal Centro Assistenza Imprese di Coldiretti e Terranostra, il corso della durata complessiva di 20 ore è in programma da giovedì 22 e si terrà nell'aula della Misericordia di Castelnuovo Garfagnana. A chi frequenterà il corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza previsto dalla normativa (validità 5 anni). Durante il corso sarà approfondita la disciplina normativa e giuridica in materia anche di responsabilità civile e penale, e di sicurezza, e prevenzione infortuni. Si parlerà anche dei requisiti degli impianti e della loro gestione. Inoltre sono organizzati periodicamente corsi per diventare imprenditore agricolo professionale (IAP), responsabile del servizio di prevenzione e protezione, Pronto Soccorso, antincendio e Haccp. Info: 055-32357212 o gazzoni@coldiretti.it

,*t

*«Niente rischio sanitario per Pisa Ma i controlli sono stati intensificati»***La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"«Niente rischio sanitario per Pisa Ma i controlli sono stati intensificati»"*

Data: 14/05/2014

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

«Niente rischio sanitario per Pisa Ma i controlli sono stati intensificati» ASL E CAPUZZI «PRIME VISITE IN AEROPORTO». IERI NUOVI ARRIVI

NON CI sono rischi. Lo dice l'Asl in una nota ufficiale, lo ribadisce l'assessore e presidente della Società della salute, Sandra Capuzzi. Nel giorno in cui altri 40 profughi, sbarcati a Lampedusa, hanno raggiunto la Toscana per essere smistati sul territorio e accolti nelle varie province. Dodici resteranno nel Pisano e saranno ospitati nelle strutture d'accoglienza dell'istituzione Centro Nord Sud della Provincia di Pisa. I controlli sono stati comunque intensificati. «Lo screening all'arrivo è stato rafforzato per volere del ministero con un protocollo ad hoc e verifiche mirate», afferma Capuzzi. Gli immigrati «gestiti» dall'Sds, circa 50, sono al momento a Piaggerta e a Lari. «Arrivano di continuo ed è difficile fare attività extra, visto che il trasporto da e per San Rossore, dove si trovano, è costoso e che il ministero copre 30 euro al giorno per ciascuno, che servono per i beni di tutti i giorni». Stanno facendo, però, lezioni d'italiano e prendono parte ad altre iniziative. L'ITER. A spiegare come funziona, nel dettaglio, è l'Azienda sanitaria. «Nessun rischio sanitario grazie al protocollo operativo per il ricevimento dei gruppi di migranti nel territorio dell'Usl 5, per tutelare la salute loro e della popolazione residente. Una procedura concordata che prevede l'intervento dell'Azienda Usl 5 entro le prime 24 ore dalla comunicazione, da parte delle strutture preposte, di nuovi arrivi: tramite i servizi territoriali si procede all'invio di un medico della guardia medica, per visitare tutti prima dell'invio alle sedi di destinazione». Un primo controllo è in aeroporto con strutture delle associazioni di volontariato e della Croce Rossa per individuare eventuali patologie infettive (cutanee e/o polmonari). «In caso di necessità viene avviata la terapia farmacologica». Poi, gli esami diagnostici. Gli operatori sociali nelle strutture di accoglienza possono segnalare l'insorgenza di problemi sanitari che vengono affrontati con l'invio del medico in loco». Attiva, inoltre, una procedura di monitoraggio mensile. Oltre all'Usl 5 di Pisa, il protocollo prevede il coinvolgimento di Prefettura, Questura, Sds, Protezione Civile, Cri, associazioni di volontariato e Provincia. «Tutte le visite fino ad ora, circa cento racconta la dottoressa De Franco, responsabile dell'Unità funzionale igiene pubblica e nutrizione Zona Pisana non hanno evidenziato la presenza di patologie infettive contagiose e diffuse». an. cas.

.t

Esercitazione Misericordia

La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)

"Esercitazione Misericordia"

Data: **14/05/2014**

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 13

Esercitazione Misericordia UZZANO VOLONTARI A LIVORNO

CAMION contro un pullman: servono soccorsi immediati. Questo ed altri casi di incidenti anche domestici, sono i temi sui quali si è concentrata l'esercitazione di protezione civile organizzata dalle Confraternite della provincia di Livorno ed aperta ad una notevole serie di associazioni della regione alla quale ha partecipato anche la Misericordia di Uzzano. Per i volontari impegnati è stata un'altra esperienza importante dove condividere momenti di aggregazione e nello stesso tempo di crescita professionale. Nei due giorni in programma sono state molte le casistiche esaminate sia nelle ore diurne che notturne.

,•t

Raffica di lavori sulle strade Asfalto nuovo in via Montalese**La Nazione (ed. Prato)**

"Raffica di lavori sulle strade Asfalto nuovo in via Montalese"

Data: **14/05/2014**

Indietro

PROVINCIA PRATO pag. 14

Raffica di lavori sulle strade Asfalto nuovo in via Montalese MONTEMURLO TRAFFICO DEVIATO PER UNA SETTIMANA. ECCO I DIVIETI

CARTELLI Settimana di passione per i lavori stradali

CONTINUANO a ritmo serrato i lavori di manutenzione straordinaria, programmati dall'amministrazione comunale di Montemurlo per migliorare la rete viaria cittadina. Gli interventi dureranno diversi giorni ma, in molti casi, si tratta del completo rinnovamento del manto stradale. Una volta sistemate carreggiate gli interventi si sposteranno sui marciapiedi di via Lunga a Bagnolo. Dunque, occhio ai divieti la prossima settimana. Dopo la conclusione, nei giorni scorsi, dell'asfaltatura di via Milano, gli interventi proseguono oggi con l'avvio della completa asfaltatura di via Montalese (tra via Rosselli e via Petrarca) e di via Pistoiese. Per quanto riguarda via Montalese i lavori maltempo permettendo andranno avanti per tutta la settimana e richiederanno la completa chiusura del tratto di strada interessato. Il cantiere, infatti, prevede la completa scarificazione del vecchio asfalto e la posa del nuovo manto stradale. Per percorrere il tratto interessato dai lavori, gli automobilisti dovranno seguire le deviazioni su via Dante Alighieri, tramite via Petrarca. I lavori potrebbero prolungarsi solo in caso di maltempo. SEMPRE oggi gli operai saranno al lavoro anche in via Pistoiese, nel tratto di competenza comunale tra via Garigliano e il confine con il Comune di Montale. Anche in questo caso l'asfalto sarà completamente rinnovato con la rimozione del vecchio stato di bitume. Sulla strada entrerà in funzione un senso unico alternato. Successivamente, le manutenzioni stradali si sposteranno su via Novara, nel tratto compreso tra via Udine e via Ancona. PARALLELAMENTE agli interventi sulle vie cittadine, proseguono anche le sistemazioni dei marciapiedi. Dopo aver concluso i lavori su via Ricasoli ed aver completato la sistemazione del parcheggio tra le due rampe della Nuova provinciale Montalese in via Labriola, il Comune interverrà, già a partire dai prossimi giorni, su via Lunga a Bagnolo, dove saranno rifatti tutti i marciapiedi, che necessitavano di un importante lavoro di sistemazione.

Image: 20140514/foto/6856.jpg

Via ai lavori sul Bisenzio**La Nazione (ed. Prato)**

"Via ai lavori sul Bisenzio"

Data: 14/05/2014

Indietro

PROVINCIA PRATO pag. 15

Via ai lavori sul Bisenzio SICUREZZA

FIUME Gli interventi dopo il maltempo dell'inverno

SONO partiti ieri in due zone del fiume Bisenzio alcuni interventi del costo di circa 35mila euro, finanziati dalla Provincia di Prato ed autorizzati dal genio civile della Regione per mettere in sicurezza il fiume. I lavori si sono resi necessari dopo l'ondata eccezionale di maltempo che ha colpito tutto il territorio nel periodo invernale. All'altezza della pescaia de La Tignamica in prossimità della gora Margone, che aveva creato non pochi grattacapi lo scorso gennaio, il letto del fiume è stato liberato da alcuni massi e detriti che ostruivano l'alveo e che con le piene spostavano il corso verso le abitazioni. Interventi anche nella zona de La Briglia. Qui invece le opere si sono concentrate nella rimozione dei detriti che avevano riempito la pescaia e nel taglio delle piante che ostruivano il letto del Bisenzio. In questo modo, oltre a prevenire e a mettere in sicurezza la zona è stato impedito al fiume di erodere la sponda dei giardini pubblici limitrofi. Azione che li aveva interessati durante le piene di quest'inverno. N.P.

Image: 20140514/foto/6879.jpg

Iniziato il monitoraggio sulla frana lungo la Provinciale 35**La Nazione (ed. Siena)**

"Iniziato il monitoraggio sulla frana lungo la Provinciale 35"

Data: **14/05/2014**

[Indietro](#)

COLLE VAL D'ELSA / SAN GIMIGNANO pag. 10

Iniziato il monitoraggio sulla frana lungo la Provinciale 35 RADICONDOLI

FINALMENTE una buona notizia per il collegamento stradale fra la Valdelsa e la Valdicecina. E', infatti, iniziato il monitoraggio della frana che dai primi di marzo blocca la strada provinciale 35 fra Radicondoli e Castelnuovo Valdicecina, infliggendo gravi perdite all'economia turistica della zona, che ha visto ridotte di oltre il 60 per cento le presenze durante i ponti di Pasqua, 25 Aprile e Primo Maggio. La notizia è stata data ieri con un tweet dal sindaco di Radicondoli Emiliano Bravi, dopo che nei giorni scorsi i due Comuni interessati avevano raggiunto un accordo con la Provincia per il finanziamento dei lavori di riparazione della strada. Saranno le due amministrazioni comunali, infatti, a pagare, dividendola in parti uguali, la spesa di 92.000 euro necessaria alle rilevazioni tecniche e all'esecuzione dei lavori. La convenzione prevede una prima fase di indagini geologiche e monitoraggio, che permetterà di definire i lavori per consentire la riapertura della strada».

Esplode un camper nel parcheggio Terrore a S. Maria degli Angeli**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Esplode un camper nel parcheggio Terrore a S. Maria degli Angeli"*Data: **14/05/2014**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 11

Esplode un camper nel parcheggio Terrore a S. Maria degli Angeli ULTIM'ORA SUL POSTO VIGILI DEL FUOCO E CARABINIERI**FIAMME NELLA NOTTE** I resti del camper esploso a Santa Maria degli Angeli

ASSISI ALLARME nella tarda serata di ieri nella zona residenziale di Santa Maria degli Angeli, in via Giuseppe Saragat dove un camper è andato improvvisamente a fuoco. Le fiamme si sono velocemente sollevate e subito dalle abitazioni vicine sono partite le chiamate ai vigili del fuoco del Distaccamento di Assisi che sono intervenuti con tre mezzi per spegnere il rogo. **AD UN TRATTO**, nel bel mezzo delle operazioni di spegnimento, si è udito un fortissimo boato causato dall'esplosione di una bombola di gas che si trovava all'interno del mezzo. Il boato è stato così forte da essere udito a centinaia di metri di distanza. La violenza dell'incendio ha completamente distrutto il veicolo e ha inoltre incendiato parte della recinzione di un'abitazione situata a poca distanza dal camper. Il mezzo era infatti in sosta in un parcheggio. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri del Comando Compagnia di Assisi per gli accertamenti di rito. Le indagini tutt'ora in corso dovranno chiarire i motivi dell'incendio. Non si esclude che un fulmine, durante il violento nubifragio di ieri sera, abbia colpito il camper, causando un cortocircuito che avrebbe innescato le fiamme. Tanta la paura dei residenti nella zona: qualcuno al momento dell'esplosione aveva addirittura pensato al terremoto. Gli stessi vigili del fuoco, nello spegnere le fiamme, hanno dovuto prestare particolare attenzione, vista la pericolosità della situazione legata alla presenza della bombola del gas. Immediatamente è stato rintracciato il proprietario del mezzo dai carabinieri, che gli hanno comunicato cosa era accaduto. L'uomo, che risiede nella zona, è rimasto visibilmente sconcertato dall'episodio del tutto imprevedibile. Tanti i curiosi rimasti fino a tardi nella zona. Maurizio Baglioni

Image: 20140514/foto/8563.jpg

Escursionista francese, sfiorata da un fulmine, cade in dirupo alle Cinque Terre

- La Nazione - La Spezia

La Nazione.it (ed. La Spezia)

"Escursionista francese, sfiorata da un fulmine, cade in dirupo alle Cinque Terre"

Data: **14/05/2014**

Indietro

HOMEPAGE > La Spezia > Escursionista francese, sfiorata da un fulmine, cade in dirupo alle Cinque Terre.

Escursionista francese, sfiorata da un fulmine, cade in dirupo alle Cinque Terre

La donna, sessantenne, ha traumi e ferite alle braccia e al collo

Operatori del Soccorso alpino al lavoro (Cusa)

La Spezia, 13 maggio 2014 - Grave incidente per un'escursionista francese alle Cinque Terre. E' accaduto nel primo pomeriggio tra Vernazza e Monterosso. La donna, 60 anni, è stata sfiorata da un fulmine e stata sbalzata in un dirupo. Il sentiero dove è avvenuto l'incidente è il numero 2.

L'escursionista nella caduta ha subito vari traumi alle braccia e al collo e non può muoversi. Lo rende noto il soccorso alpino della Liguria che ha raggiunto la donna prestandole le prime cure. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco, con un elicottero.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

 {{#if sponsor}}

 {{/if}}

 {{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Gubbio, nuova scossa di terremoto

- La Nazione - Umbria

La Nazione.it (ed. Umbria)

"Gubbio, nuova scossa di terremoto"

Data: **13/05/2014**

Indietro

HOMEPAGE > Umbria > Gubbio, nuova scossa di terremoto.

Gubbio, nuova scossa di terremoto

Per fortuna nessun danno è stato registrato a cose o persone

Il grafico di un sismografo (Reuters)

Gubbio, 13 maggio 2014 - Terremoto di magnitudo 3.3 stamani alle 8.37 nel distretto sismico del bacino di Gubbio. A rilevarlo e' stato l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Non vengono segnalati danni ma nemmeno richieste di informazioni ai vigili del fuoco. Il sisma si e' verificato a una profondita' di 63,4 chilometri.

L'Ingv ha individuato in Gubbio e Scheggia e Pascelupo i comuni piu' vicini all'epicentro.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

 {{#if sponsor}}

 {{/if}}

 {{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

tiziano tagliani

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- Cronaca

TIZIANO TAGLIANI

Tiziano Tagliani, sindaco uscente, è candidato da un'alleanza di liste: Pd, Sel, Ferrara Concreta, Cd. Nel corposo documento di programma, articolato in 32 pagine, non è stato ricavato un apposito capitolo dedicato alla questione sicurezza. Il tema è inserito in una sezione denominata Una città per le famiglie, dove un sommarietto annuncia quartieri più sicuri e spazi urbani riqualificati. «Non intendiamo perdere il possesso del territorio e della città rispetto a situazioni di microcriminalità e di mancanza di sicurezza», è la premessa. La soluzione proposta, sintetica e generica, è «presidiare costantemente il territorio attraverso l'iniziativa di gruppi organizzati e associazioni nei luoghi più caldi, lasciando, o meglio, aumentando punti di riferimento visibili e accessibili». La ricetta delle liste che sostengono Tagliani prevede la promozione di «iniziative continuative che siano sportive, culturali o legate al mondo del volontariato che garantiscano una presenza ed una vivacità dei quartieri a rischio». Subito dopo si fa riferimento ad «investimenti in termini di infrastrutture (illuminazione, sedi e spazi pubblici), di tecnologie e di formazione di operatori preparati e capaci. Unendo realtà ed esperienze diverse (l'esempio è quello della Casa della Protezione civile) possiamo realizzare situazioni efficaci». In un altro capitolo si batte sul tasto della riqualificazione degli «spazi indeboliti», a partire dall'ex caserma dei vigili del fuoco, dalla Palazzina ex Mof e dal mercato coperto.

,•t

ilaria morghen

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- Cronaca

ILARIA MORGHEN

Ilaria Morghen è la candidata del M5S. Delle undici pagine che riassumono il programma del movimento il tema sicurezza riempie l'ultima. «Per troppo tempo - osserva il testo - l'attuale amministrazione si è posta in netto contrasto con le opinioni dei residenti, e a volte anche con quelle delle forze dell'ordine sul problema della sicurezza in zone sensibili, come ad esempio la macroarea del Grattacielo». L'impegno assunto da Morghen & C. è di «incrementare l'ascolto di idee e strategie avanzate da chi vive tali realtà». Tra le possibili soluzioni, la «riqualificazione del territorio delle aree periferiche» viene citata per prima assieme al riequilibrio degli investimenti, troppo concentrati sul centro storico. Altro punto è l'agevolazione e valorizzazione «della nascita di aggregazioni di residenti (comitati)». Il cittadino «deve diventare il primo referente di zona segnalando i luoghi più sensibili al degrado e alla microcriminalità». Le segnalazioni potrebbero essere raccolte grazie «all'istituzione di un numero verde sempre attivo sotto la gestione della polizia municipale». La Protezione civile dovrebbe essere maggiormente utilizzata «per realizzare presenza attiva sul territorio», «il volontariato fungerà da collegamento fra cittadini e polizie locali». L'orario di operatività della polizia municipale va «esteso anche nella fascia serale-festiva», ma va anche aumentato il numero «di persone attive». La pubblica sicurezza dovrebbe essere presente nei punti caldi con una stazione mobile.

Scossa di magnitudo 3.3 vicino Gubbio: nessun danno a persone o cose**Leggo**

"Scossa di magnitudo 3.3 vicino Gubbio: nessun danno a persone o cose"

Data: **13/05/2014**

Indietro

Scossa di magnitudo 3.3 vicino Gubbio:
nessun danno a persone o cose

Tweet

| FOTO | COMMENTA

Il terremoto vicino Gubbio

Martedì 13 Maggio 2014

PERUGIA - Si è verificato stamattina alle 8.37 il terremoto di magnitudo 3.3 nel bacino di Gubbio. A rilevarlo è stato l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Non vengono segnalati danni ma nemmeno richieste di informazioni ai vigili del fuoco. Il sisma si è verificato a una profondità di 63,4 chilometri. L'Ingv ha individuato in Gubbio e Scheggia e Pascelupo i comuni più vicini all'epicentro.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Justin Bieber fischiato allo stadio

Miley Cyrus simula sesso orale su palco. Oggi figlia modello twitta...

Paura in Messico, terremoto di magnitudo 6.3: "La scossa avvertita..."

Esercizi mattutini: la scimmietta costretta ad andare in palestra per...

Una cascata di video, loghi e slogan: i premiati e il reporter ambientale

Articolo

Libertà

""

Data: 14/05/2014

Indietro

Una cascata di video, loghi e slogan:
i premiati e il reporter ambientale

La 5ª C della scuola primaria di Pianello è stata premiata per il miglior video regionale. Ecco l'elenco dei premiati alla sesta edizione del concorso regionale "Acqua e territorio". La classifica si divide in una sezione regionale e una provinciale. Partiamo dai piacentini: a vincere la categoria miglior slogan, con "Gocce di natura", è stata la seconda A della scuola secondaria di Carpaneto, premiata dall'assessore comunale alle politiche scolastiche Giulia Piroli. Per il miglior logo, invece, una goccia d'acqua che contiene i prodotti della terra, il presidente dell'ordine degli Architetti di Piacenza, Giuseppe Baracchi, ha premiato la quarta C della scuola primaria di Pontenure. La quinta C della primaria di Pianello ha vinto invece la categoria miglior video, con "I mangia acqua a volontà", elogiato dall'assessore provinciale alla protezione civile Massimiliano Dosi. L'assessore comunale alla cultura, Tiziana Albasi, ha infine consegnato la targa-premio alla seconda B della scuola secondaria di Carpaneto per l'elaborato "Una ricetta di vita", risultato il miglior video nelle scuole secondarie.

PREMI REGIONALI Vediamo ora i riconoscimenti dei bambini delle altre province. Il primo premio per il miglior progetto multimediale è stato assegnato alla classe prima M della scuola secondaria De Pisis di Porotto, in provincia di Ferrara; ancora a Ferrara, questa volta alla secondaria Tasso, il premio per il miglior slogan, conquistato dalla classe terza A. Il miglior logo regionale? Quello delle classi quarte A e C della primaria statale Codazzi Gardenghi di Lugo, in provincia di Ravenna. È stato un video a tutto rap quello preparato dalla classe quarta B della scuola primaria Franceschini di Porotto (Ferrara) che ha ricevuto il primo premio della sezione; per quanto riguarda, invece, il miglior video delle scuole secondarie, la classe terza M ancora della De Pisis ha conquistato anche questo riconoscimento. Due le migliori fotografie del concorso: Giada Farina della primaria Ginnasi di Castelbolognese (Ravenna) è stata premiata per la sua opera, "Sotto la neve il pane"; Sara Montanari, della De Pisis, è stata premiata invece per "Goccia d'acqua da mangiare".

PREMIO REPORTER AMBIENTALE Per la prima volta, è stato assegnato un premio al reporter ambientale che si è distinto nel documentare il territorio della nostra regionale: il riconoscimento è stato assegnato alla redazione giornalistica TGR Rai regionale dell'Emilia-Romagna ed è stato ricevuto da Antonio Boschi, che ha ricordato le tante persone terremotate. «Abbiamo tanto da imparare dalla splendida gente del Modenese» ha concluso.

malac.

14/05/2014

<!--

Altri 80 pazienti accolti al nuovo ospedale**Lucca In Diretta.it**

"Altri 80 pazienti accolti al nuovo ospedale"

Data: 13/05/2014

[Indietro](#)

Altri 80 pazienti accolti al nuovo ospedale Martedì, 13 Maggio 2014 16:44 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#)
[aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(1 Vota)

Alle 14 di oggi (martedì 13 maggio 2014) circa 80 cittadini avevano avuto accesso ad uno degli sportelli dell'accettazione amministrativa, per poi usufruire di una prestazione al nuovo ospedale San Luca. Anche in questa seconda giornata di presenza al San Luca dei pazienti non si sono registrate problematiche di rilievo. Sono continuate l'attività ambulatoriale, i servizi di chirurgia ambulatoriale (ad esempio l'oculistica ha effettuato altri 6 interventi chirurgici nei locali della day surgery al secondo piano), le prestazioni di medicina nucleare.

Nei prossimi giorni verranno effettuati alcuni interventi, già programmati, nella struttura della degenza psichiatrica, per rendere più accoglienti e vivibili in particolare gli spazi esterni a disposizione dei ricoverati, grazie a pannelli colorati, piante e altri elementi di arredo e di ornamento. Inoltre funzionano già da più di una settimana i servizi di tipo laboratoristico e sono in corso importanti esercitazioni nelle sale operatorie. Questo primo periodo di attivazione serve infatti all'azienda per testare il sistema in vista del trasferimento dei degenti che si svolgerà domenica 18 maggio a partire dalle 8, secondo il cronoprogramma stabilito che prevede lo spostamento dal Campo di Marte prima dei ricoverati del dipartimento medico, poi di quelli del dipartimento chirurgico, per proseguire con il materno infantile e per chiudere con l'area critica.

Continua anche la riduzione progressiva del numero dei posti letto del Campo di Marte, in maniera che al momento del trasferimento sia presente in ospedale il minor numero possibile di ricoverati (l'obiettivo è arrivare ad un numero inferiore a 200). Il trasferimento del pronto soccorso del nuovo ospedale è previsto alle 20 di domenica (18 maggio). Da quell'ora tutte le ambulanze condurranno i pazienti nella nuova struttura, anche se per sicurezza della cittadinanza, per alcune ore, verrà garantita un'adeguata presa in carico anche al Campo di Marte.

Intanto c'è da evidenziare che da giovedì 15 maggio, a causa del trasferimento nel nuovo ospedale, i servizi di radiologia al Campo di Marte saranno necessariamente ridotti: funzioneranno essenzialmente per ricoverati e pazienti del Pronto Soccorso e anche la consegna dei cd con i risultati degli esami avverrà per le situazioni più urgenti. Inoltre nei giorni di giovedì 15 e venerdì 16 verrà sospesa l'attività della mammografia di screening e clinica e dal 15 sarà momentaneamente sospesa anche l'ecografia di secondo livello. Da ricordare infine che, sempre in preparazione al trasferimento, martedì 20 maggio sarà sospesa l'attività del centro trasfusionale dell'ospedale di Lucca, che riprenderà regolarmente mercoledì 21 maggio nel nuovo ospedale.

Data:

13-05-2014

Mediaddress.it

DA GIOVEDÌ A DOMENICA L'ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE " AUGUSTA TAURINORUM 2014"

Comunicato Stampa: DA GIOVEDÌ A DOMENICA L'ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE "AUGUSTA TAURINORUM 2014"

Mediaddress.it

""

Data: **14/05/2014**

Indietro

13/May/2014

DA GIOVEDÌ A DOMENICA L'ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE "AUGUSTA TAURINORUM 2014" FONTE : Comune di Torino

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 14/May/2014 AL 14/May/2014

LUOGO Italia - Torino

Comunicato stampa DA GIOVEDÌ A DOMENICA L'ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE "AUGUSTA TAURINORUM 2014" Da giovedì 15 a domenica 18 maggio, sotto l'egida del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e con il patrocinio di Comune, Provincia e Regione si svolgerà a Torino l'esercitazione "Augusta Taurinorum 2014", 6ª edizione del campo scuola di protezione civile promosso dal Centro Servizi per il Volontariato VSSP. .

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***OTTO AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE A SENIGALLIA PER COLLABORAR
E CON LE OPERAZIONI DI SOCCORSO***

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"OTTO AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE A SENIGALLIA PER COLLABORARE CON LE OPERAZIONI DI SOCCORSO"

Data: **14/05/2014**

Indietro

13/May/2014

OTTO AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE A SENIGALLIA PER COLLABORARE CON LE OPERAZIONI DI SOCCORSO FONTE : Comune di Torino
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 14/May/2014 AL 14/May/2014

LUOGO Italia - Torino

Comunicato stampa Otto agenti della Polizia Municipale sono partiti stamani con 2 mezzi per Senigallia, dove per una quindicina di giorni aiuteranno i colleghi della Polizia Locale impegnati nelle operazioni di soccorso alla popolazione colpita dall'alluvione del 4 maggio.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com ,•t

Maltrattamenti ai conviventi: denunciato dalla Polizia a Reggio Emilia

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Maltrattamenti ai conviventi: denunciato dalla Polizia a Reggio Emilia"*

Data: 13/05/2014

Indietro

» Cronaca - Reggio Emilia

Maltrattamenti ai conviventi: denunciato dalla Polizia a Reggio Emilia

13 mag 2014 - 131 letture //

Ieri sera verso le 21, la Polizia è intervenuta per una lite in famiglia in un appartamento in zona Santa Croce. Sul posto gli Agenti hanno potuto accertare che il conduttore, solo in casa con in braccio la propria figlia di pochi mesi, aveva precedentemente litigato con la figlia minore della sua compagna. L'uomo è un cittadino marocchino 41enne e la donna un'italiana 42enne, genitori conviventi della piccola, assieme ai quali abitava la minorenni figlia della sola donna, ossia la protagonista della discussione con l'uomo.

Secondo l'uomo, mentre lo stesso era indaffarato a portare fuori il cane, aveva affidato la piccolina alla figliastra che avrebbe sgridato la sorellina in moda da farlo risentire, da qui la discussione al culmine della quale la ragazza chiamava al telefono la sorella maggiore e usciva di casa con la stessa.

La calma in famiglia è tornata e gli Agenti si sono allontanati.

Due ore dopo, verso le 23,00 la Sala Operativa ha inviato due Volanti al locale Pronto Soccorso dove s'era presentata una minorenni accompagnata dalla madre in seguito a percosse: gli stessi protagonisti del precedente intervento a domicilio. La donna riferiva che tornata dal lavoro apprendeva dalle figlie della lite culminata in percosse per la 14enne, perciò il ricorso all'Ospedale, inoltre la sorella maggiore riferiva che giunta nell'abitazione cercava di portar via anche la piccolina, ma l'uomo armatosi di coltello da cucina minacciava di colpirla se solo ci avesse provato.

La ragazzina che presentava dei graffi al volto veniva ricoverata in osservazione in pediatria con una prognosi di due giorni.

In questo lasso di tempo la mamma riceveva una chiamata dal convivente che intendeva recarsi in ospedale per "finire quanto iniziato a casa".

Un equipaggio delle Volanti è rimasto al Pronto Soccorso, mentre un'altra Volante ha accompagnato la donna all'abitazione per poter procurarsi indumenti per la figlia ricoverata e prelevare la piccola.

Con non poche difficoltà l'extracomunitario è stato accompagnato in Questura, dove è stata redatta a suo carico formale denuncia per il reato di minacce aggravate e lesioni.

La madre della ragazzina ricoverata ha poi spiegato di non aver mai denunciato il compagno ma che di fatto era vittima di numerosi maltrattamenti che si estendevano anche alla figlia adolescente e si manifestava intenzionata a procedere nei confronti dell'uomo non appena la figlia fosse stata dimessa dall'ospedale. Inoltre, anche la figlia maggiore si è detta intenzionata a procedere per vie legali.

Fondi agli alluvionati, tre mesi dopo arriva il Decreto del Governo

Alluvione, dopo tre mesi arriva il Decreto Legge

ModenaToday

""

Data: **13/05/2014**

Indietro

Fondi agli alluvionati, tre mesi dopo arriva il Decreto del Governo

Entra in vigore da oggi il Decreto 74/2014 con il quale il Governo affida a Vasco Errani la gestione dei territori colpiti dall'alluvione. Il testo prevede lo stanziamento tout-court di 210 milioni euro in due anni e nessuna agevolazione fiscale

Redazione ModenaToday13 maggio 2014

Bastiglia durante i giorni dell'alluvione

Storie CorrelateAlluvione Modena, niente caccia nelle zone colpite dal maltempoAlluvione Modena, il Consiglio dei Ministri stanZIA 210 milioni di euroAlluvione, 54 milioni di danni per 302 aziende agricole colpiteAlluvione e sisma, approvate alla Camera mozioni di sostegno all'Emilia

Alla scadenza dei trenta giorni previsti per legge, il Governo ha emanato il Decreto Legge per le zone alluvionate della provincia di Modena, che è entrato in vigore ufficialmente da oggi. Il testo del Decreto (74/2014), molto atteso dagli abitanti e dagli Amministratori dei comuni di Modena, Bastiglia e Bomporto, rischia però di rivelarsi un'amara sorpresa. Il documento ricalca infatti quello conseguente al sisma del 2012 e contiene a ben vedere soltanto due misure principali: la prima è la conferma di Vasco Errani quale Commissario delegato alla gestione della calamità, la seconda è lo stanziamento di 210 milioni di euro a favore dei privati danneggiati dall'acqua.

Un copione già visto che ripropone dunque le stesse modalità di gestione amministrativa e burocratica già applicate nel cratere. Il Presidente della Regione Vasco Errani avrà quindi poteri pressoché assoluti per quanto riguarda la misura dei contributi da erogare, la destinazione degli stessi, le modalità e i tempi della loro erogazione, delegando altresì ai Sindaci dei vari Comuni compiti di controllo e coordinamento delle varie attività. Sul fronte pecuniario, Errani potrà destinare fino a 210.000.000 di euro, da suddividersi in due anni (160.000.000 per il 2014 e 50.000.000 per il 2015) ai Comuni colpiti dalla alluvione, e già terremotati, e già colpiti dalla tromba d'aria del maggio 2013, per le seguenti finalità: messa in sicurezza del territorio e dei fiumi, ripristino di edifici pubblici, sportivi, socio educativi, ricreativi e religiosi, nonché indennizzi per i privati e le imprese.

Il provvedimento è stato accolto con entusiasmo dal sindaco di Bomporto Alberto Borghi, che pubblicando la notizia sui social network ha commentato: "Fate girare a tutti e ricordate che è la prima volta nella storia degli ultimi 35 anni che lo Stato interviene con fondi propri su un'alluvione anche nell'indennizzo dei beni mobili. Grazie a Errani, al Governo a tutti i tecnici che ci hanno lavorato! E' un successo di tutti!". Ma a fare da contraltare all'entusiasmo del primo cittadino ci sono le critiche dei comitati e di chi si attendeva agevolazioni fiscali e forme di sostegno che potessero incentivare la ripresa.

"Si tratta di uno scandaloso "copia e incolla" del documento emanato nell'immediatezza del post terremoto - spiega Elisabetta Aldrovandi portavoce del Comitato No Tax Area per la Bassa, che si domanda - Che senso ha, ora a distanza i quasi quattro mesi? A parte l'evidente insufficienza dei fondi messi a destinazione, il Commissario potrà stabilire "sulla base dei danni effettivamente verificatisi, priorità, modalità e percentuali entro le quali possono essere concessi contributi. Che la coperta sia corta, lo si intuisce senza bisogno di ricorrere a calcoli astrusi".

"Queste modalità ci hanno portati, a due anni dal terremoto, alla copertura di circa l'8,5% dei danni subiti - aggiungono dal Comitato - L'esperienza negativa della gestione post sisma è evidentemente sconosciuta al Governo, ma ben conosciuta dai terremotati emiliani, che da due anni combattono, più che contro le calamità naturali, contro una burocrazia e una gestione che rende, di fatto, difficilissimo ottenere i contributi cui si ha diritto". Ma la delusione maggiore riguarda sicuramente le mancate misure di esenzione o agevolazione fiscale per la Bassa, nei confronti delle quali le amministrazioni locali e Regionale si erano già espresse contrariamente, e che il Governo non ha voluto prendere in

Fondi agli alluvionati, tre mesi dopo arriva il Decreto del Governo

considerazione. "Sembra - conclude poi il consulente tecnico del comitato Marco Nora - che gli indennizzi eventuali riguardino solo i comuni del cratere, quindi fuori le frazioni di Modena, ed è certo che non stanzino un euro, perché i soldi vengono presi dai 6 miliardi di euro destinati ai terremotati".

Annuncio promozionale

Renzi a Modena, il Comitato Sisma.12 prepara la contestazione**ModenaToday***"Renzi a Modena, il Comitato Sisma.12 prepara la contestazione"*Data: **13/05/2014**

Indietro

Renzi a Modena, il Comitato Sisma.12 prepara la contestazione

Il Comitato sorto dopo il terremoto nella Bassa annuncia la contestazione al tour pre-elettorale del Premier, in provincia il prossimo 17 maggio per sostenere i candidati PD. Ancora irrisolte molte problematiche legate ai mutui sulle case inagibili

Redazione ModenaToday13 maggio 2014

Matteo Renzi

Storie CorrelateSisma e trivelle, Errani: "Nessun sospetto, ho agito in buona fede"Trivellazioni e sisma, la Regione pubblica il rapporto della discordiaFondi agli alluvionati, tre mesi dopo arriva il Decreto del GovernoElezioni, a Modena attesi il ministro Boschi e il premier Renzi

Si preparano a 'dare il benvenuto' al premier Matteo Renzi i cittadini terremotati riuniti nel comitato Sisma.12, ancora arrabbiati per la ricostruzione a rilento nei Comuni del cratere. "L'abbiamo fatto con Monti, l'abbiamo fatto con Letta, se non lo facessimo anche con Renzi potrebbe aversene a male", annunciano ironicamente gli aderenti al Comitato in riferimento alla visita del premier a Modena, fissata per sabato 17 maggio, a sostegno della candidatura a sindaco di Giancarlo Muzzarelli. Contestazione a Renzi, dunque, ma nel mirino c'è più che altro l'assessore regionale candidato, colpevole, secondo i terremotati delle lungaggini e delle difficoltà che stanno "sfiancando la bassa modenese".

Per Sisma.12, infatti, Renzi va contestato "soprattutto in quanto viene a sostenere la campagna elettorale di uno dei maggiori protagonisti ultimamente un po' defilato della non-ricostruzione della Bassa", Muzzarelli, appunto "per cui continua il Comitato- nell'assemblea di venerdì prossimo a Medolla, uno degli argomenti sarà se e come organizzare il benvenuto pure al terzo presidente del consiglio che passa da queste parti", dopo il terremoto.

Il Comitato ha colto l'occasione per denunciare la questione irrisolta della sospensione dei mutui sulle case inagibili, spiegando come "nonostante dal 1 Aprile risulti già operativo un accordo in cui Abi e Regione convenivano sull'opportunità di assicurare la prosecuzione della sospensione delle rate", come confermato qualche giorno fa dalla Regione, per le case inagibili da terremoto, ancor oggi "le banche addebitano tranquillamente le rate ai cittadini lamentando una assoluta mancanza di informazioni in merito".

Annuncio promozionale

Per il Comitato è grave che "a distanza di 5 mesi", dalla scadenza della proroga dello stop ai mutui "non sia ancora stata varata la regolamentazione di questa sospensiva", nonostante "il comunicato dei giorni scorsi in cui il presidente della Regione Emilia Romagna e il presidente Abi riconfermano il pieno impegno del mondo bancario con la moratoria di mutui e finanziamenti", ad oggi "nulla è cambiato". Gli istituti di credito "continuano a valutare caso per caso - spiega Sandro Romagnoli - e anche se volessero dare retta, questa volta, alle indicazioni della Regione, ripetute per la terza volta da febbraio senza risultato", avrebbero comunque "bisogno di impostare ora una procedura tecnica che richiederà altro tempo". Tutto "a scapito dei cittadini già provati dal sisma e da due anni di incertezze". (DIRE)

,•t

Data:

13-05-2014

Noodls

GIUNTA COMUNALE - Le principali delibere approvate nella riunione del 13 maggio Al nido 'Il Trenino' interventi per garantire la sicurezza antincendio

Comune di Ferrara (via noodls) /

Noodls

"GIUNTA COMUNALE - Le principali delibere approvate nella riunione del 13 maggio Al nido 'Il Trenino' interventi per garantire la sicurezza antincendio"

Data: **13/05/2014**

Indietro

13/05/2014 | Press release

GIUNTA COMUNALE - Le principali delibere approvate nella riunione del 13 maggio Al nido 'Il Trenino' interventi per garantire la sicurezza antincendio

distributed by noodls on 13/05/2014 14:32

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

martedì, 13 maggio 2014

notizie e comunicati

13-05-2014

GIUNTA COMUNALE - Le principali delibere approvate nella riunione del 13 maggio

Al nido 'Il Trenino' interventi per garantire la sicurezza antincendio Queste le principali delibere approvate nella riunione della Giunta comunale di martedì 13 maggio:

Assessorato alla Mobilità e Lavori Pubblici:

Opere edili e impiantistiche al nido 'Il Trenino' per la sicurezza antincendio

Comprende sia interventi edili che impiantistici il progetto, approvato stamani dalla Giunta, per l'adeguamento alle norme antincendio della struttura dell'asilo nido "il Trenino", situata a San Martino. In programma la realizzazione di nuovi impianti elettrici e speciali, di un nuovo impianto antincendio dotato di riserva idrica e gruppo di pressurizzazione, la manutenzione straordinaria della linea di adduzione gas metano con sostituzione della parte interrata non idonea e la realizzazione di un nuovo tratto per l'allaccio alla cucina. Sono inoltre previsti lavori di adeguamento degli infissi interni ed esterni per renderli idonei ai requisiti richiesti di resistenza al fuoco e come via di esodo; interventi su tutte le uscite di sicurezza con l'eliminazione di soglie e

gradini non idonei all'esodo, e interventi di eliminazione delle barriere architettoniche, per garantire una corretta gestione delle emergenze e una completa accessibilità dei locali da parte dei disabili.

La spesa complessivamente prevista per le opere ammonta a 250mila euro e sarà finanziata con parte dell'avanzo di amministrazione sul bilancio preventivo comunale 2014.

Locali comunali a disposizione delle Contrade del Palio

Resteranno a disposizione di tre Contrade del Palio di Ferrara, a titolo gratuito, per 15 anni i locali comunali oggetto di concessioni approvate stamani dalla Giunta. In particolare, la Contrada di San Giorgio potrà continuare a disporre dei locali al piano terra dell'ex scuola elementare Bombonati, in via Ravenna; mentre il Rione di Santo Spirito potrà continuare a utilizzare come propria sede alcuni locali all'interno del complesso di Santa Maria della Consolazione, e avrà a propria disposizione anche gli ambienti che rimarranno liberi dopo il previsto trasferimento della Corte Ducale e dell'Ente Palio nella nuova sede all'interno della Corte dell'Orologio. Il Borgo San Luca avrà invece ancora a propria

**GIUNTA COMUNALE - Le principali delibere approvate nella riunione del
13 maggio Al nido 'Il Trenino' interventi per garantire la sicurezza**

disposizione gli spazi all'interno della struttura dell'antincendio comunale, cui si aggiungono, per il periodo di maggio, giugno e luglio 2014 gli spazi dell'area scoperta dello stesso Ippodromo per l'organizzazione della manifestazione 'La Giostra del borgo'.

Assessorato all'Ambiente e Relazioni Internazionali:

Progetto Lowaste: l'associazione Viale K coinvolta nella raccolta differenziata della plastica

Si ispira ai principi del progetto europeo Lowaste, per lo sviluppo, a Ferrara, di filiere corte di riutilizzo e riciclo dei rifiuti su scala territoriale, la nuova sperimentazione che coinvolgerà l'associazione Viale K nella raccolta differenziata di specifici rifiuti di plastica. In base al protocollo, che è stato approvato oggi dalla Giunta e che sarà sottoscritto da Comune, Hera e associazione Viale K, quest'ultima svolgerà, per un periodo sperimentale di tre anni, un servizio di raccolta di materiali e imballaggi plastici a integrazione del servizio ordinario svolto da Hera nel territorio comunale. In particolare, gli operatori di Viale K si occuperanno della fornitura di appositi contenitori e del loro svuotamento, nonché del trasporto dei rifiuti raccolti verso gli impianti autorizzati per il loro recupero.

Il materiale raccolto e avviato al riutilizzo, nonché il ricavato dell'attività di commercializzazione della frazione non riutilizzabile tal quale ed avviata al riciclaggio, rappresenteranno il corrispettivo per lo svolgimento del servizio.

Il progetto LOWaste, cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Life+ e promosso dal Comune di Ferrara, in qualità di capofila, insieme a Hera, La Città Verde, Impronta Etica e RREUSE, punta proprio a ridurre la produzione dei rifiuti a Ferrara, intercettando le tipologie di materiali che restano fuori dalla normale gestione dei rifiuti e che possono essere recuperate e riutilizzate per creare valore aggiunto ambientale, sociale, economico ed occupazione sul territorio, destinando parte del valore generato ad interventi di forte valenza sociale e solidaristica, con priorità per il sostegno alla cooperazione sociale, all'attività scolastica e alla riqualificazione del territorio.

Assessorato Sanità, Servizi alla Persona e Immigrazione:

Per le famiglie in difficoltà alloggi in cambio di attività socialmente utili

Sono tre gli immobili comunali, attualmente inutilizzati, che verranno messi gratuitamente a disposizione dell'Asp Centro Servizi alla persona per la loro assegnazione a nuclei familiari in difficoltà, con figli minori seguiti dai Servizi Sociali, ma privi dei requisiti per l'assegnazione di alloggi erp. A tali nuclei l'Asp chiederà in cambio di collaborare ad attività socialmente utili, con l'intento di sperimentare una nuova formula di welfare, cosiddetto generativo, che a differenza di quello basato solo su trasferimenti economici, mira a generare valore, sociale ed economico, consentendo a chi ne beneficia di diventare soggetto attivo della collettività.

La concessione in uso degli immobili da parte dell'Amministrazione mira inoltre, da un lato a impedirne l'abbandono e la fatiscenza e, dall'altro, a responsabilizzare coloro che ne beneficeranno, valorizzandone le capacità e trasformando il valore dell'aiuto dato in lavoro a rendimento sociale, a salvaguardia della dignità delle persone.

Soggiorni sociali: fissati gli importi dei contributi per disabili e anziani

Chianciano, Riccione, Cavalese, Pievepelago: sono solo alcune delle destinazioni scelte per i soggiorni sociali dell'estate 2014 rivolti a persone disabili o anziane, in condizioni di cosiddetta 'fragilità'.

Come di consueto, anche per quest'anno, l'Amministrazione comunale garantirà un sostegno economico per la partecipazione ai soggiorni da parte dei cittadini a basso reddito residenti nel Comune di Ferrara. In particolare, per i partecipanti con reddito Isee familiare fino a 8.290 euro il contributo comunale sarà di 238 euro, per quelli con reddito tra 8.291 e 9.433 euro sarà di 178 euro, mentre per quelli tra 9.434 e 10.577 euro sarà di 117 euro.

Le domande per l'assegnazione dei contributi possono già essere presentate agli uffici dell'Assessorato alla Salute e Servizi alla Persona (via Boccacanal di Santo Stefano 14/E) utilizzando i moduli in distribuzione nella stessa sede.

L'assegnazione degli aiuti economici avverrà sulla base di una graduatoria redatta tenendo conto dei redditi netti dei richiedenti, con priorità per quelli appartenenti alle prime due fasce di reddito.

Assessorato al Decentramento e Sport:

Contributi a scuole e associazioni attive nel territorio della Circoscrizione 4

E' di 11.500 euro l'ammontare complessivo dei contributi destinati dalla Circoscrizione 4 a varie associazioni, centri sociali e gruppi sportivi, a parziale sostegno delle spese per la realizzazione di iniziative culturali, ricreative e sportive, nell'ambito del territorio della stessa Circoscrizione. Tra i destinatari figurano i Centri Sociali "Il Melo", "La Ruota" e Aguscello, le Contrade di San Giorgio e San Giovanni, la Filarmonica G. Verdi di Cona, la Polisportiva Cocomarese e l'Ac Villanova.

**GIUNTA COMUNALE - Le principali delibere approvate nella riunione del
13 maggio Al nido 'Il Trenino' interventi per garantire la sicurezza**

Dal Comune sostegno all'organizzazione del Raduno estense di auto Porsche ~~antincendio~~

Avrà come cornice piazza Castello il 'Raduno estense' di auto Porsche programmato per sabato 7 e domenica 8 giugno dal Club Officina ferrarese del Motorismo storico insieme al Registro Nazionale Porsche Italia, con il supporto organizzativo e logistico del Comune di Ferrara. La manifestazione prevede l'arrivo in città di vetture Porsche provenienti da tutto il territorio nazionale e il ricavato sarà devoluto a favore dell'Amoa - Associazione Medici Oculisti per l'Africa.

Assessorato alla Cultura, Turismo, Giovani e Personale:

Iniziative per la 'Notte dei musei' e per la Festa della Repubblica

Festa della Repubblica all'insegna della cultura per i ferraresi e i turisti che vorranno approfittare dell'apertura gratuita dei musei civici a Ferrara il prossimo 2 giugno. Anche quest'anno infatti l'Amministrazione comunale ha voluto partecipare al programma delle celebrazioni cittadine per la ricorrenza dell'anniversario della fondazione della Repubblica, offrendo l'ingresso libero a Palazzo Schifanoia e al civico lapidario, alla Palazzina di Marfisa d'Este, al Museo di Storia naturale, al Museo del Risorgimento e della Resistenza e al Museo della Cattedrale.

Altre occasioni per accedere gratuitamente ad alcuni spazi museali comunali sono previste in occasione della 'Notte di musei', con l'apertura straordinaria serale del Museo di Storia naturale dalle 21 alle 24, e della Palazzina di Marfisa d'Este dalle 20 alle 23; e il 21 maggio, in occasione dell'inaugurazione della mostra di videoarte 'Lovers' alla Palazzina Marfisa d'Este con apertura straordinaria dalle 18 alle 20,30.

Un'opera video di Riccardo Benassi in dono al Comune di Ferrara

E' stata realizzata in occasione dell'iniziativa Art Fall '13 organizzata alla Videoteca Vigor di Ferrara nell'ottobre 2013, l'opera video dal titolo 'Techno Casa' che l'artista Riccardo Benassi ha deciso di donare al Comune di Ferrara e, in particolare alle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea.

(senza titolo)

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- Attualità

di Serena Arbizzi «Non si tratta solo della prima volta di un decreto per il risarcimento dei beni mobili registrati per alluvione. Per la prima volta, dopo quattro alluvioni dal 1960, i bomportesi vedranno rimborsati i danni provocati dall'acqua. Faremo una task force di dipendenti che si occuperanno solo di questo, impiegando anche personale esperto di sisma. I cittadini saranno contattati personalmente». È raggiante il sindaco di Bomporto Alberto Borghi durante l'incontro con il collega di Bastiglia, Sandro Fogli, l'assessore Francesca Silvestri e il coordinatore Pd Christian Mattioli Bertacchini. «Entro 60 giorni a partire da oggi ai cittadini saranno erogati i risarcimenti e a giugno ci saranno le ruspe sugli argini - prosegue Borghi - Plaudiamo all'operazione che ha consentito di attingere i 210 milioni dal risparmio sugli interessi calcolati sui sei miliardi a disposizione per il terremoto. Risparmio ottenuto grazie ad una riduzione dello spread. Soldi che lo Stato usa per l'alluvione senza toglierli dal terremoto. Per evitare un'eccessiva burocrazia, entro una settimana contiamo di avere le prime ordinanze che saranno impostate con un procedimento semplice che consentirà di ottenere il risarcimento al 100% su lesioni alla struttura, pavimenti, muri, impianti elettrici e infissi, oltre a un forfait sugli arredi. In più si faranno lavori sul nodo idraulico per dragare il letto del fiume e ridare la giusta portata al corso d'acqua e sistemare le frane sia nella rete principale, sia secondaria. Il decreto include anche i danni da agricoltura provocati dal tornado del maggio 2013 e stiamo tentando di inserire i danni all'agricoltura provocati il 30 aprile scorso dalla tromba d'aria, dal momento che alcune assicurazioni non vogliono rimborsare. Una sfida in cui contiamo sui parlamentari modenesi». Il sindaco Fogli aggiunge che la peculiarità di questo decreto è che si rivolge ad un territorio colpito da una doppia calamità naturale. Il provvedimento riattiva anche le vecchie priorità di Aipo su, ad esempio, i prati di San Clemente. Il sindaco di Mirandola, Maino Benatti, definisce il decreto una risposta significativa alle persone che sono state danneggiate dalla tromba d'aria nel 2013. L'avveniristico centro sociale della frazione che sarà inaugurato a breve è proprio uno dei simboli della rinascita di San Martino Spino. Il deputato del Movimento 5 stelle Vittorio Ferraresi rileva come non si dica nulla sulla sospensione delle imposte, di agevolazioni fiscali, degli interessi sui mutui di aziende indebitate per pagare le tasse e di quelli dei cittadini con casa inagibile. Siamo in trepida attesa delle decisioni del super Commissario a tutto, Errani, se per miracolosa intercessione riuscisse finalmente a trovare il modo di scendere sul concreto, smetterla di tirchieggiare e risarcire di tutti i danni.

salta il rimborso veloce, entra il tornado

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- *Attualità*

Salta il rimborso veloce, entra il tornado

Cancellati gli indennizzi rapidi sotto 30mila euro, ma ci sono i soldi per arredi e automobili e il disastro di San Martino Spino

il comitato no tax area

«Provvedimento debole e in ritardo»

Il comitato No tax Area critica tutto l'impianto del decreto legge. «Il testo - spiega Elisabetta Aldrovandi portavoce del Comitato - è praticamente identico a quanto già previsto in tema di gestione post sisma: nomina il Presidente della Regione Vasco Errani Commissario per la ricostruzione e gli indennizzi, attribuendogli poteri sostanzialmente assoluti per quanto riguarda la misura dei contributi da erogare, la destinazione di detti contributi, e le modalità e i tempi della loro erogazione, delegando altresì ai sindaci dei vari Comuni compiti di controllo. Un provvedimento del genere, che non decide nulla, se non il fatto che a decidere tutto sarà Errani, poteva essere emanato due giorni dopo l'alluvione. Che senso ha, ora a distanza di quasi quattro mesi? Tra l'altro, assegna al Commissario il compito di provvedere a sistemazioni alloggiative per chi, a causa dell'alluvione, ha perso la casa, senza considerare che, in quattro mesi, chi ha perso l'abitazione è stato ovviamente costretto, nella totale assenza di interventi dello Stato, ad arrangiarsi da solo. Neppure una parola, poi, su provvedimenti di esenzione fiscale, nonostante siano richiesti da mesi dai cittadini».

di Francesco Dondi Non c'è il rimborso veloce per i danni sotto i 30mila euro; si toglie di fatto la possibilità di indennizzare le abitazioni in classe A, seppur parzialmente lesionate dal terremoto; si inseriscono con un blitz i soldi per i guai causati dalle trombe d'aria del 3 maggio a San Martino e Castelfranco. Il decreto legge, che stanziava 210 milioni per l'alluvione, rimane un provvedimento mediato al ribasso, frenato dai contabili ministeriali, ma che ancora una volta spiana la strada alla burocrazia e mette la palla in mano alle ordinanze di Vasco Errani. I RIMBORSI Nelle bozze circolate tra i politici era fissato, come raccontato quasi un mese fa dalla Gazzetta, un tetto di 30mila euro per gli indennizzi veloci. Sarebbe bastata un'autocertificazione per una liquidazione rapida. Sarebbe bastata, appunto. Di quell'autocertificazione non vi è più traccia nel testo pubblicato dove invece si parla di asseverazione. Il rimborso veloce è stato cancellato dal governo e spetterà ad Errani cercare una scorciatoia, magari introducendo nelle prime, nuove ordinanze un tetto - fissato in 5mila euro - ai pagamenti rapidi. Per tutti gli altri servirà un documento firmato da un tecnico che certifichi i danni strutturali. Ci saranno i soldi anche per i beni mobili (auto e arredamenti) grazie alla dicitura per la ripresa delle normali condizioni di vita. E proprio per strappare questo rimborso si è rinunciato ai 30mila euro speditivi. TERREMOTATI BEFFATI Nel decreto si parla di armonizzazione dei comportamenti amministrativi, anche ai provvedimenti futuri relativi al sisma del 20 e 29 maggio 2012. Se fosse rimasto il tetto delle procedure semplificate per i danni sotto i 30mila euro allora si sarebbe potuto rimborsare anche le abitazioni classificate A ma che hanno comunque dovuto essere sottoposte a piccoli interventi di sistemazione. Abbassando la soglia, chiaramente le A resteranno ai margini. I SOLDI PER LA TROMBA D'ARIA È la grande novità di giornata: dopo oltre un anno i cittadini di San Martino Spino e Castelfranco si vedono riconosciuti i danni provocati dal tornado del 3 maggio 2013. Anche loro dovranno però attendere le ordinanze del commissario Errani per capire come agire a livello burocratico. I 210 MILIONI DI RISPARMIO Il commissario può destinare complessivamente 210 milioni di euro - 160 per il 2014 e 50 per il 2015 - a valere sulle risorse del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74. In sostanza si useranno i sei miliardi già disponibili per il sisma. Ma come avevamo già spiegato non ci sono soldi tolti ai terremotati, bensì si sfrutteranno i fondi risparmiati dagli interessi che la Regione deve alla Cassa Depositi e Prestiti proprio per il prestito dei 6 miliardi. Tutto ciò è permesso dal calo del costo del denaro. Conti matematici, ma che hanno evitato che gli alluvionati restassero a bocca asciutta. ESPROPRI E CAS Il decreto permette anche l'elargizione del contributo di autonoma sistemazione, semmai qualcuno fosse ancora sfollato

salta il rimborso veloce, entra il tornado

(bisognerà capire se l'operazione è retroattiva e riguarderà chi ha vissuto per giorni o settimane in albergo o alloggi alternativi). C'è anche il potere di espropriare i terreni: potrebbe essere la svolta per velocizzare le operazioni che durano da anni per i prati di San Clemente mentre la strategia parrebbe surreale se, come qualcuno ha sostenuto, fosse finalizzata alla realizzazione dei moduli abitativi provvisori. @francescodondi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

trivelle e fracking, un business per pochi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Trivelle e fracking, un business per pochi

Sisma. Report negli Usa registra tante critiche. Scaroni: «Qui non si farebbe». Rgs non molla su Rivara

Quello spiraglio aperto dalla commissione Ichese sul possibile (non si esclude che) legame tra le trivellazioni di Cavone e il terremoto del 20 maggio ha portato la comunità scientifica ad interrogarsi. Ma i fronti tra chi critica la ricerca spasmodica di shale gas, soprattutto attraverso la pratica del fracking e chi vorrebbe vedere estrazioni senza ricadute negative per il territorio sono troppo distanti tra loro. Di tutto ciò si è occupata anche la trasmissione Report di Rai 3 con un lungo servizio in buona parte girato negli Stati Uniti. Ma la miccia che ha innescato l'approfondimento parte dalla Bassa e da quel dubbio che la commissione Ichese ha insinuato. E nel lungo servizio si torna a parlare anche dello stoccaggio gas di Rivara. Mentre Lorenzo Preti del comitato Ambiente e Salute evidenzia come le ambizioni di Independent siano bloccate per i ricorsi pendenti al Tar, Simone Ferrari, manager della società finanziata prevalentemente da fondi inglesi, ribadisce la strategia sul maxi-deposito, confermando ancora le ambizioni di business. «C'è stata tutta una serie di passaggi autorizzativi - ha detto - dove alla fine tutti gli enti competenti tecnici, gli organi tecnici che sono previsti dallo Stato hanno dato un parere positivo. Perché? Perché in realtà l'attività sismica e lo stoccaggio convivono. In questo momento la maggiore preoccupazione che abbiamo è quella di prendere e dire l'azienda ha operato correttamente, ha rispettato le leggi e ha fatto tutto quello che era previsto. Ci muoviamo tra la scienza e le regole che fissa lo Stato». Ma è soprattutto la ricerca di shale gas ad attirare l'attenzione di Report. Negli Usa chi vive vicino ai pozzi si sta ribellando (terreni incoltivabili, acqua contaminata, metano che esce dalle tubature, rischio incendi), ma l'affarismo delle compagnie petrolifere impera. Eppure, come spiega Leonardo Maugeri, ex manager di Eni e ora docente alla Harvard University, le compagnie sempre meno credono allo shale, anche perché i pozzi durano mediamente un anno. Eppure c'è chi continua a spingere in questa direzione. «Solo le grandi banche di investimento di Wall Street ci hanno guadagnato, commerciando in diritti di perforazione, parcelle su vendite e acquisizioni. Ci guadagnano gli alti dirigenti delle compagnie che hanno intascato i bonus. Ma l'investitore medio non ci ha guadagnato niente», ammette Deborah Rogers (ex consulente finanziario Merrill Lynch). Ma lo shale gas piace tanto in Europa, come conferma Maugeri. Ma l'ex manager di Eni riscontra anche tanta incompetenza sul tema tra gli esperti del Vecchio Continente. In compenso l'ex amministratore delegato di Eni, Paolo Scaroni, parlando di fracking, ha annunciato che sia una pratica non facile da ipotizzare nella pianura Padana. E se lo dice lui... Francesco Dondi

rapine e aggressioni: più vigilanza in centro

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- *Provincia*

«Rapine e aggressioni: più vigilanza in centro»

I gestori dei locali preoccupati per l'aumento di delinquenza nelle ore serali «Spesso ragazzi ubriachi». D'Addese: «Tanto è stato fatto ma faremo ancora»

IL PREMIO

SICUREZZA » LE REAZIONI AL PESTAGGIO DEL 14ENNE

Il Mamma Nina a Franco Gabrielli

Tra le iniziative più importanti che si svolgeranno nell'ambito della Festa del Patrono lunedì prossimo, si segnala l'evento che avrà luogo al Teatro Comunale a partire dalle ore 20.30: il sipario si alzerà sulla settima edizione del Premio Mamma Nina-Amore oltre le bandiere. Dopo il concerto dell'orchestra Carlo Coccia di Novara il premio Mamma Nina verrà assegnato per il 2014 al capo della Protezione Civile nazionale Franco Gabrielli, che domenica scorsa ha inaugurato a Vignola anche la nuova sede della Pubblica Assistenza. Nel nostro territorio Gabrielli è ormai un volto noto, in particolare, dopo il terremoto del maggio 2012 e a seguire l'alluvione di inizio anno.

di Serena Arbizzi Due rapine a due giorni di distanza in pieno centro storico ai danni di due minorenni. I commercianti e i residenti del centro si sentono sempre meno sicuri dopo le due aggressioni subite da due ragazzini, l'ultima delle quali, come anticipato ieri dalla Gazzetta, si è verificata lunedì sera nei giardini dietro al Teatro. Qui un quattordicenne, poco dopo le 20, è stato avvicinato da una gang di ragazzini stranieri che l'hanno picchiato e derubato della bicicletta. Il ragazzino ha dovuto recarsi a casa della nonna per chiedere aiuto ed è stato portato al Ramazzini dove l'hanno medicato. «Di episodi così gravi non ne sono mai successi qui in centro - dice Lorenzo Malavasi del bar Nero - era capitato altre volte di trovarsi faccia a faccia con ubriachi che entravano a minacciare: pericoli che svanivano presto, chiamando le forze dell'ordine. Durante la notte bianca, i vigili erano pochissimi, se si fosse incrementata la sorveglianza, forse, almeno uno di questi episodi si sarebbe potuto evitare». Giorgio Greggio del Caffè Martini pone invece l'accento sull'abitudine di bere alcolici anche tra i minorenni. «Alcuni ragazzini, chiaramente minorenni, entrano e provano a chiederci da bere - commenta Greggio - Manca severità nell'educazione. Inoltre, il centro è abbandonato a se stesso, mentre, se ci fosse più movimento, ci sarebbero meno danni». Anche Sergio Genzale, titolare della Gelateria Kappa2 evidenzia la necessità di maggiore sorveglianza: «Si sta iniziando a muovere una certa criminalità anche da noi...». L'assessore alla sicurezza, Carmelo D'Addese, risponde a queste richieste di maggiore sicurezza sottolineando che «molto è già stato fatto nel rivolgere attenzione a questo territorio e molto si farà ancora. Nel caso specifico delle due aggressioni ai danni di ragazzini il discorso è più ampio. Si dovrebbero prevenire, questi episodi, agendo sull'aspetto pedagogico e sulle politiche giovanili».

terzo giorno di continue ricerche dell'uomo scomparso

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **14/05/2014**

[Indietro](#)

PRIGNANO

Terzo giorno di continue ricerche dell'uomo scomparso

PRIGNANO Sono proseguite durante tutta la mattinata e si sono interrotte causa maltempo nel primo pomeriggio di ieri le ricerche di Gianni Costi, il 67enne residente in via Barighelli a Pigneto che domenica scorsa alle 11 è uscito di casa e poi non ha mai più fatto rientro. Oltre una sessantina di volontari sono stati coinvolti nelle operazioni di ricerca ma finora l'esito è stato negativo. Nessuna traccia di Gianni, nessun sospetto su dove possa essere. Proprio a causa del maltempo delle ultime ore, è difficile peraltro che le attività di ricerca riprendano dalla mattinata di oggi. La pioggia, infatti, ha allentato decisamente il terreno, rendendo molti tratti della zona praticamente inagibili. A complicare le ricerche una zona particolarmente impervia.

ciliegie, la stagione si annuncia positiva ora si estenda l'igp

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- *Provincia*

«Ciliegie, la stagione si annuncia positiva Ora si estenda l'Igp»

Vignola. A fare il punto Stefano Zocca, direttore del mercato «La produzione si avvia a registrare un +30% sul 2013» verso le elezioni

Rosi presenta la lista Viva San Cesario

Reggianini: «Complanare a Castelfranco»

Stasera alle 21 a Villa Boschetti di San Cesario Luciano Rosi, candidato sindaco della lista civica di centrodestra Viva San Cesario, presenta il programma e i candidati consiglieri. Il programma, ha detto Rosi, «punta su ingegno e creatività, partecipazione dei cittadini, riduzione delle imposte comunali e incentivi a chi promuove l'immagine ricettiva del Comune, soluzioni contro l'inquinamento ambientale, sicurezza, prevenzione e pugno di ferro contro la delinquenza». CASTELFRANCO A Castelfranco uno dei temi centrali delle amministrative sarà la mobilità. Viene da Stefano Reggianini, candidato sindaco alla ricerca della rielezione, la proposta di portare anche nel Comune da 30mila e oltre abitanti una complanare, «che colleghi direttamente il capoluogo con il casello di Modena Sud sull'A1». Per Reggianini un'opera del genere sarebbe «capace di tagliare il traffico sulla via Emilia verso il capoluogo del 30%, riducendo soprattutto il transito dei mezzi pesanti. Nel corso di questi cinque anni abbiamo completato lo studio di fattibilità, individuando il percorso e condividendolo a livello provinciale. Il finanziamento potrà avvenire attraverso la finanza di progetto, coinvolgendo i privati fin dalla progettazione esecutiva del viadotto». Gli studi finora fatti prevedono che quest'opera parta dall'anello della tangenziale di Castelfranco per arrivare poi nei pressi del casello di Modena Sud, collegandosi così al sistema delle complanari del capoluogo di provincia, che sarà completato in questi anni grazie ai finanziamenti per gli interventi compensativi alla realizzazione della quarta corsia sull'A1. «Si tratta di un'opera indispensabile al nostro territorio». (an.min.)

VIGNOLA Condizioni meteo permettendo, potrebbe essere un anno abbastanza positivo il 2014 per le ciliegie di Vignola. Ad affermarlo è Stefano Zocca, direttore del mercato ortofrutticolo di Vignola, che spiega: «Abbiamo cominciato il mercato domenica scorsa. La vera incognita, al momento, è rappresentata dal meteo, con il maltempo previsto in questi giorni. Se da una parte è vero che molti produttori, nonostante la crisi, hanno installato le coperture, ci sono ancora diversi frutteti scoperti. A causa dell'inverno praticamente inesistente abbiamo iniziato in anticipo di una settimana e i prezzi sono abbastanza buoni: siamo sui 5-6 euro al chilo riconosciuti al produttore. Ci sono anche punte da 10 euro al chilo e roba da 3 euro al chilo. A livello quantitativo, si può parlare al momento anche di un +20-30% rispetto allo scorso anno, e le notizie che abbiamo sono di una produzione più scarsa nelle zone concorrenti. Le premesse per fare bene quindi attualmente ci sono. Essendo iniziata una settimana prima, ci aspettiamo che la campagna cerasicola si concluda nella prima settimana di luglio». Zocca ha colto l'occasione anche per difendere il marchio Igp sulla ciliegia di Vignola: «L'Igp ha detto era comunque un passo obbligato. La nuova Pac, del resto, erogherà fondi soltanto a marchi certificati o ad organizzazioni di produttori. Ci sono peraltro buone speranze che, dal prossimo anno, il Ministero dell'Agricoltura accetti anche altre varietà di ciliegia all'interno dell'Igp». Un'altra voce molto autorevole in campo ortofrutticolo è quella del vignolese Rolando Drahorad, specializzato con la sua azienda Ncx Drahorad nell'intermediazione per la commercializzazione di prodotti ortofrutticoli e in diversi altri servizi per questo comparto. «La fioritura - spiega Drahorad - a causa dell'inverno mite è stata anticipata di un paio di settimane. Poi, con un aprile dalle temperature piuttosto rigide, la stagione si è aperta in anticipo solo di qualche giorno. Avremo molta merce e ciò produrrà calibri non troppo grandi. I prezzi al chilo saranno sostanzialmente bassi, in tendenza del resto con l'intero comparto dell'ortofrutta, che sta attraversando un calo generalizzato dei prezzi al consumo. Tuttavia, si potrà sopperire a questi problemi con la quantità. In Puglia ho sentito dire che c'è stato maltempo. Presto conclude Drahorad Vignola dovrà comunque dotarsi

ciliegie, la stagione si annuncia positiva ora si estenda l'igp

di calibratrici, perché ormai per esportare ciliegie non se ne può fare a meno. E, qui da noi, oggi sono davvero ancora in pochi a utilizzare tale strumentazione». Marco Pederzoli ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto L'Aquila, sugli aiuti di Stato è scontro con Renzi. Chiodi: il Governo non può abbandonarci

Terremoto L'Aquila, sugli aiuti di Stato è scontro con Renzi. Chiodi: «il Governo non può abbandonarci» - PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

""

Data: 14/05/2014

Indietro

LA PROTESTA

Terremoto L'Aquila, sugli aiuti di Stato è scontro con Renzi. Chiodi: «il Governo non può abbandonarci»
«Inaccettabili le decisioni del Ministero»

Segui @PrimaDaNoi

L'AQUILA. «Non possiamo accettare quanto deciso dalla Conferenza Stato-Regioni a proposito dei criteri fissati per le aree da inserire nella Carta degli aiuti di Stato».

Così in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Matteo Renzi, il presidente Gianni Chiodi polemizza con la bocciatura della proposta avanzata dalla Regione di riconoscere, nella zonizzazione delle aree da inserire nella Carta degli aiuti di Stato, una quota di popolazione pari a 377 mila abitanti.

Proposta irricevibile, secondo il Ministero, perché sfiora i parametri stabiliti nella Conferenza delle regioni, che prevedono un plafond massimo di 251 mila abitanti.

Ma per Chiodi il terremoto, che ha devastato il territorio aquilano ed ha fiaccato l'economia e lo sviluppo di un'intera regione, non può essere confinato a problema locale, lasciando agli amministratori regionali il compito di risolvere i grandi problemi ancora in attesa di soluzione.

«Il Governo italiano e l'Europa, per le proprie competenze, hanno il dovere di supportare con tutti i mezzi a disposizione il rilancio e la ricostruzione dell'economia, senza per questo penalizzare altri ambiti del territorio abruzzese», scrive il governatore al primo ministro.

«Se passasse questa tesi - spiega Chiodi - ci troveremmo a dover escludere la città dell'Aquila dall'area che dovrebbe beneficiare delle risorse. Senza contare che verrebbe a interrompersi quel cammino di ripresa delle attività produttive che sta interessando le grandi imprese. Se il Governo vuole questo, se ne assuma pienamente le responsabilità di fronte alla popolazione aquilana e abruzzese».

La proposta della Regione andava in tutt'altra direzione, vale a dire non ricomprendere l'area del cratere dal numero di abitanti, pari a 251 mila, deciso dall'Unione europea come destinatari degli aiuti. «Una considerazione, la nostra», spiega Chiodi, «più che legittima in virtù di un evento, come il sisma del 2009, che non può essere liquidato come fatto locale, né tantomeno come un episodio ormai metabolizzato. A tutto questo non possiamo dare il nostro assenso e mai accetteremo di condividere criteri ragionieristici che confliggono con le esigenze reali di un territorio colpito al cuore». Ottimista, invece, il sottosegretario all'Economia e alle Finanze Giovanni Legnini sul capitolo della restituzione delle tasse. Ieri a Palazzo Chigi c'è stato un primo incontro tra il Governo Italiano e la direzione generale della Concorrenza della Commissione europea, rappresentata dal direttore Karl Soukup.

«È stato un colloquio positivo - ha spiegato Legnini - caratterizzato dal reciproco ascolto e dalla volontà di ricercare una soluzione concreta. L'enorme problema non è risolto, ma ci sono le premesse per sviluppare un confronto costruttivo che

Terremoto L'Aquila, sugli aiuti di Stato è scontro con Renzi. Chiedi: il Governo non può abbandonarci

tenga conto delle gravi difficoltà delle imprese del cratere sismico a farsi carico di esborsi aggiuntivi rispetto a quelli definiti dal legislatore nazionale».

Nel corso dell'incontro il Sottosegretario Legnini ha esposto la posizione del Governo Italiano, finalizzata ad ottenere una chiusura della procedura di sospensione delle agevolazioni fiscali e contributive, osservando in particolare «la necessità di tener conto non soltanto del danno direttamente connesso agli eventi sismici e alluvionali, ma anche quello indiretto derivanti dalle crisi sistemiche e dalle contrazioni del PIL e dell'occupazione per effetto delle calamità naturali».

Il rappresentante della Commissione, nel ribadire le ragioni di sospette violazioni delle regole della concorrenza, che hanno determinato l'apertura della procedura, ha dichiarato la disponibilità a proseguire il confronto con il Governo italiano organizzando un apposito incontro a Bruxelles già nelle prossime settimane.

Temporali e grandine, allerta meteo in Emilia Romagna

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"Temporali e grandine, allerta meteo in Emilia Romagna"

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

Cronaca

Temporali e grandine, allerta meteo in Emilia Romagna

martedì 13 maggio 2014

La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di attenzione di 24 ore dalle 8 di questa mattina per pioggia e temporali nei bacini dell'alto Lamone-Savio, del Reno e del Secchia-Panaro. Ai temporali saranno associati fenomeni di attività elettrica, raffiche di vento e locali grandinate.

,•t

L'amministrazione comunale di Sansepolcro ringrazia la Protezione Civile

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"L'amministrazione comunale di Sansepolcro ringrazia la Protezione Civile"

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Politica Locale

L'amministrazione comunale di Sansepolcro ringrazia la Protezione Civile

Frullani "voglio ringraziare tutti i volontari, più di 120 che hanno preso parte all'esercitazione, i tecnici del sistema di protezione civile provinciale e della Valtiberina, dell'Unione dei Comuni e di Sansepolcro"

Il sindaco Daniela Frullani e l'amministrazione comunale di Sansepolcro esprimono un particolare ringraziamento a tutti i volontari e i tecnici che sono stati impegnati nell'esercitazione di protezione civile denominata "Consulta 14 - Tiberina 2" che si è svolta lo scorso fine settimana: "E' stato un momento fondamentale per la messa a punto di tutto il sistema che deve essere collaudato per affrontare le situazioni di emergenza – spiega il sindaco Frullani – per questo voglio ringraziare tutti i volontari, più di 120 che hanno preso parte all'esercitazione, i tecnici del sistema di protezione civile provinciale e della Valtiberina, dell'Unione dei Comuni e di Sansepolcro. Hanno dimostrato una grande disponibilità e professionalità. Un particolare ringraziamento anche al Centro Intercomunale di Protezione Civile della Valtiberina che ha festeggiato il 25° anno di attività dimostrando come sempre un grande spirito di solidarietà e forte sinergia con le altre associazioni del territorio." Nell'esercitazione che si è svolta il 9,10 e 11 Maggio scorsi sono state simulate due diversi tipi di emergenza: uno sciame sismico iniziato il venerdì con scosse di magnitudo compresa tra i 2,5 e i 4,5 gradi e un rischio idrogeologico per un'allerta meteo per forti piogge. I partecipanti sono stati impegnati in numerose attività, dall'azionamento delle idrovore, alla raccolta della popolazione, allo sgombero di un plesso scolastico, al montaggio del campo all'ex Foto Boario. Ad essere coinvolti sono stati il Sistema Integrato provinciale di Protezione Civile di Arezzo con la Provincia, la Protezione Civile, la Polizia Provinciale, il servizio viabilità, la difesa del suolo, la regione Toscana, il Soup, il 118, il comando dei vigili del fuoco di Arezzo, la Regione Toscana, il Centro Intercomunale di Protezione Civile della Valtiberina, il Comune di Sansepolcro ed il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, Croce Rossa e numerose associazioni di volontariato del territorio.

0 commenti alla notizia

Redazione, 13/05/2014 15:19:28 ,•t

Nuova scossa di terremoto nel distretto di Gubbio: magnitudo 3.3, ma avvertita in misura più contenuta

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Nuova scossa di terremoto nel distretto di Gubbio: magnitudo 3.3, ma avvertita in misura più contenuta"

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

Nuova scossa di terremoto nel distretto di Gubbio: magnitudo 3.3, ma avvertita in misura più contenuta

Si è registrata alle 8.37 di stamani con ipocentro a 63 chilometri di profondità

Nuova scossa di terremoto nel distretto dell'Eugubino. Si è verificata stamani alle 8.37 e ha avuto un'intensità di magnitudo 3.3. Se però è stata avvertita in misura più contenuta rispetto alle altre di pari intensità, è perchè l'ipocentro (cioè la profondità) era collocato a 63 chilometri dal suolo. Nessun danno a persone o cose.

0 commenti alla notizia

Redazione, 13/05/2014 15:07:18

Gubbio, terremoto di magnitudo 3.3

rilevato a oltre 60 km di profondità | Umbria24.it

Umbria24

"Gubbio, terremoto di magnitudo 3.3"

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

13 maggio 2014 Ultimo aggiornamento alle 10:04

Gubbio, terremoto di magnitudo 3.3 rilevato a oltre 60 km di profondità

Il sisma registrato alle 8.37, non risultano danni a cose e persone

Terremoto di magnitudo 3.3

Un terremoto di magnitudo 3.3 si è verificato poco dopo le 8.30 di martedì mattina nel distretto sismico del bacino di Gubbio, con epicentro compreso tra la città dei Ceri e Scheggia e Passignano. Il sisma è stato registrato a una profondità di circa 64 chilometri, ipocentro decisamente superiore a quelli fin qui rilevati. Nessuna richiesta di intervento risulta pervenuta alla sala operativa del comando provinciale dei vigili del fuoco.

©Riproduzione riservata

E.Romagna/Maltempo: Errani, in vigore decreto da 210 mln per il modenese**Uncem.it**

"E.Romagna/Maltempo: Errani, in vigore decreto da 210 mln per il modenese"

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

E.Romagna/Maltempo: Errani, in vigore decreto da 210 mln per il modenese

13 Mag 2014 (ASCA) - Roma, 13 mag 2014 - "Un fatto importante, che riconosce le giuste ragioni di un territorio già profondamente ferito dal terremoto del 2012. Cominceremo subito insieme ai sindaci interessati a lavorare per dare a cittadini e imprese le risposte necessarie". Così, esprimendo soddisfazione per il risultato ottenuto, il presidente della regione Emilia-Romagna e commissario per la Ricostruzione, Vasco Errani, commenta in una nota l'entrata in vigore, con la firma del presidente della Repubblica e la pubblicazione in Gazzetta ufficiale, del decreto-legge che stanziava 210 milioni in favore delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali tra il 17 e il 19 gennaio scorsi nel territorio della provincia di Modena. I fondi, per gli anni 2014 e 2015, sono destinati a contributi per danni ma anche a urgenti interventi connessi alla messa in sicurezza idraulica e per il ripristino di opere pubbliche. [com-stt/sam/](#)

COPERTINE

E. Romagna/Maltempo: Errani, in vigore decreto che stanZIA 210 mln**Uncem.it**

"E. Romagna/Maltempo: Errani, in vigore decreto che stanZIA 210 mln"

Data: **13/05/2014**

Indietro

E. Romagna/Maltempo: Errani, in vigore decreto che stanZIA 210 mln

13 Mag 2014 (ASCA) - Bologna, 13 mag 2014 - "Un fatto importante, che riconosce le giuste ragioni di un territorio gia' profondamente ferito dal terremoto del 2012. Cominceremo subito insieme ai sindaci interessati a lavorare per dare a cittadini e imprese le risposte necessarie". Così, esprimendo soddisfazione per il risultato ottenuto, il presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario per la Ricostruzione, Vasco Errani, ha commentato l'entrata in vigore, con la firma del presidente della Repubblica e la pubblicazione in Gazzetta ufficiale, del decreto-legge che stanZIA 210 milioni in favore delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali tra il 17 e il 19 gennaio scorsi nel territorio della provincia di Modena. I fondi, per gli anni 2014 e 2015, sono destinati a contributi per danni ma anche a urgenti interventi connessi alla messa in sicurezza idraulica e per il ripristino di opere pubbliche. res/rus

COPERTINE ,•t

ALLUVIONE - IN VIGORE IL DECRETO-LEGGE CHE STANZIA 210 MILIONI DI EURO PER IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI MODENA COLPITO DALLE INONDAZIONI LO SCORSO GENNAIO.

| marketpress notizie

marketpress.info

"ALLUVIONE - IN VIGORE IL DECRETO-LEGGE CHE STANZIA 210 MILIONI DI EURO PER IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI MODENA COLPITO DALLE INONDAZIONI LO SCORSO GENNAIO."

Data: **14/05/2014**

Indietro

Mercoledì 14 Maggio 2014

ALLUVIONE - IN VIGORE IL DECRETO-LEGGE CHE STANZIA 210 MILIONI DI EURO PER IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI MODENA COLPITO DALLE INONDAZIONI LO SCORSO GENNAIO.

Bologna, 14 maggio 2014 – “Un fatto importante, che riconosce le giuste ragioni di un territorio già profondamente ferito dal terremoto del 2012. Cominceremo subito insieme ai sindaci interessati a lavorare per dare a cittadini e imprese le risposte necessarie”. Così, esprimendo soddisfazione per il risultato ottenuto, il presidente della Regione Emilia-romagna e commissario per la Ricostruzione, Vasco Errani, ha commentato l'entrata in vigore, con la firma del presidente della Repubblica e la pubblicazione in Gazzetta ufficiale, del decreto-legge che stanZIA 210 milioni in favore delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali tra il 17 e il 19 gennaio scorsi nel territorio della provincia di Modena. I fondi, per gli anni 2014 e 2015, sono destinati a contributi per danni ma anche a urgenti interventi connessi alla messa in sicurezza idraulica e per il ripristino di opere pubbliche.